000069089

000069089

00089089

Mss Mus 189

(von der Kön. Hof Musik Intendanz

Atto III

Opera

di

Sito

Atto Terzo

Camera chiusa con porte, Sedia &c.

Scena I

Tito, e Publio

Publio

Già de pubblici giuochi Signor l'ora tras-

corre il dì Solenne sei che non soffre il trascurargli è

tutto colà d'intorno alla festiva arena il popolo rac-

colto: e non s'attende. Che la presenza tua. ciascun sospira

Dopo il noto periglio di rivederti Salvo. Alla tua

Roma Non di ferir si bel contento Andremo Publio già

poco. io non avrei riposo Se di Sesto il destino pria non sa-

pessi Ora il Senato ormai le sue discolpe udite

Avrai scoperto vedrai ch'egli è innocente; e non dovresbe

Pub.

tardar molto l'avviso. Ah troppo chiaro Lentulo favel-

Tito.

lò. Lentulo forse cerca al fallo un compagno per averlo al per-

dono. Ei non ignora Quanto Sesto m'è caro, Arte co

mune Questa è de rei Pur dal Senato ancora Non torna alcun chiemai sa-

rà? va chiedi che si fà che s'attende. Io tutto voglio sa -

Pub:

- per pria di partir. Vado ma temo Di non tornar nunzio fe -

Tito

- lice S'puoi creder Sesto infedele? Io dal mio core

Il suo misuro je un impossibil parmi ch'egli m'abbia tra -

Pub.

- dito. Ma Signor Non han tutti il cor di Tito.

Siegue l'Aria di Publio

Aria

Violini

Oboe con
Violini Soli

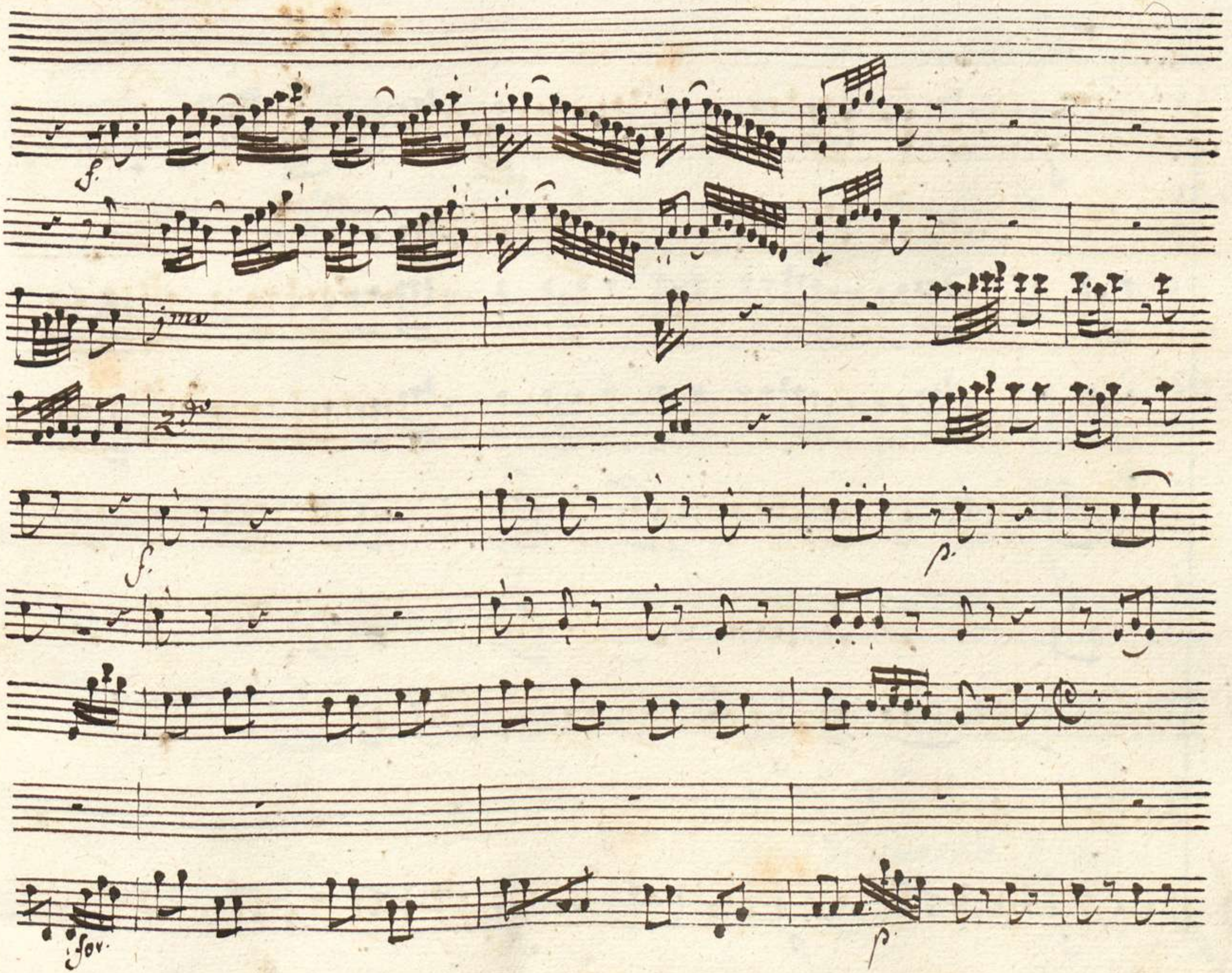
Flauti

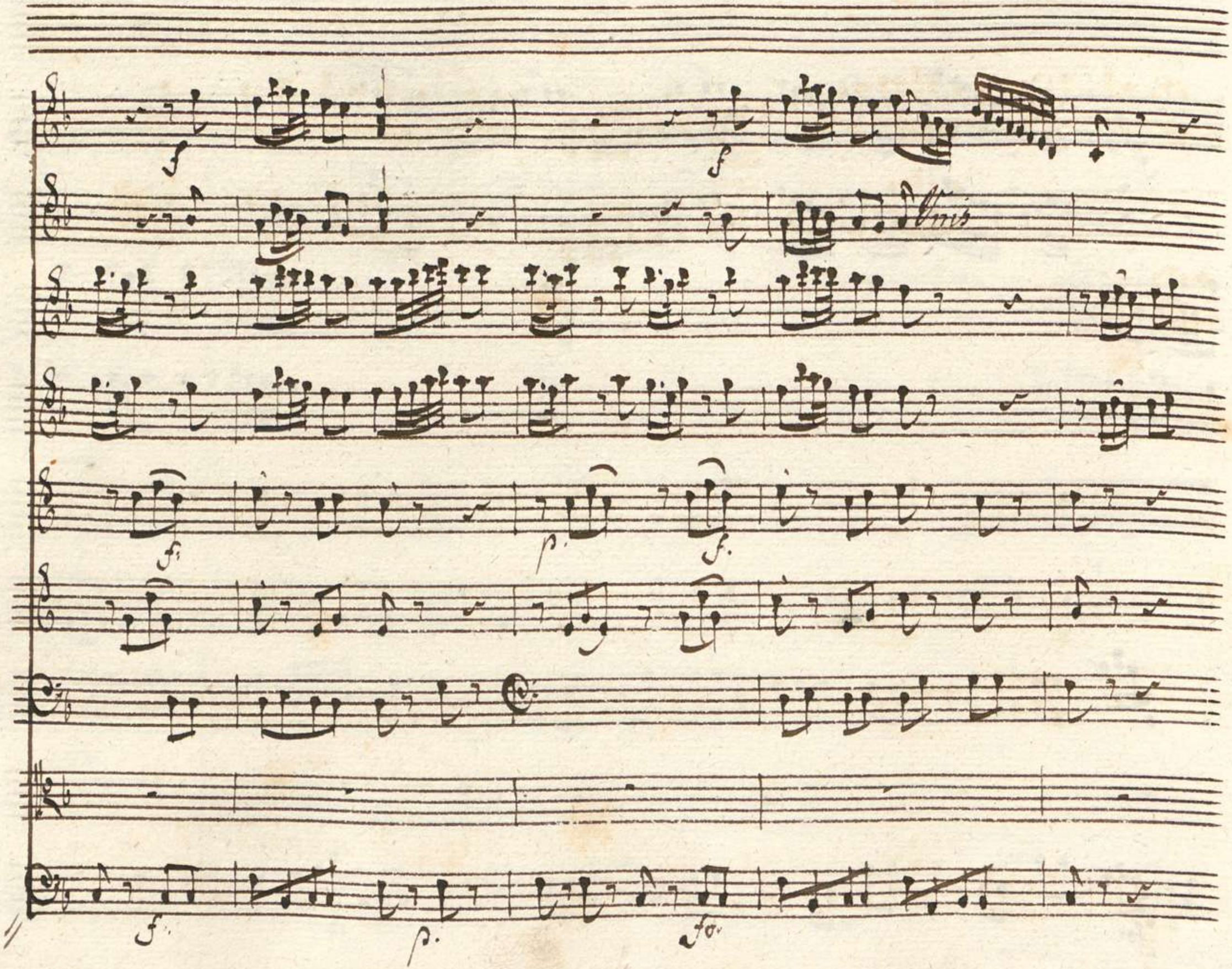
Corni da
Caccia

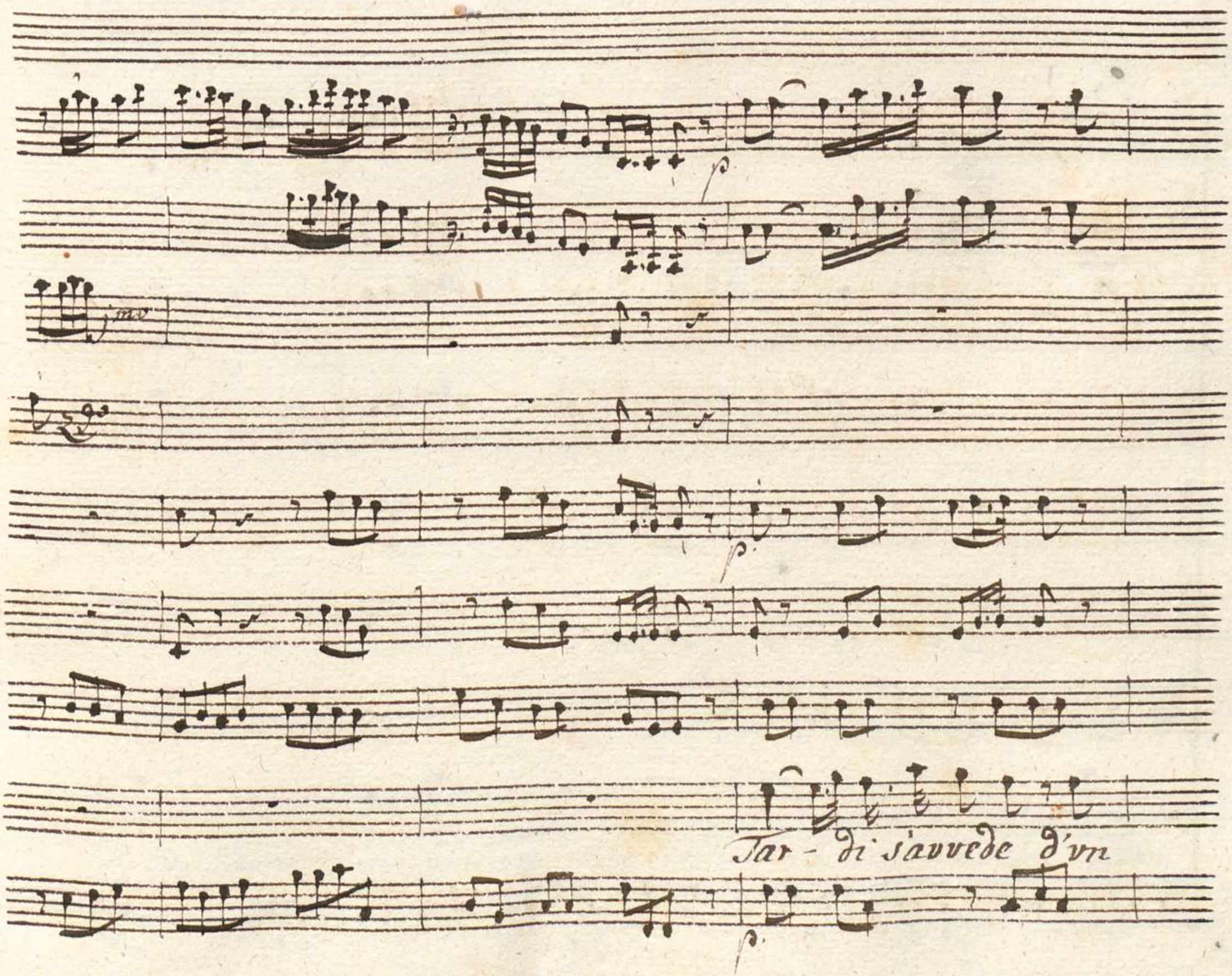
Viola

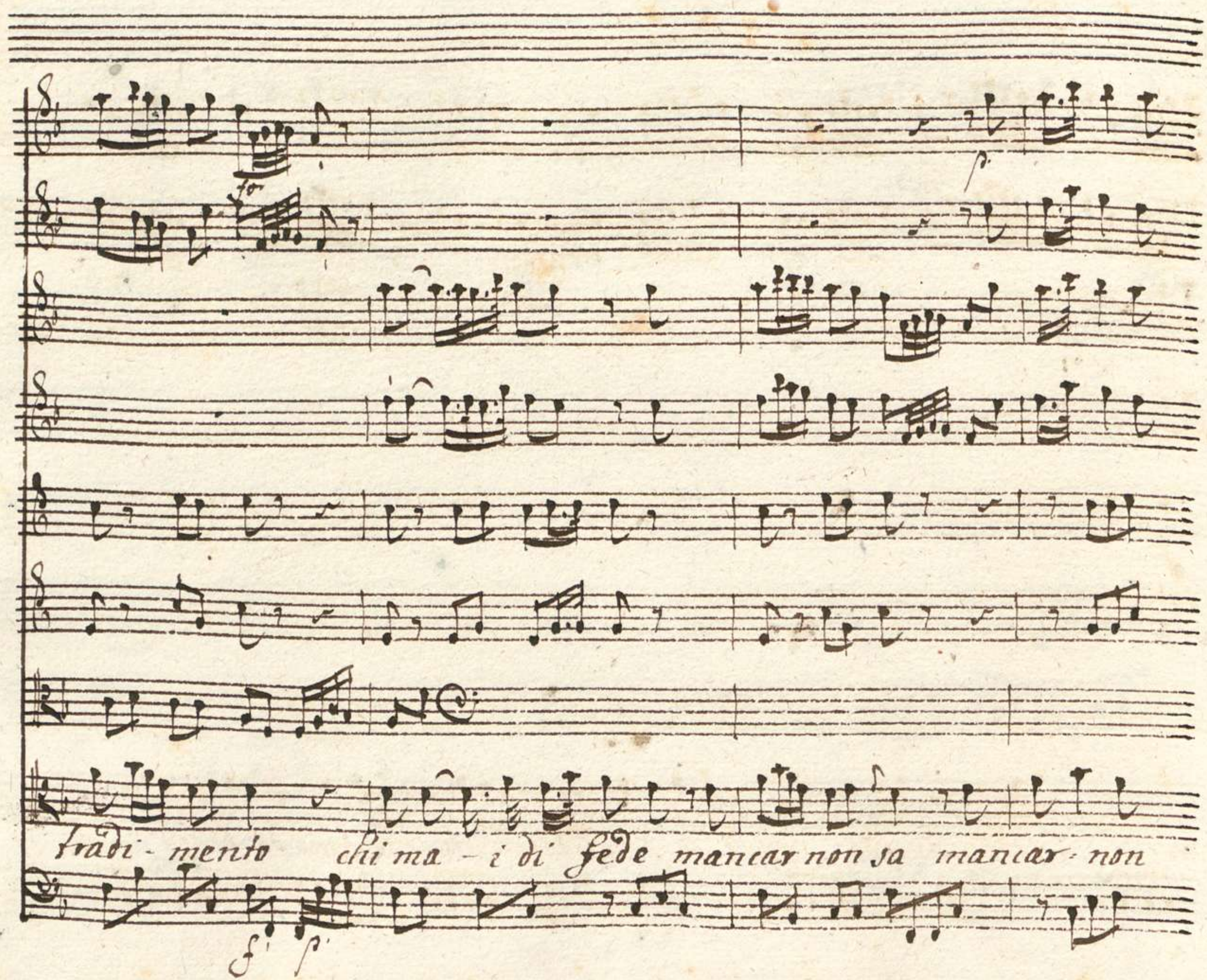
Fagotti

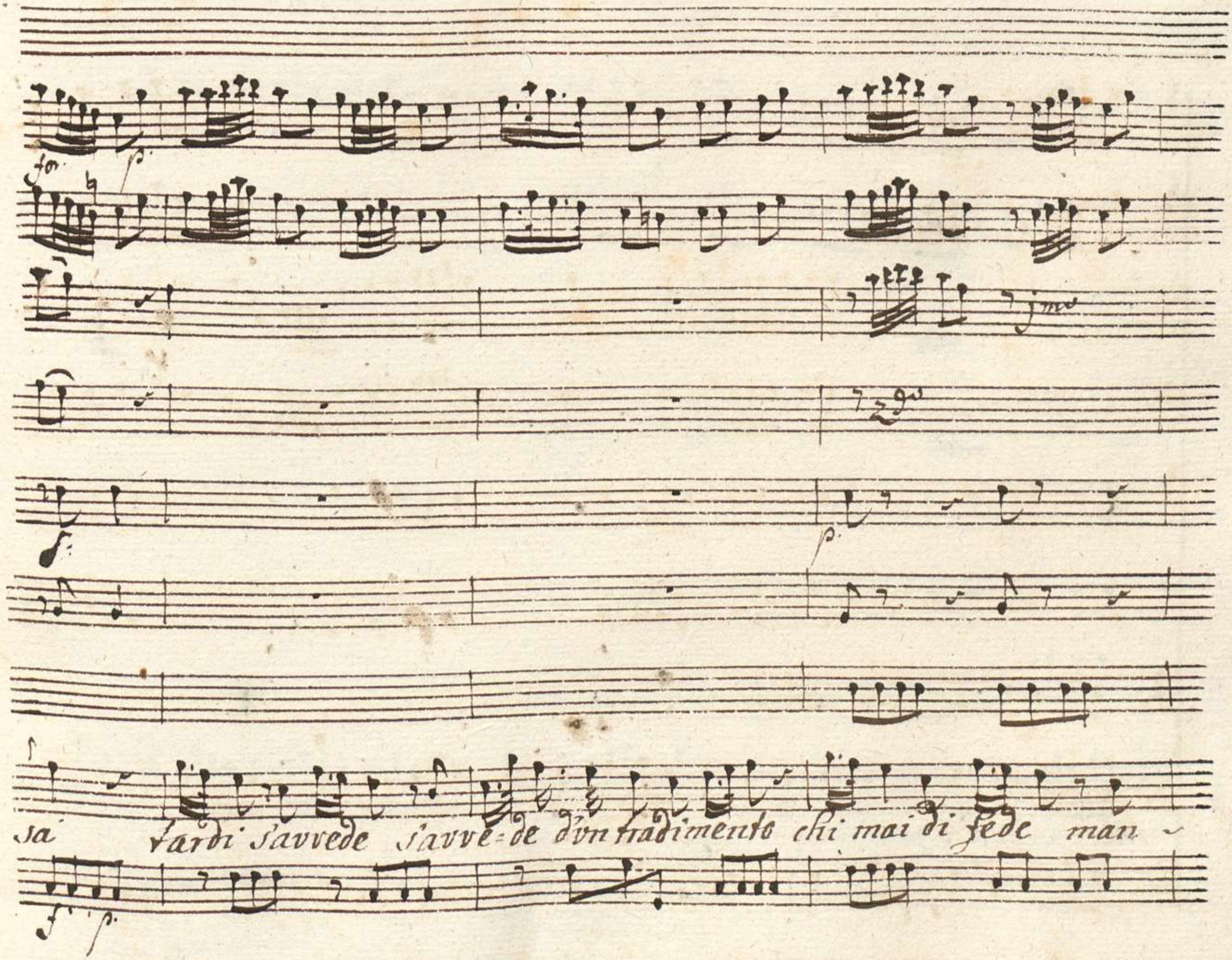
Andantino

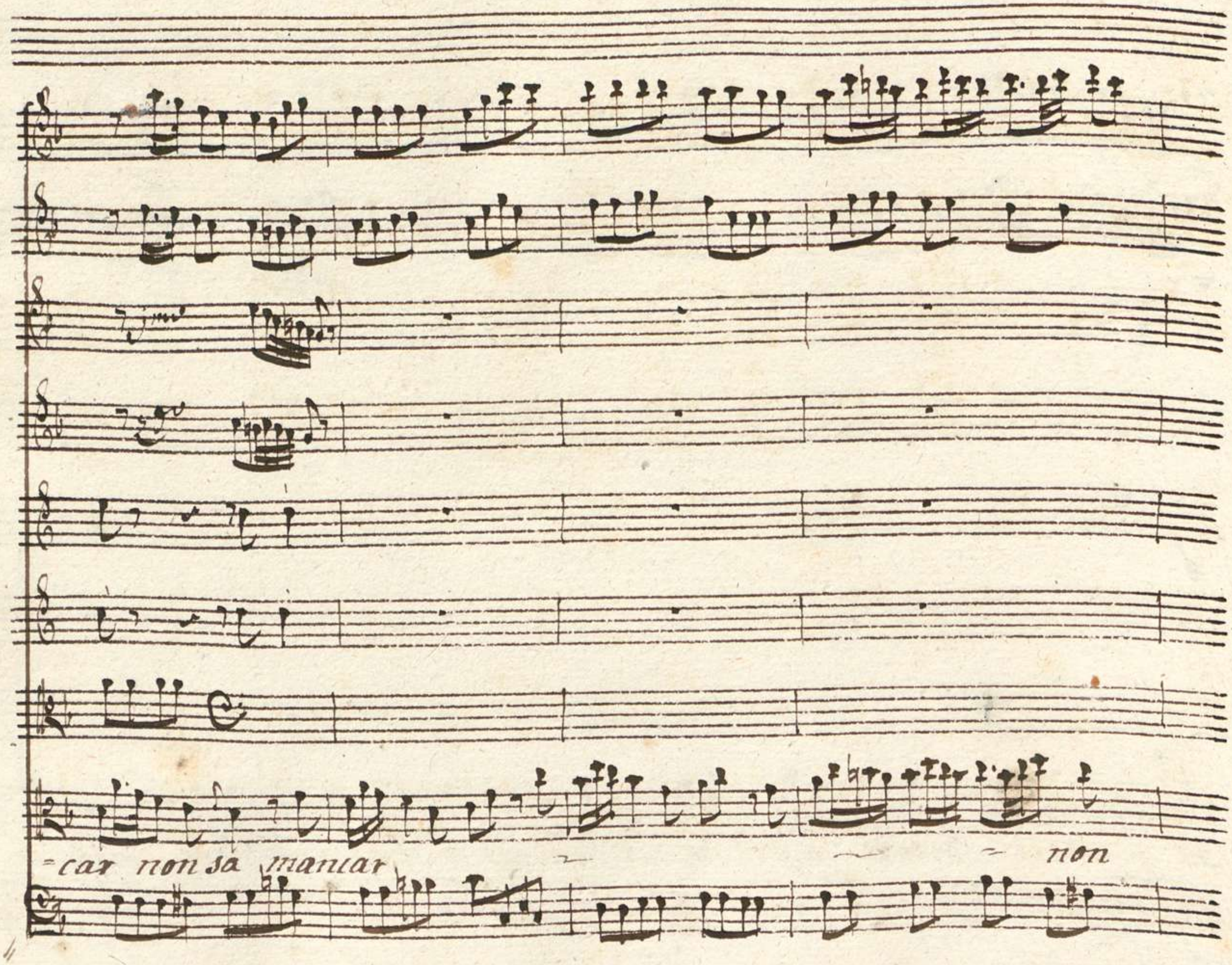

f.
1mo
2do
f.
p.
for.
p.

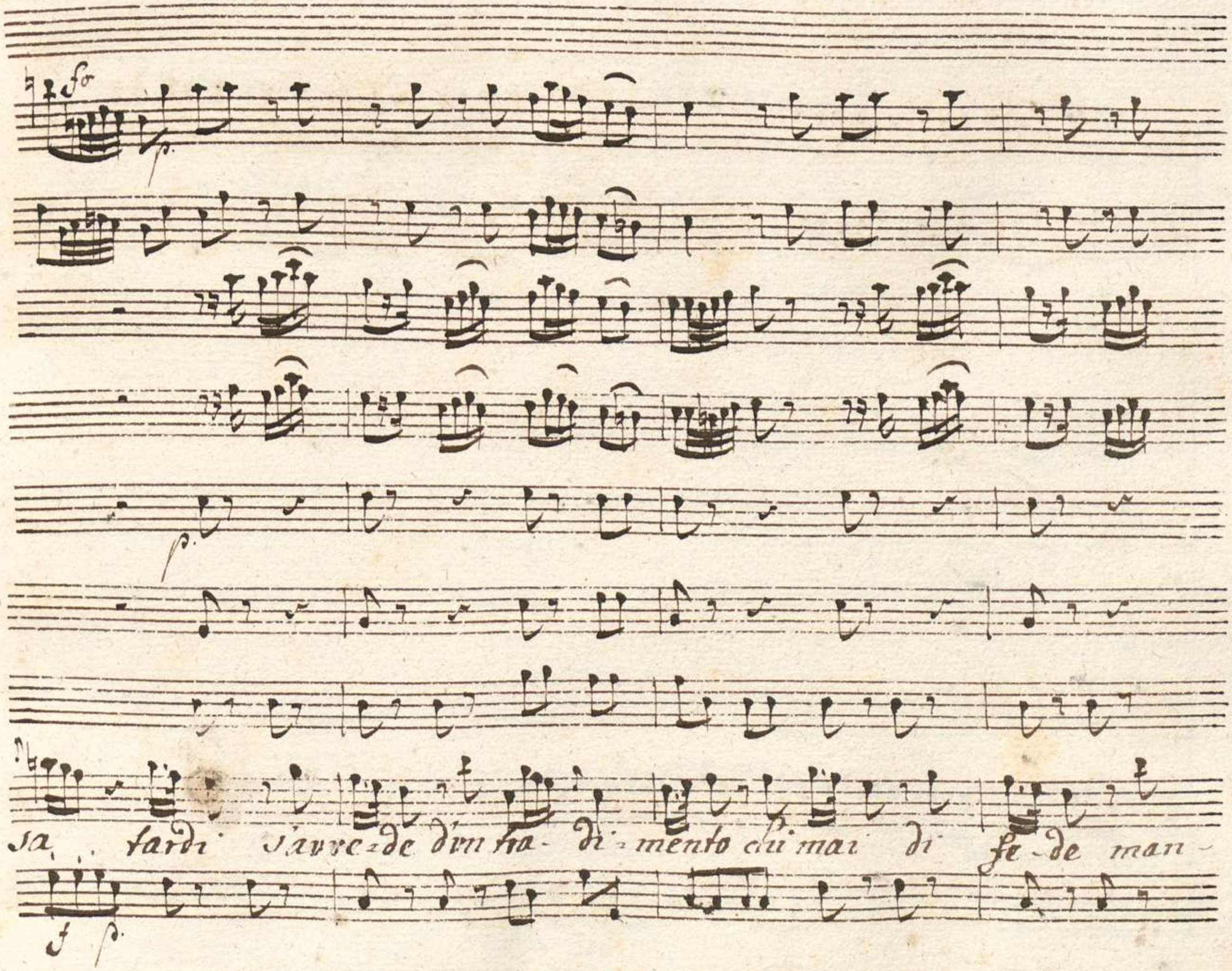

f
f
Unis
f.
p.
f.
f.
p.
fo.

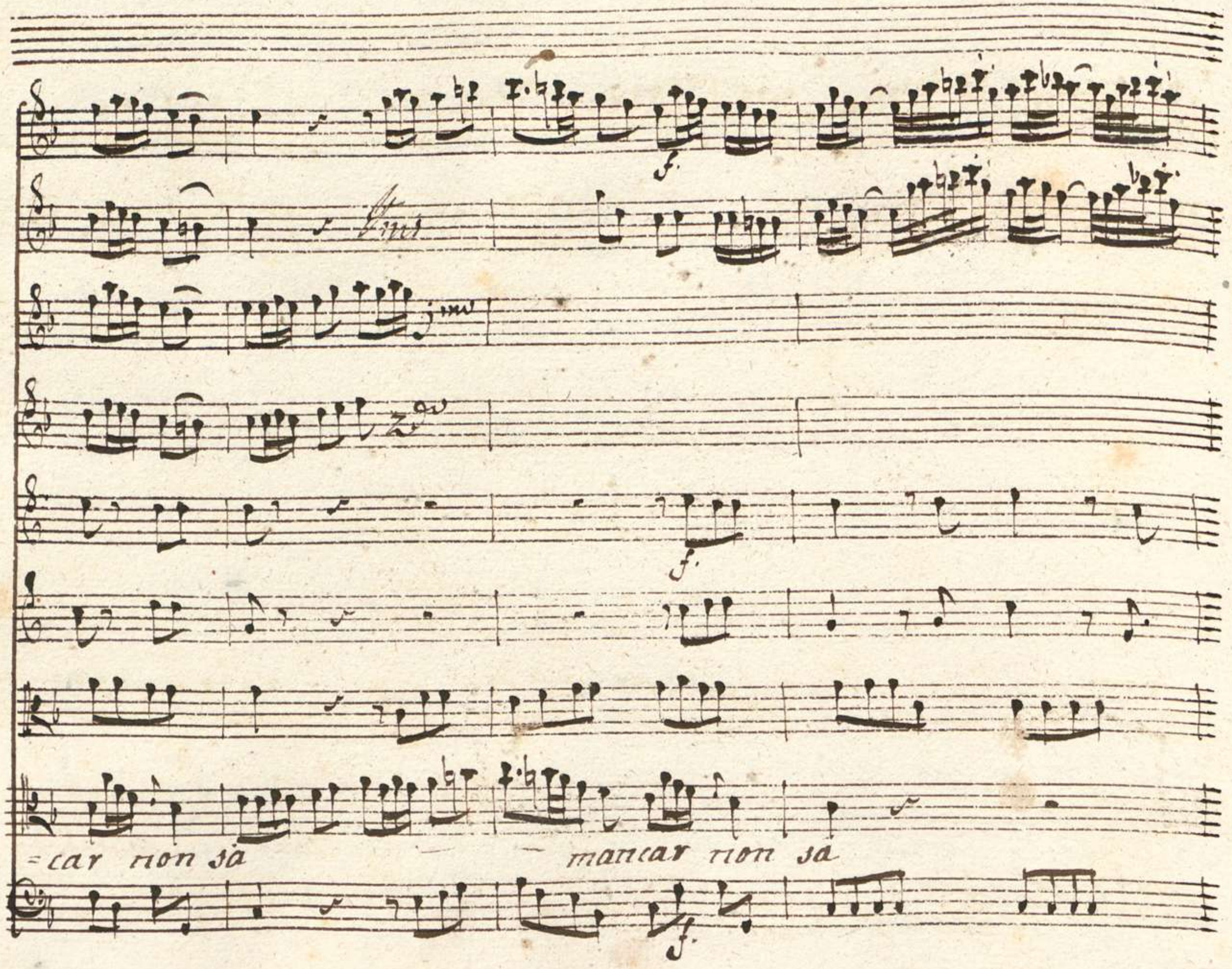

p
1mo
p
Tar - di s'avvede d'vn
p


tradi - mento chi ma - i di fede mancar non sa mancar - non

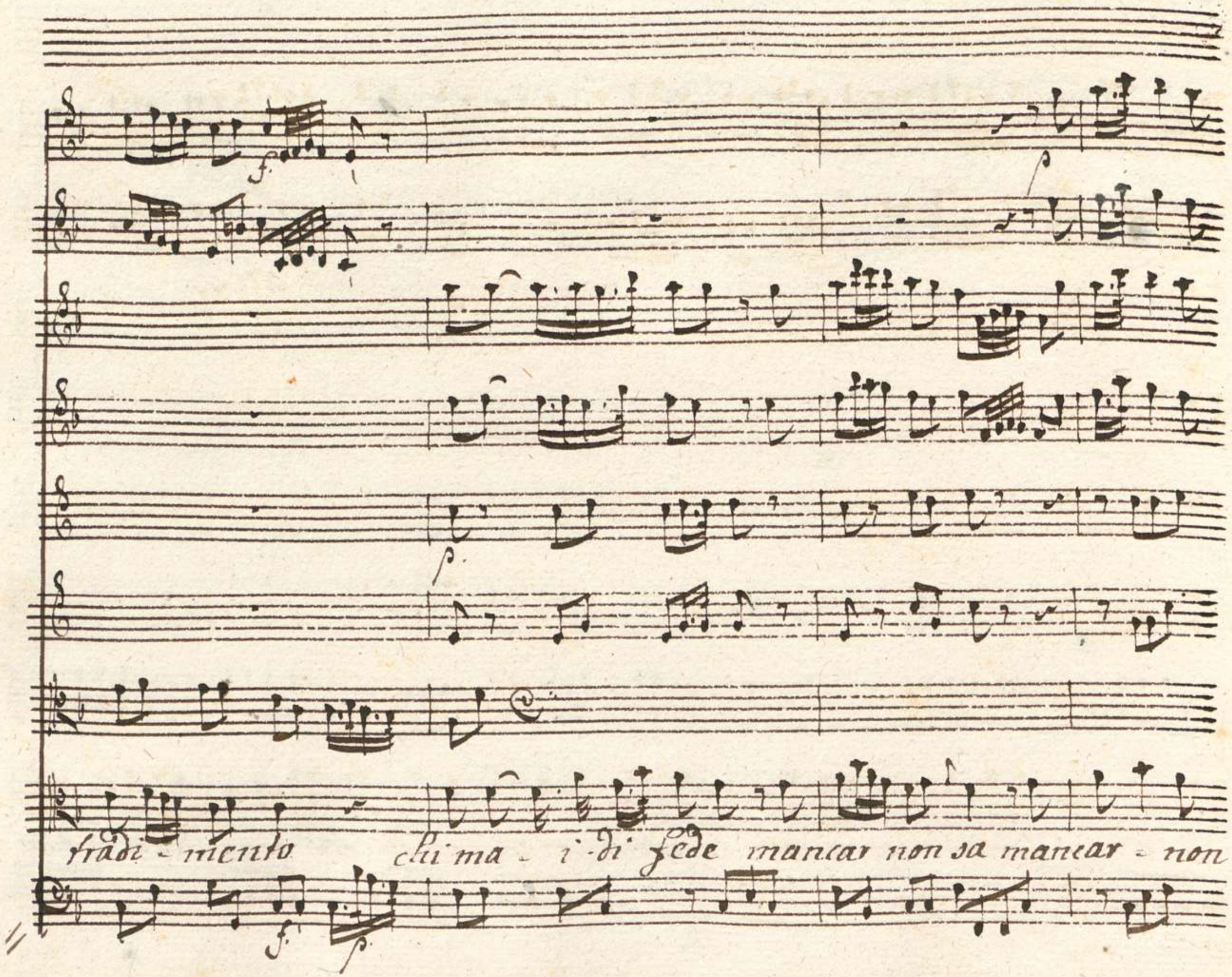

sa tardi s'avvede s'avve=de d'un tradimento chi mai di fede man -

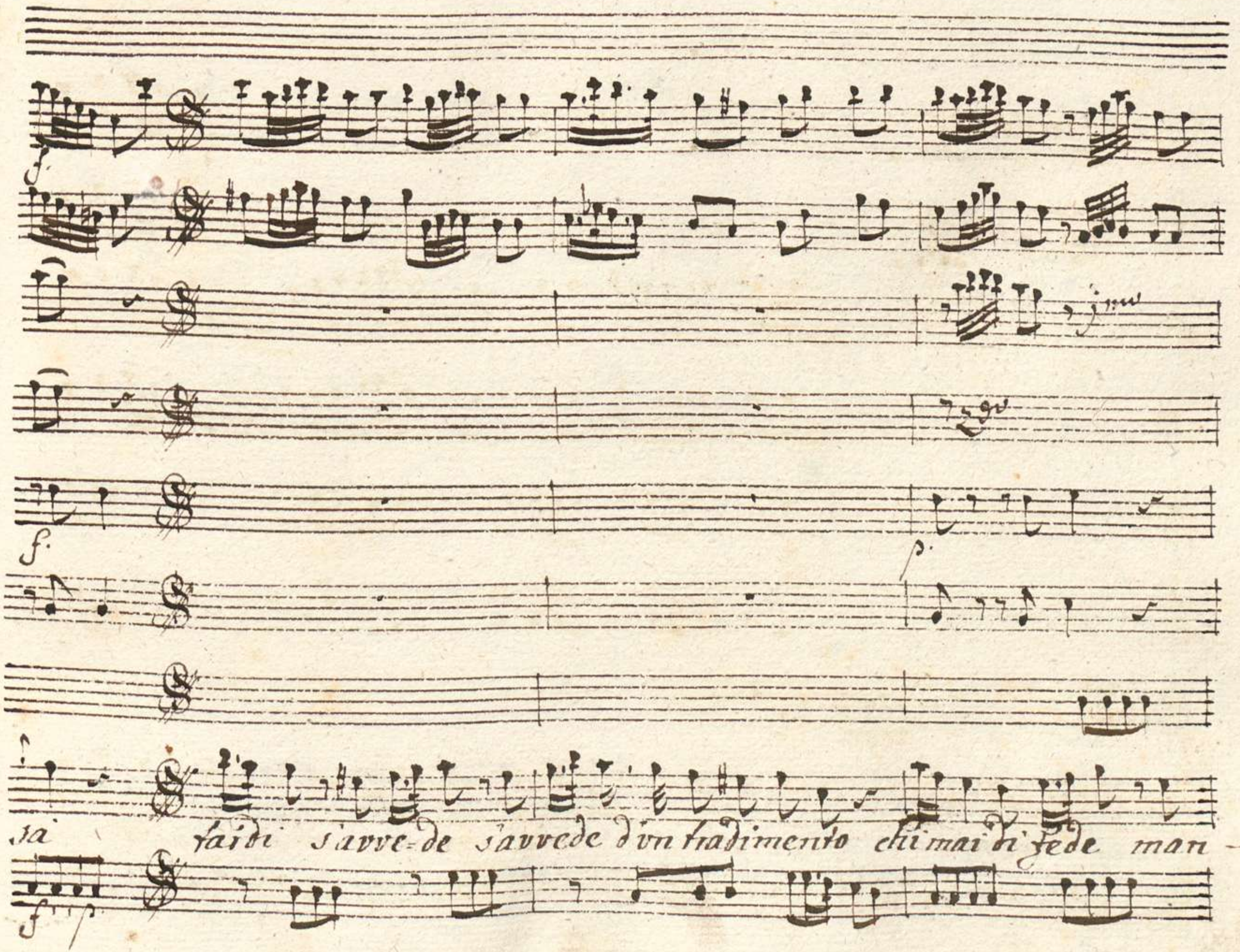

=car non sa mancar
non

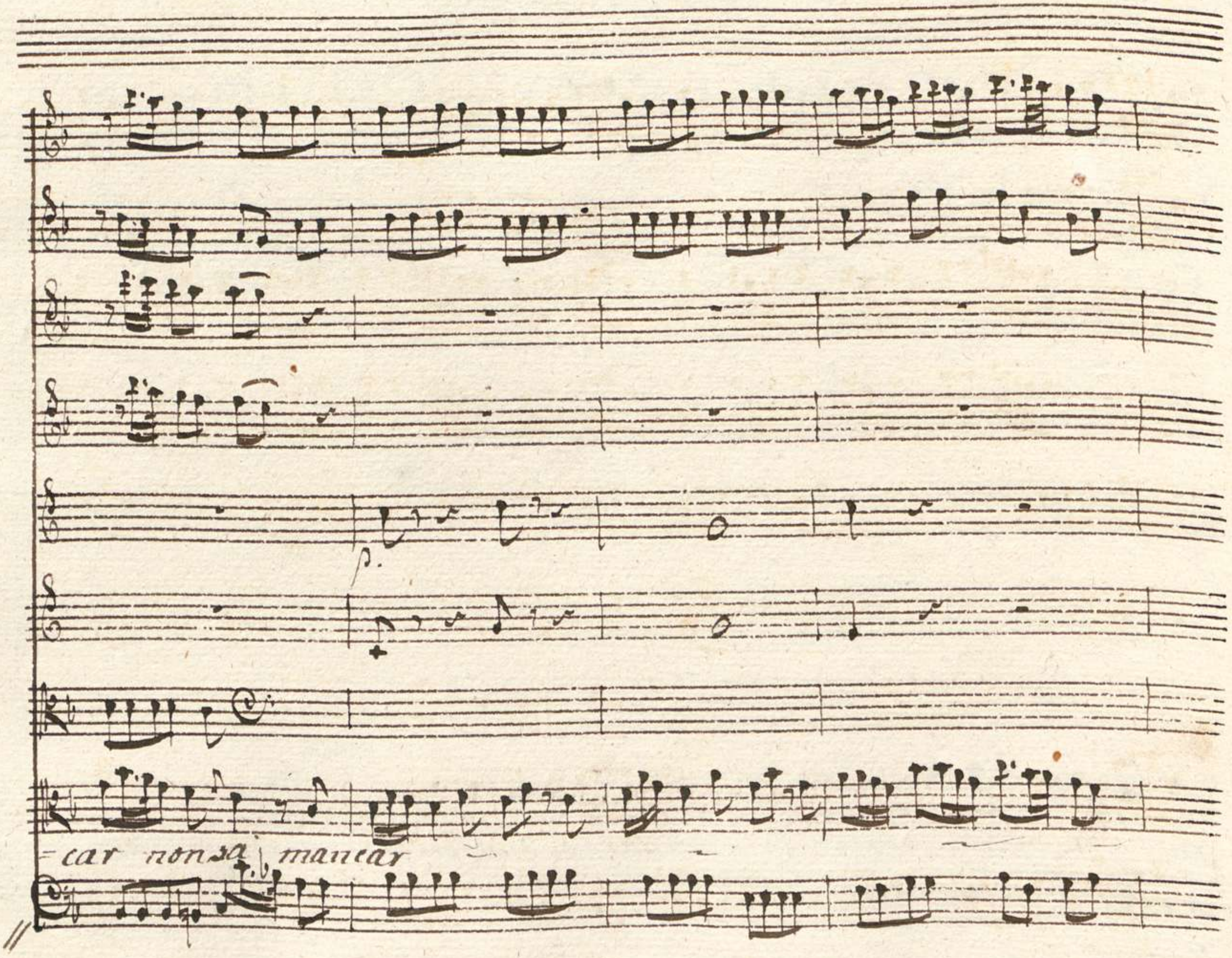

fo
p.
p.
sa tardi s'avve-de d'un tra- di-mento chi mai di fe-de man-
f p.

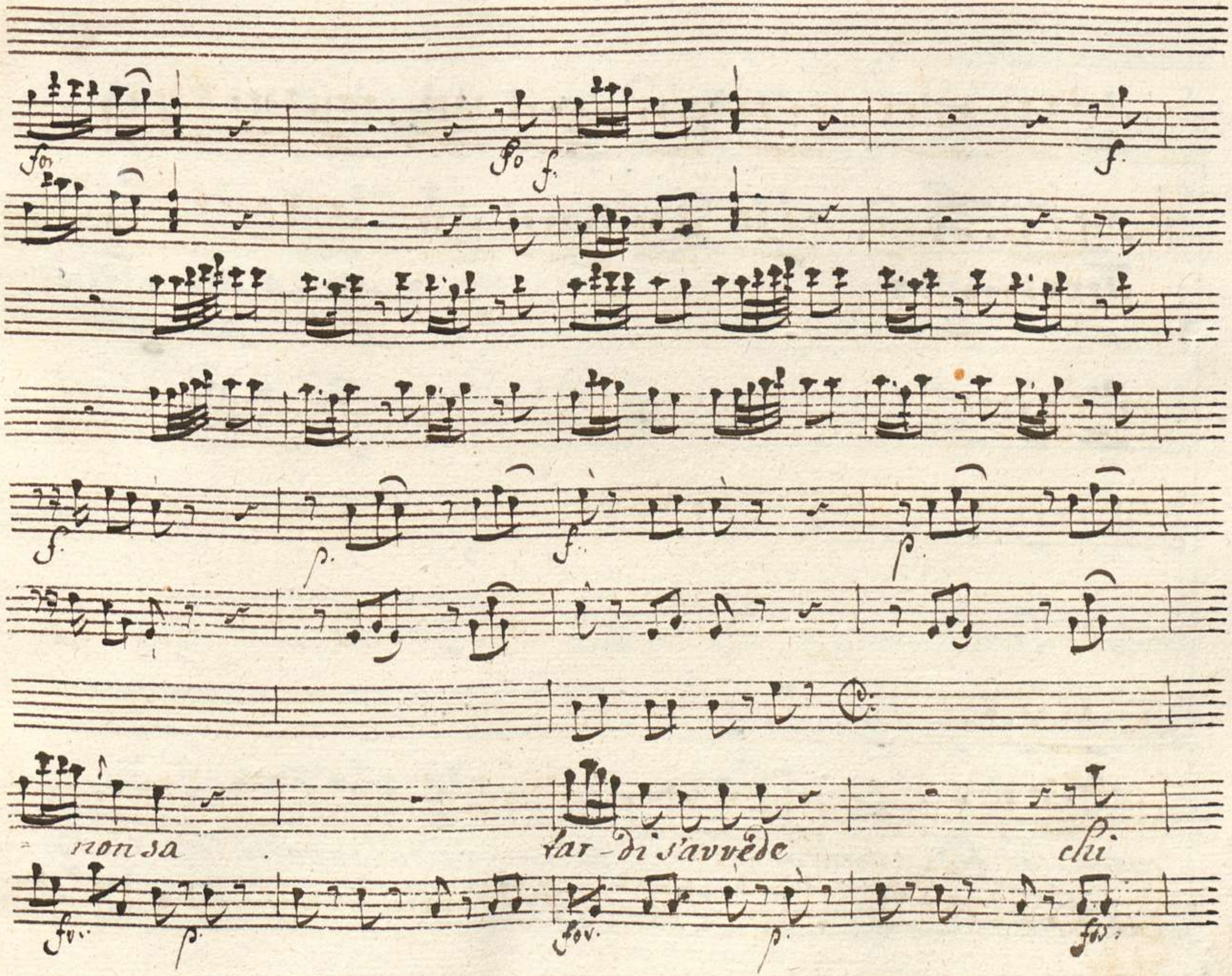

=car non sa
mancar non sa

Tar - di s'avvede d'un

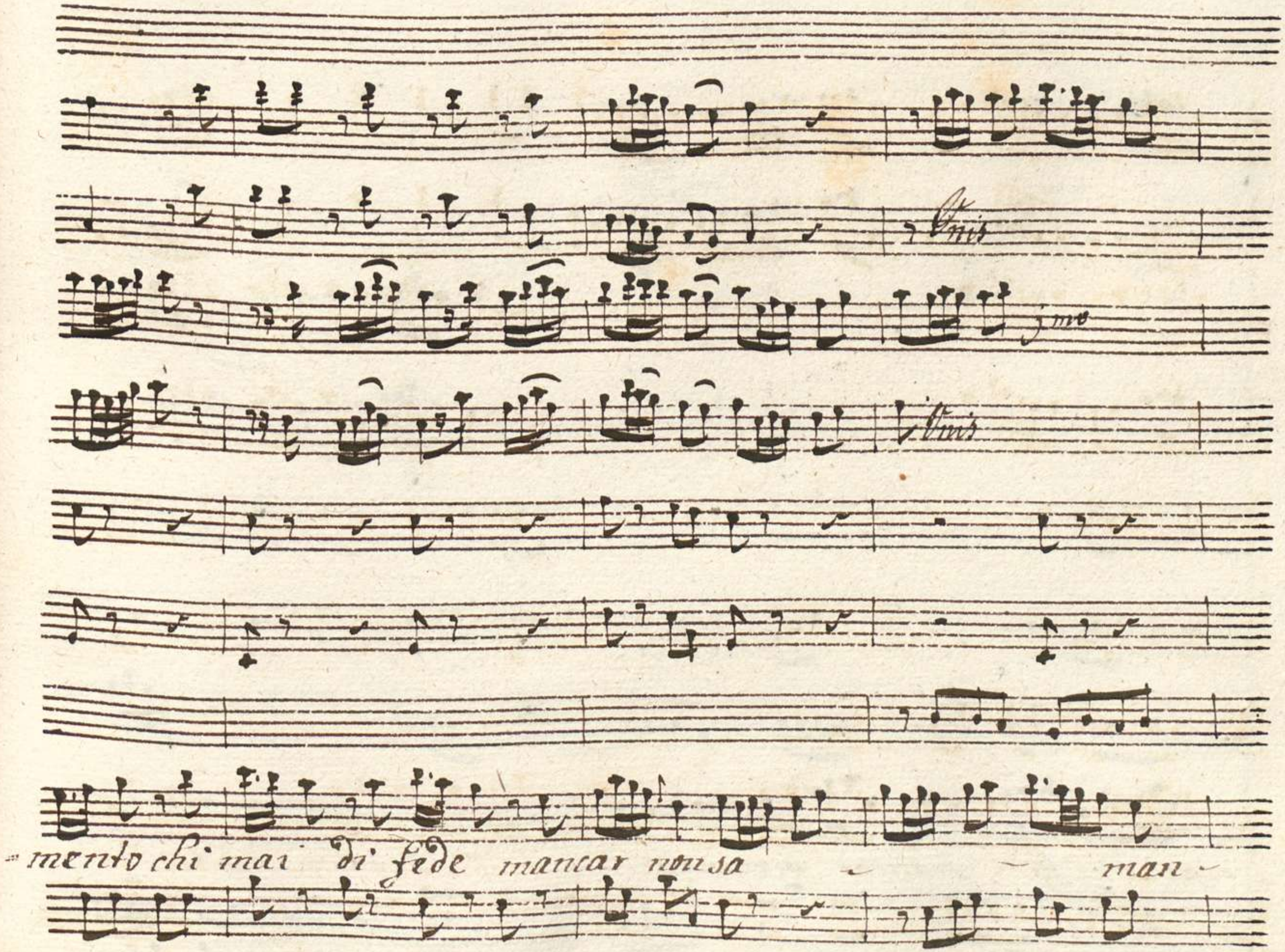

tradi - mento chi ma - i di fede mancar non sa mancar - non

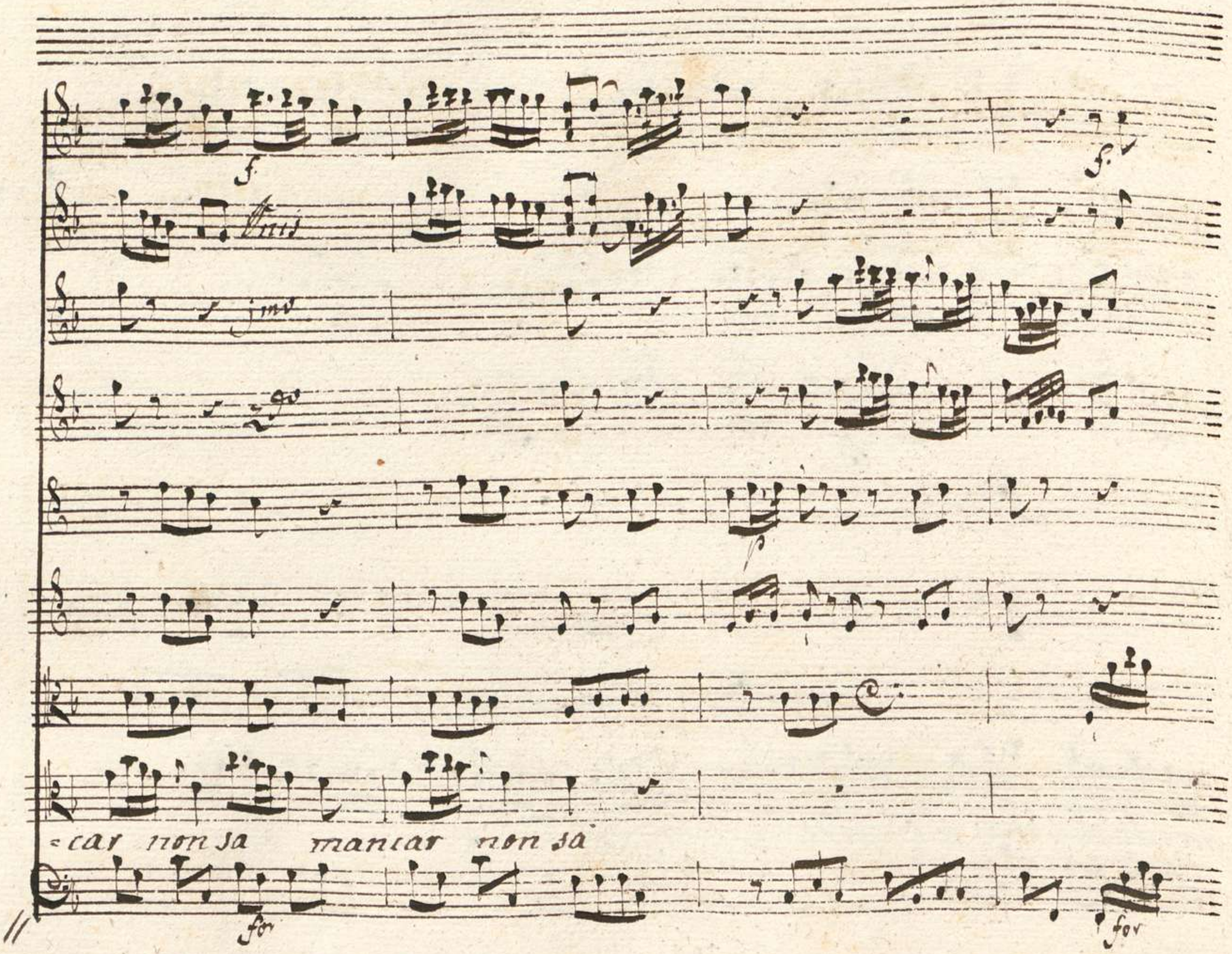

f.
f.
p.
sa
fai di s'avve=de s'avvede d'un tradimento chi mai di fede man-
f
p


p.
=car nonsa mancar

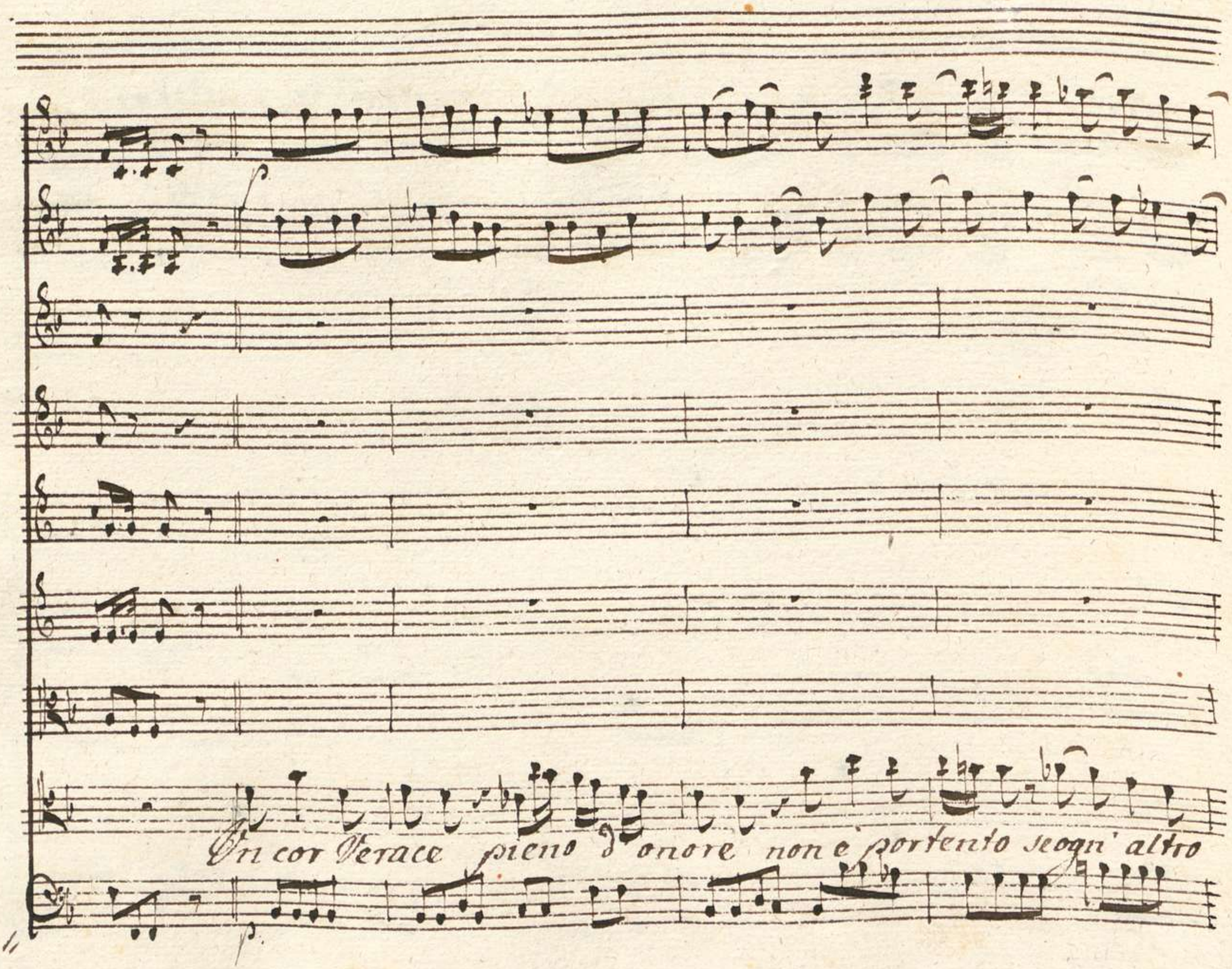

fo
fo f.
f.
f.
p.
f.
p.
non sa
tar-di s'avvede
chi
fo.
p.
fo.
p.
fo.

ma - i di fede mancar = non sa tardi s'avvede d'un tra - di -


Onis
3mo
Onis
mento chi mai di fede mancar non sa
man


f
f
Unis
1mo
2do
p
=car non sa mancar non sa
for
for

00069089


Un cor Verace pieno d'onore non è portento se ogn' altro

core non e portento se ogn' altro core crede in capace d'infe - delta

f. p. for

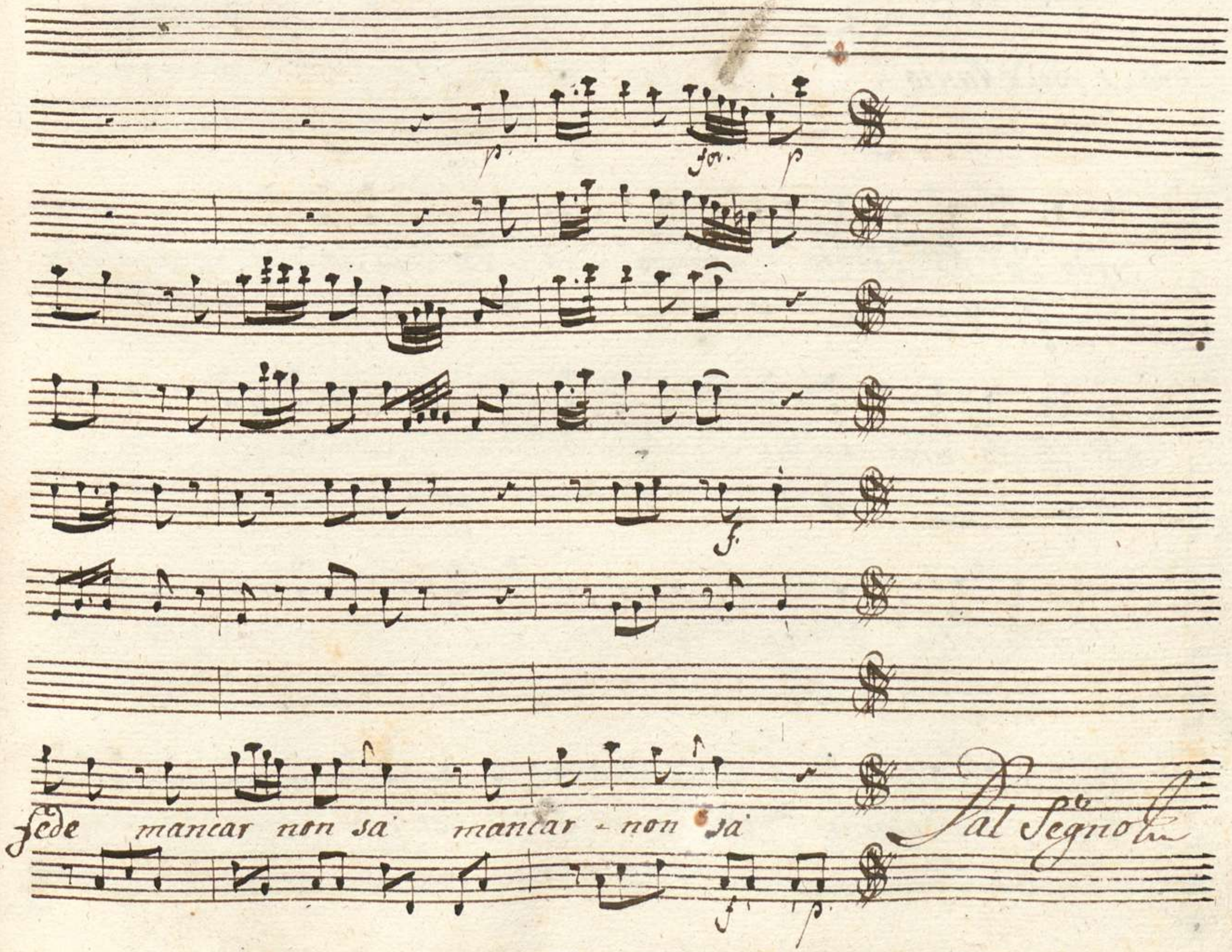
crede in capace d'infe - delta = d'in-fedelta

f. p. for

p.

fzv.

Tar - di s'avvede d'un tradimento chi ma - i di


p.
for.
p
f.
fede mancar non sa mancar - non sa
Dal Segno
f
p

Scena II

Tito e poi Annio

Tito

No così scellerato Il mio Sesto non

credo. Jo l'ho veduto non sol fido, ed amico ma tenero per-

me Tanto cambiarsi un'alma non potrebbe. Annio che rechi?

l'innocenza, di Sesto come la sua di' si svelò? che

Annio

dice? consolami Ah Signor pietà per lui Jo vengo adimplo-

Tito

rar Pietà! ma dunque sicura-mente è reo? Quel

Anio

manto ond'io parvi infedele egli mi diè da lui

sai che seppesi il cambio a Sesto in faccia Esser da lui se

dotto Lentulo afferma e l'accusato face che spe-

Tito

rar si può mai? Speriamo amico Speriamo ancora

Agl' infe- lici e spesso colpa la sorte e quel che vero appare

sempre vero non è. Tu n'ai le prove con la divisa infame mi vieni in

= nanzi: ogni vn t'accusa: io chiedo degl' indizi ragion: tu non ris

= pondi; Palpiti ti confondi -- A tutti vera non parea la tua

colpa? e pur non era chi sa Di sesto a danno può il caso unir

le circostanze istesse O somiglianti a quelle. Anio Il ciel vo-

lesse. Ma se poi fosse reo? Tito Ma se poi fosse reo

Doppo si grandi prove dell'amor mio se poi di tanta e-

-norme ingrati-tudine è capace saprò scordarmi appieno anch'io

Ma non sarà lo spero almeno

Scena III Pub.

Publio, con foglio, e detti Cesare, nol diss'

io? Sesto è l'autore Della trama crudel. Tito Publio, ed è

Pub.

vero? Pur troppo ei di sua bocca tutto affermo co' complici il Se-

nato alle fiere il condanna Ecco il decreto terri- bile ma

giusto ne vi manca o Signor che'l Nome Augusto Tito Trionfi potenti

Annio

Dei! Ah pietoso Monarca... Tito Annio per ora lasciami in

Pub.

Tita

pace Alla gran pompa vnite sai che le genti ormai. Lo

sò partite.

Siegue L'Aria d'Annio

Aria

Violini

Viola

Tenore

Andantino
affettuoso

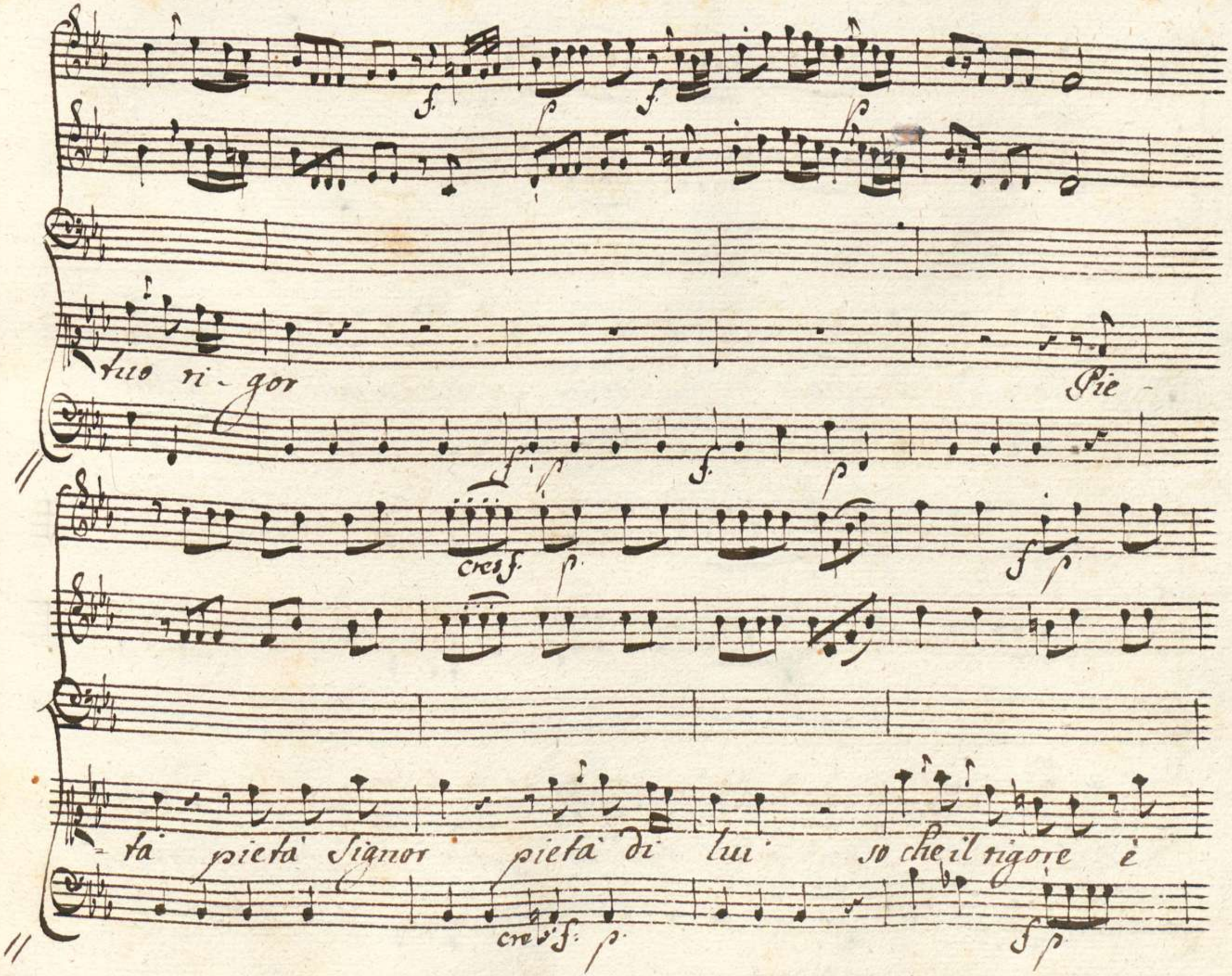
Pieta pieta Signor pieta di lui

so che il rigore è giusto so che il rigore è giusto ma

norma i falli altrui non son del tuo rigor del tuo ri

gor pieta Signor pieta di lui so che il rigo - re è giusto

ma norma i falli altrui non son del tuo rigor non son del


tuo ri - gor
Pie -
cres f.
tà pietà Signor pietà di lui so che il rigore è
cres f.

cresc

giusto si è giusto ma norma i falli altrui i falli al-

cresc

frui no non son del tuo ri- gor pieta pietà ch-

Cres.

=gnor Sò che il rigore è giusto è giusto ma norma

Cres.

Cres.

i falli altrui i falli altrui ma son del tuo rigor

Cres.

p.

non son del tuo ri - gor

Se a prieghi miei non vuoi

Se all' error suo non puoi Se all' error suo non puoi

f p f p

Donalo al cor d'Augusto si al cor d'Augusto Do-

f p f p

nalo a te Signor a te Signor si donalo a

te Signor a te Si- gnor

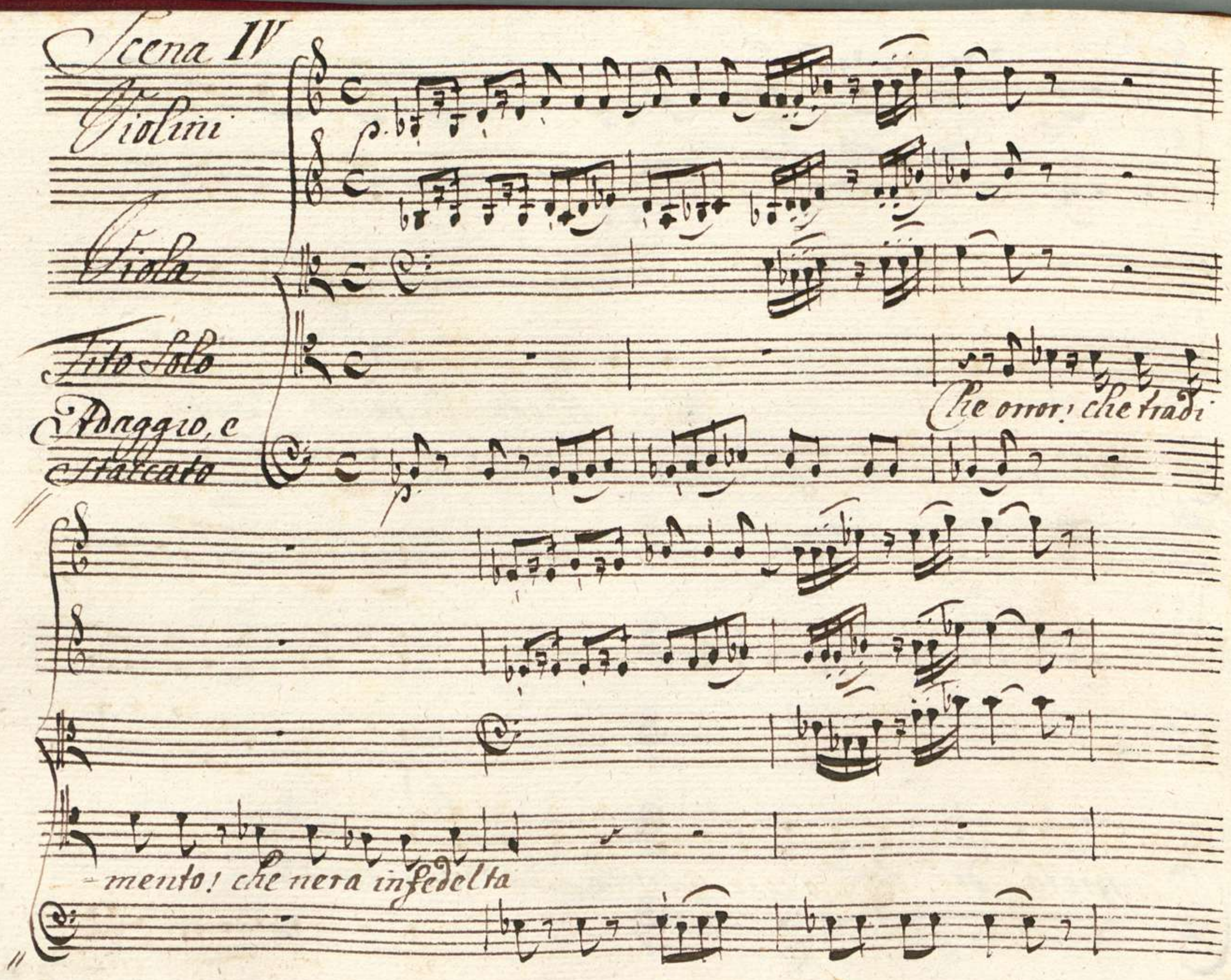
f. *p.*

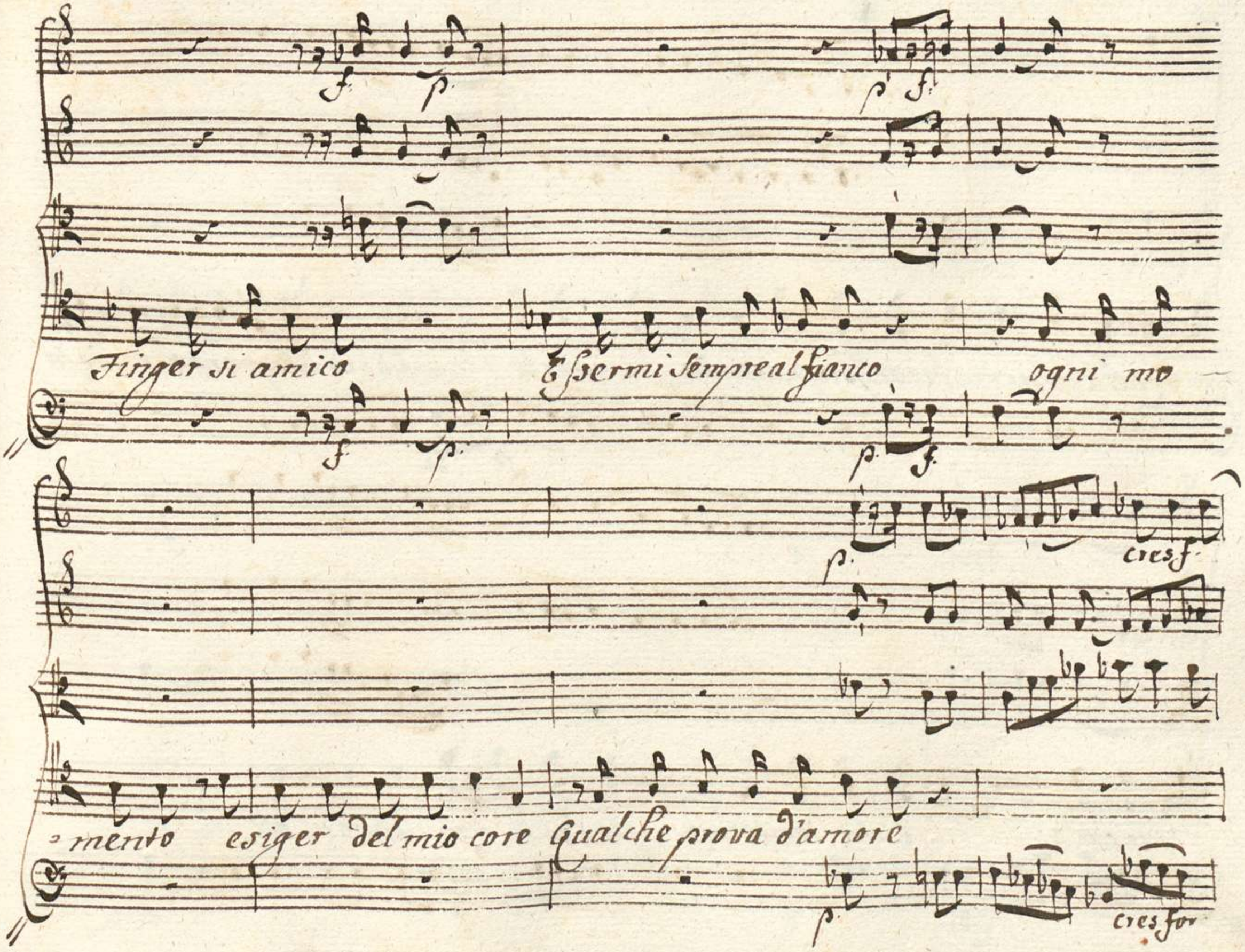
Pietà *pietà* *Signor*

f. *p.*

pietà di lui

Dal Segno


Scena IV
Violini
Viola
Tito Solo
Che orror! che tradi
Adaggio, e staccato
-mento! che nera infedelta


Finger si amico
Essermi sempre al fianco
ogni mo
mento
esiger del mio core
Qualche prova d'amore
cres f
cres for

e starmi intanto preparando la morte! Ed io sospendo ancor la

pena? E la sentenza ancora non segno... ah sì

lo scelle-rato mora: mora... Ma senza vdirlo Mando Sesto a mo-

p. p. cresf

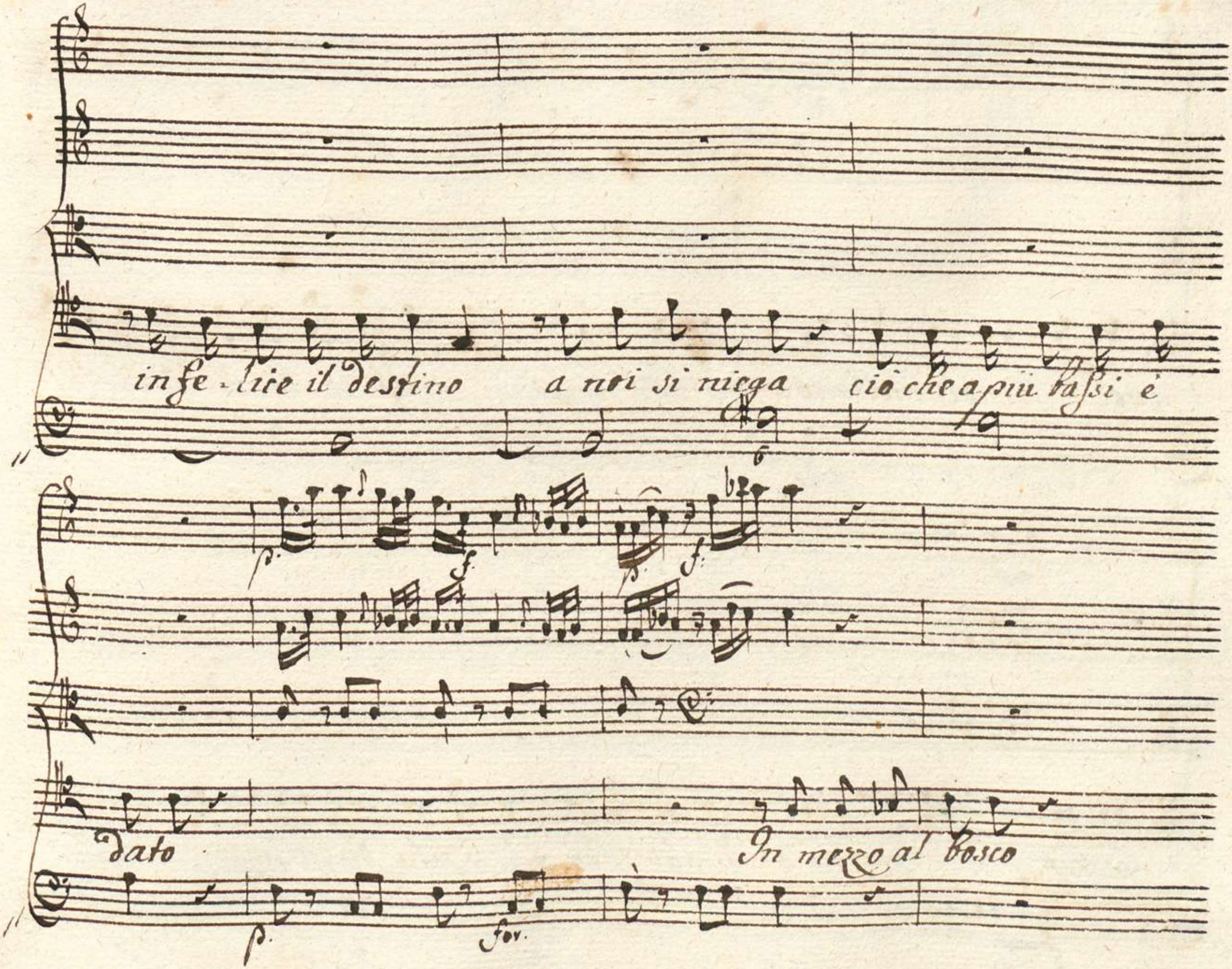
-rir? Si già l'intese Abbastanza il Senato E s'egli a-

p. p. cresf.

= vesse qualche arcano a svelarmi? (olà) s'ascolti, e poi vada al sup-

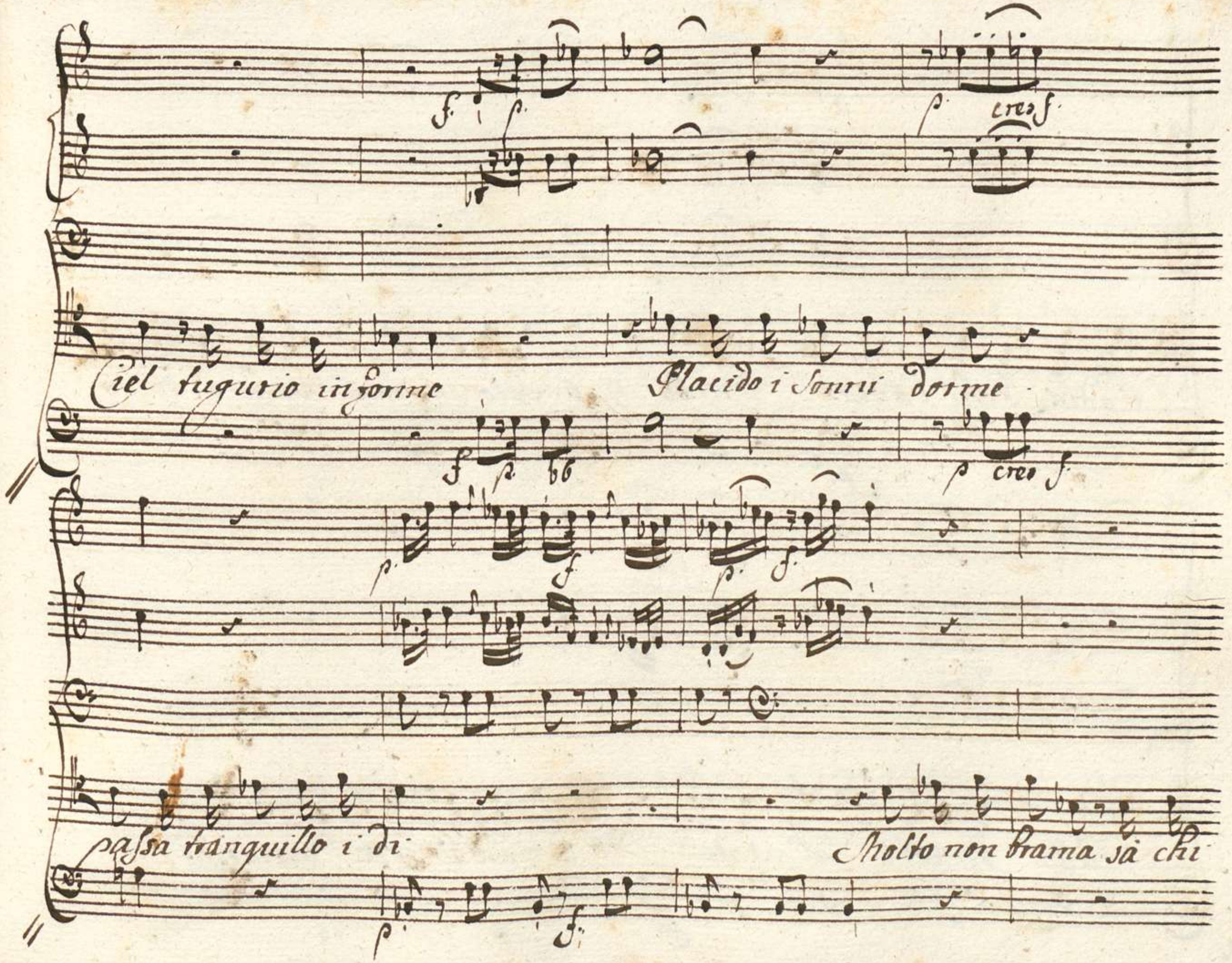
f

-plicio. (a me si guidi Sesto.) E pur di chi regna


infe-lice il destino a noi si niega ciò che a più bassi è
dato
In mezzo al bosco
p.
f.
p.
f.
p.
for.

quel villanel mendico a cui circonda nivi = da lana il rozzo

fianco a cui è mal fido riparo dall'ingiurie del


f. p.
p. cres f.
Ciel tugurio informe
Placido i sonni dorme
f p. bb
p cres f.
p. f. p. f.
passa tranquillo i di
Molto non brama sà chi
p. f.

p.

l'odia e chi l'ama Unito o Solo torna sicuro

p.

f.

alla foresta al'monte e vede il core a ciasche

for

duno in fronte Noi fra tante grandezze sempre incerti vi

viam che in faccia a noi la speranza, o il timore su la

fronte d'ogn'un trasforma il core Chi dall' infido amico /: o-

Scena V

=la :/ chi mai questo temer dovea? Ma Publio, e Tito

Pub.

Publio ancora Sesto non viene- Ad eseguir il cenno

Tito

già volaro i custodi Io non comprendo vn si lungo tardar

Pub.

Pochi momenti sono scorsi o Signor

Tito

Vanne tu tesso af-

Pub.

frettalo Ubbidisco i tuoi littori veggonsi compa-

Tito

rir Sesto dovrebbe Non molto esser lontano Eccolo. Ingrato!

all' vdir che s'appressa già mi parla à suo pio l'affetto antico. ma

Scena VI

Tito Publio Sesto e
Custodi. Sesto entrato
a pena si ferma

no: trovi il suo Prence, e non l'amico.

Sesto

Numi! è quello ch'io miro di Tito il volto! Ah la dolcezza v-

sata più non ritrovo in lui come divenne terribile per

Tito

me! Stelle: ed è questo il sembiante di Sesto! il suo de-

-litto come lo trasformò! porta sul volto la vergogna il ri-

Pub.

=morso e lo spavento :) (: Mille affetti di=versi Ecco a cimento

Tito

Avvi=cinati

Ses.

(: oh voce che mi piomba sul cor ! Non

Tit.

odi

Ses.

(: oh Dio ! mi trema il piè Sento bagnarmi il volto di

gelido sudore l'angoscia del morir non è maggiore

Tito

(: Palpita l'infedel :)

Pub.

(: Dubbio mi sembra se il pensar che ha fallito più dolga a

Tito

Sesto o se il punirlo a Tito / E pur mi fa pietà /

Ses:

Publio custodi lasciatemi con lui. No di quel

Tito

volto Non ho costanza a sostener l'Impero / Ah Sesto e dunque

vero? Dunque vuoi la mia morte? e in che t'offese Il tuo Prence il tuo

Padre il tuo Benefattor? se Tito Augusto Ai potuto obbliar-

Di Tito amico come non ti sovenne? Il premio è questo Della

tenera cura Ch'ebbi sempre di te? Di chi fia darmi

in avvenir sotto Se giunse oh Dei anche Sesto a tra-

=dirmi? & lo potesti, & il cor te lo sof-ferse.

Recitativo

Violini

Viola

Testo

Recitativo

Ah Tito ah mio Clementissimo Prence non

p. assai

più non più se tu veder potessi Questo misero cor sper-

p. assai

giuro ingrato Sur ti farei pieta... tutte ho si gli occhi

tutte le colpe mie tutti ramento i benefici tuoi

soffrir non posso ne l'idea di me stesso Ne la presenza

poc f.

tua quel'sacro volto la voce tua la tua Clemenza istessa

poc f.

por f. cresf cres

Divento mio supplicio affretta almeno affretta il mio morir

por f cres cres

f: assai

foglimi presto Questa vita infedel lascia lascia ch'io versi

f: assai

Se pietoso esser Puoi Questo perfido Sangue A piedi

Tito

Puoi Sorgi infe-lice ! Il contenersi è pena

a quel tenero pianto) or vedi a quale lagrimevole stato

vn delitto riduce vna sfrenata avi-dità d'Impero!

& che sperasti di trovar mai nel Trono? Il sonno forse d'ogni con-

-tento? Ah sconsigliato! osserva quai frutti ione raccolgo & bramalo se

Ses.

puoi. No questa brama non fu che mi seduse Tito Dunque che fu?

Ses.

La debo-lezza mia la mia fatali-ta

Tito

Più chiaro almeno

Ses

Spiegati Oh. Dio! non posso

Tito

Odimi Sesto siam

soli' il tuo sovrano non è presente. apri il tuo core a Tito con-

fidati all'amico io ti prometto che Augusto nol'saprà

Del tuo delitto di la prima cagion cerchiamo insieme vna via discu-

Ses.

sarti io ne sarei forse di te più lieto Ah la mia colpa non sia di -

Tito

fesa In contra cambio almeno d'amicizia lo chiedo io non ce.

lai alla tua fede I più gelosi arcani merito ben che

Ses.

Sesto mi fidi' un suo segreto.) Ecco una nuova specie di

Tito

pena. O dispiacere a Tito O Vitellia accusar.) Dubiti' an -

cora? ma Sesto mi ferisci Nel più vivo del cor Vedi che troppo

tu l'amicizia oltraggi con questo diffidar Pensaci Ap-

Ses.

paga Il mio giusto desio Ma qual'astro splendea al nascer

Tito

mio!) E taci? e non rispondi? Ah già che puoi tanto abu-

Ses.

sar di mia pietà... Signore... Sappi dunque... che fò? Tito Siegui

Ses

Tito

Ah quando finirò di penar? Parla una volta. che mi volevi

Ses.

dir? Io son l'oggetto dell' ira degli Dei che la mia sorte Non ho più

Forza a tollerar ch'io stesso traditor mi confesso empio mi chiamo

ch'io merito la morte e ch'io la bramo

Tito

Scenos.

=cente! e l'avrai Custodi il reo Toglietemi di~

Ses. Tito Ses.

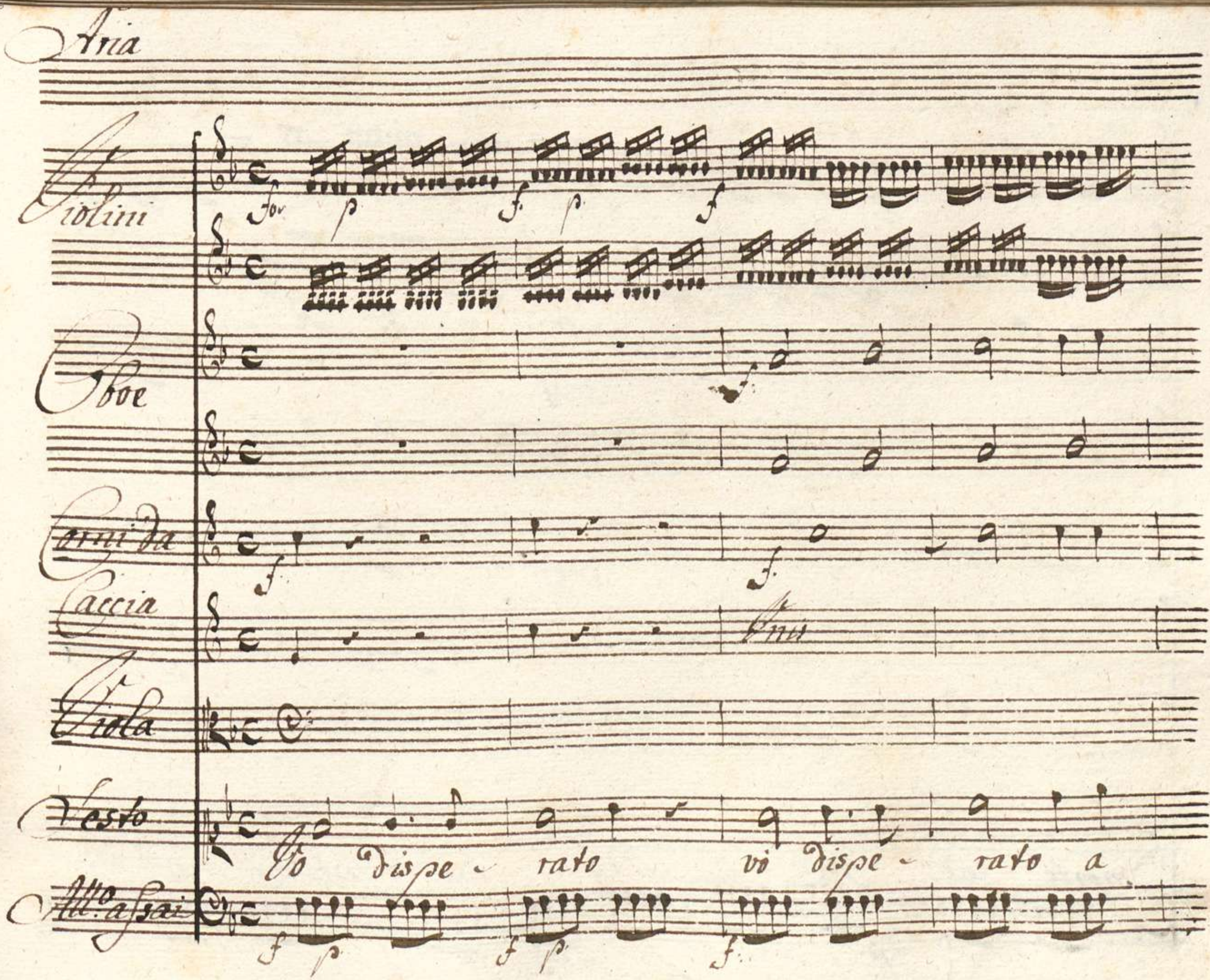
manzi Il bacio estremo su quella invitta man… Parti Fra

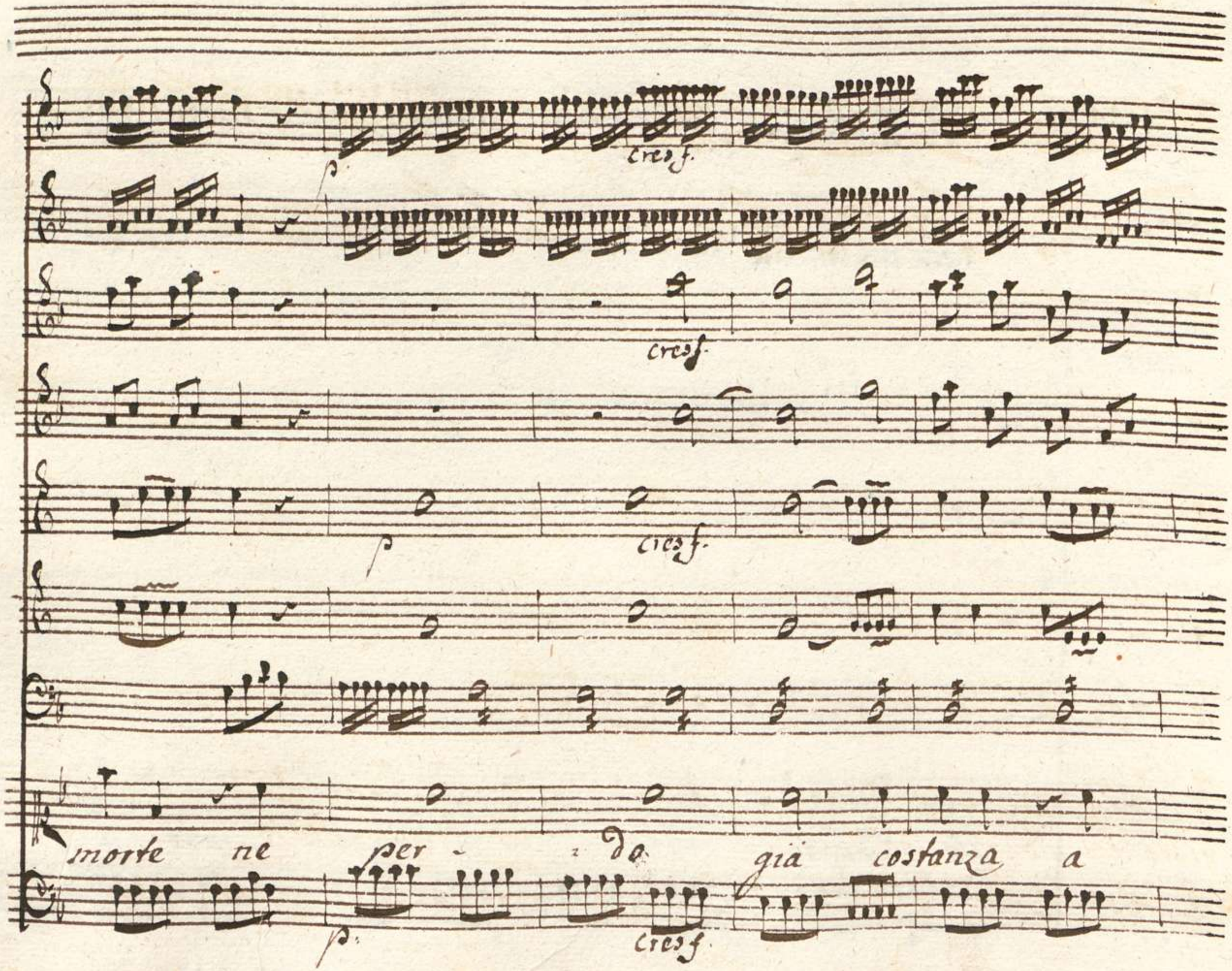
questo l'ultimo don Per questo solo istante ricordati Si –

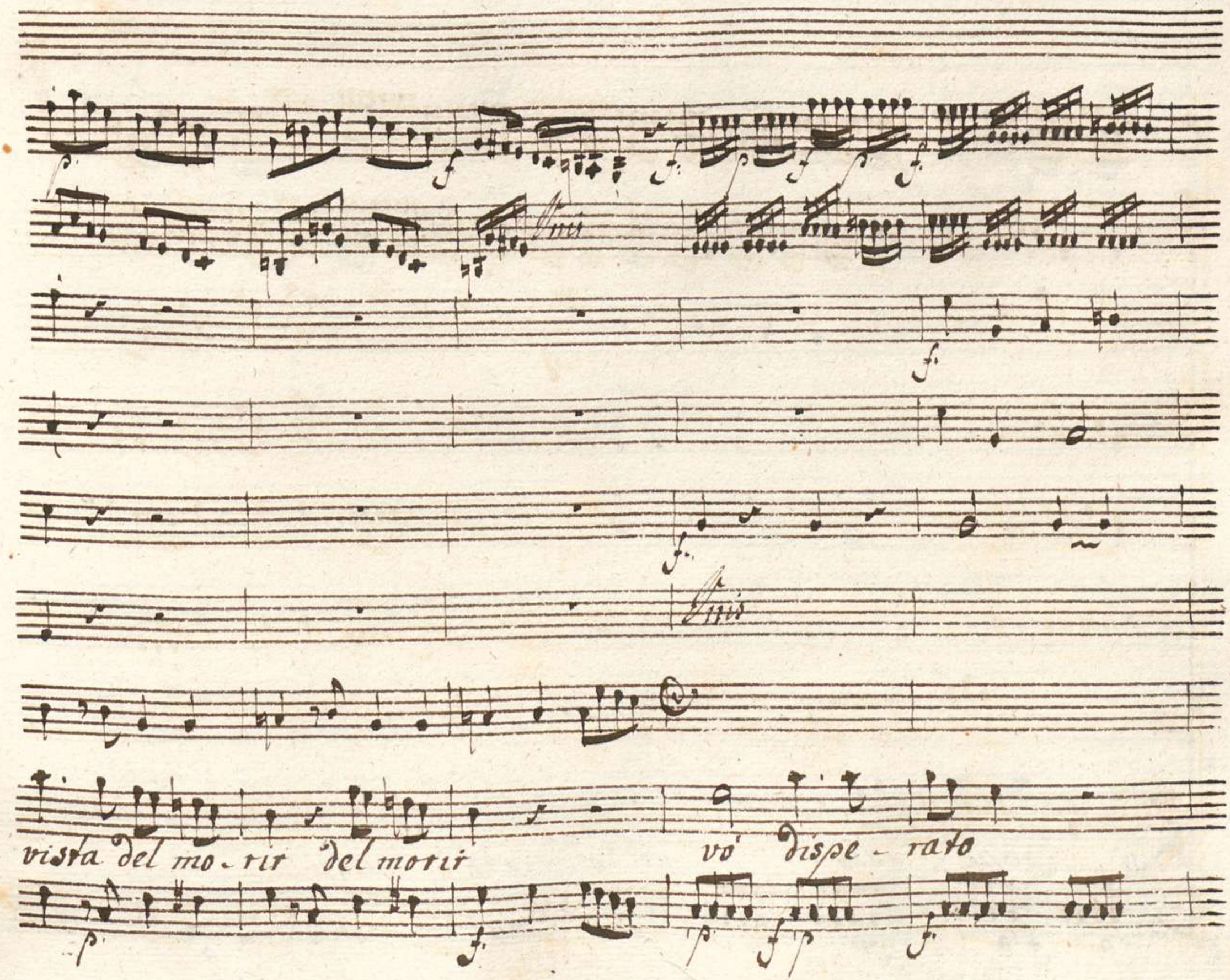
Tito Ses.

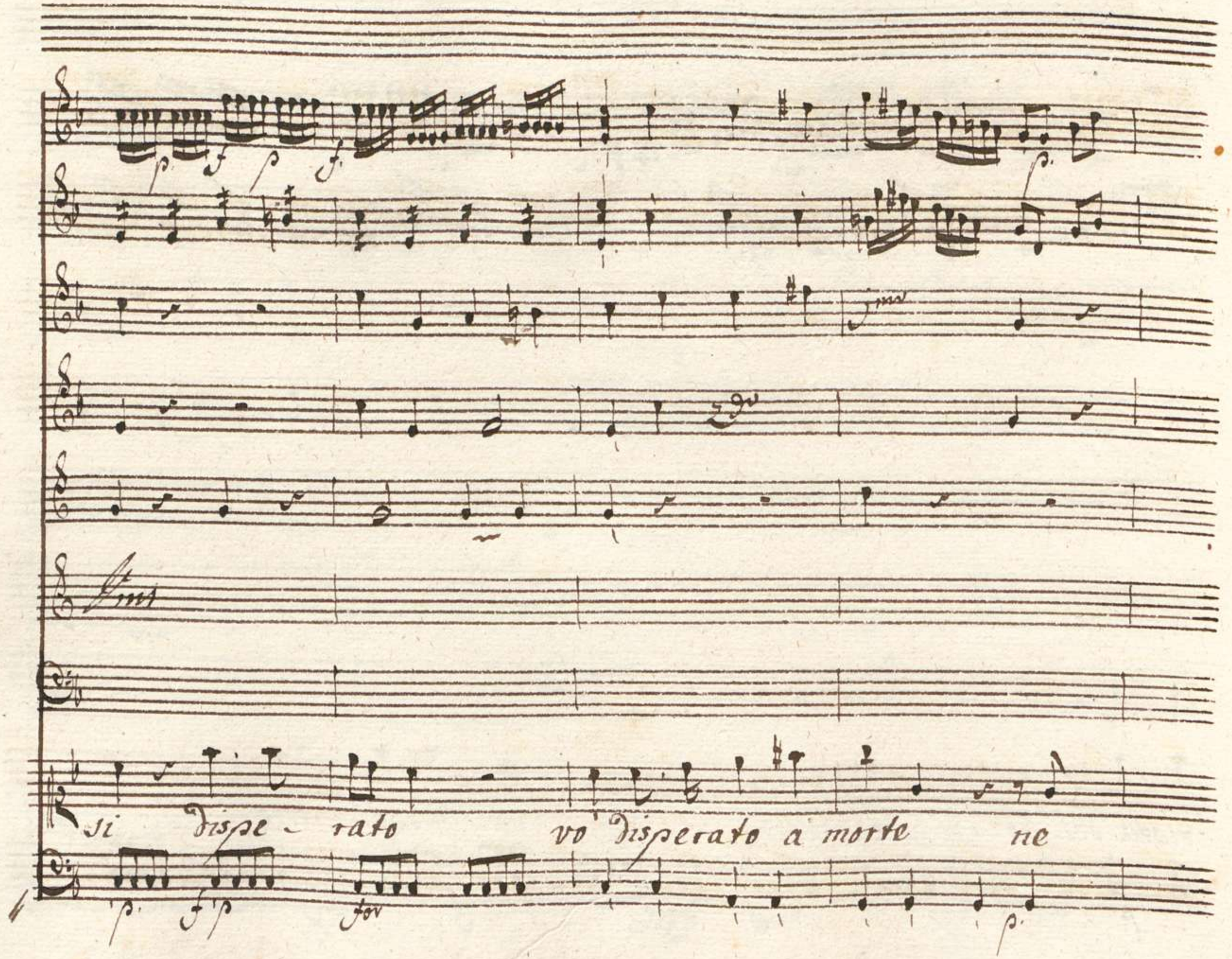
gnor l'amor primiero. Parti non è più tempo E

vero e vero.


Aria
Violini
for
p
f
p
f
Oboe
f
Corni da
f
f
Caccia
Unis
Viola
Vesto
Vo dispe - rato vo dispe - rato a
All.o assai
f
p
f
p
f


cres f.
cres f.
cres f.
morte ne per - do già costanza a
cres f.


vista del mo - rir del morir
vò dispe - rato


si dispe - rato vo disperato a morte ne

cres f

f.

f.

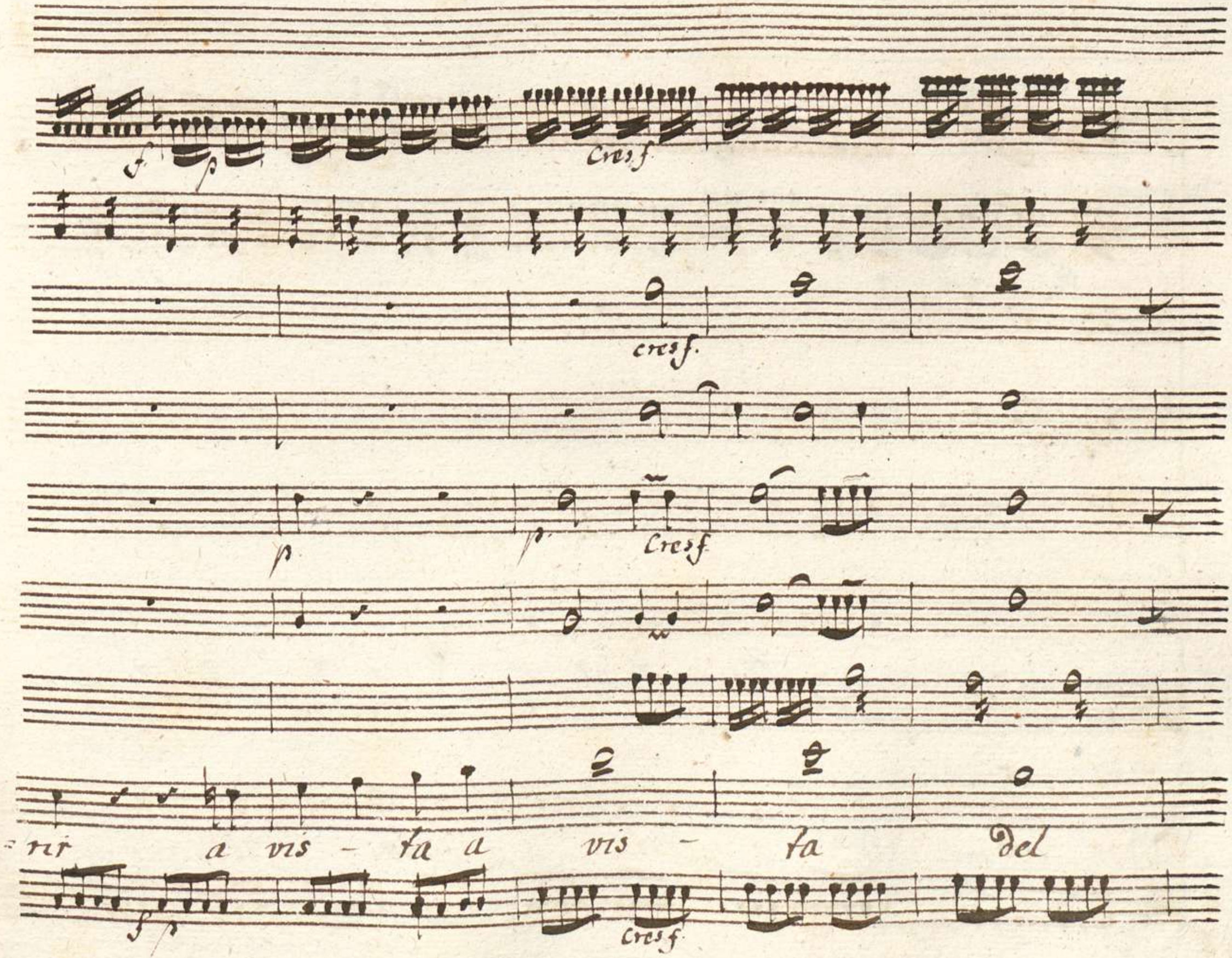
perdo già costanza ne perdo già costanza

cres f

p.

cres f.

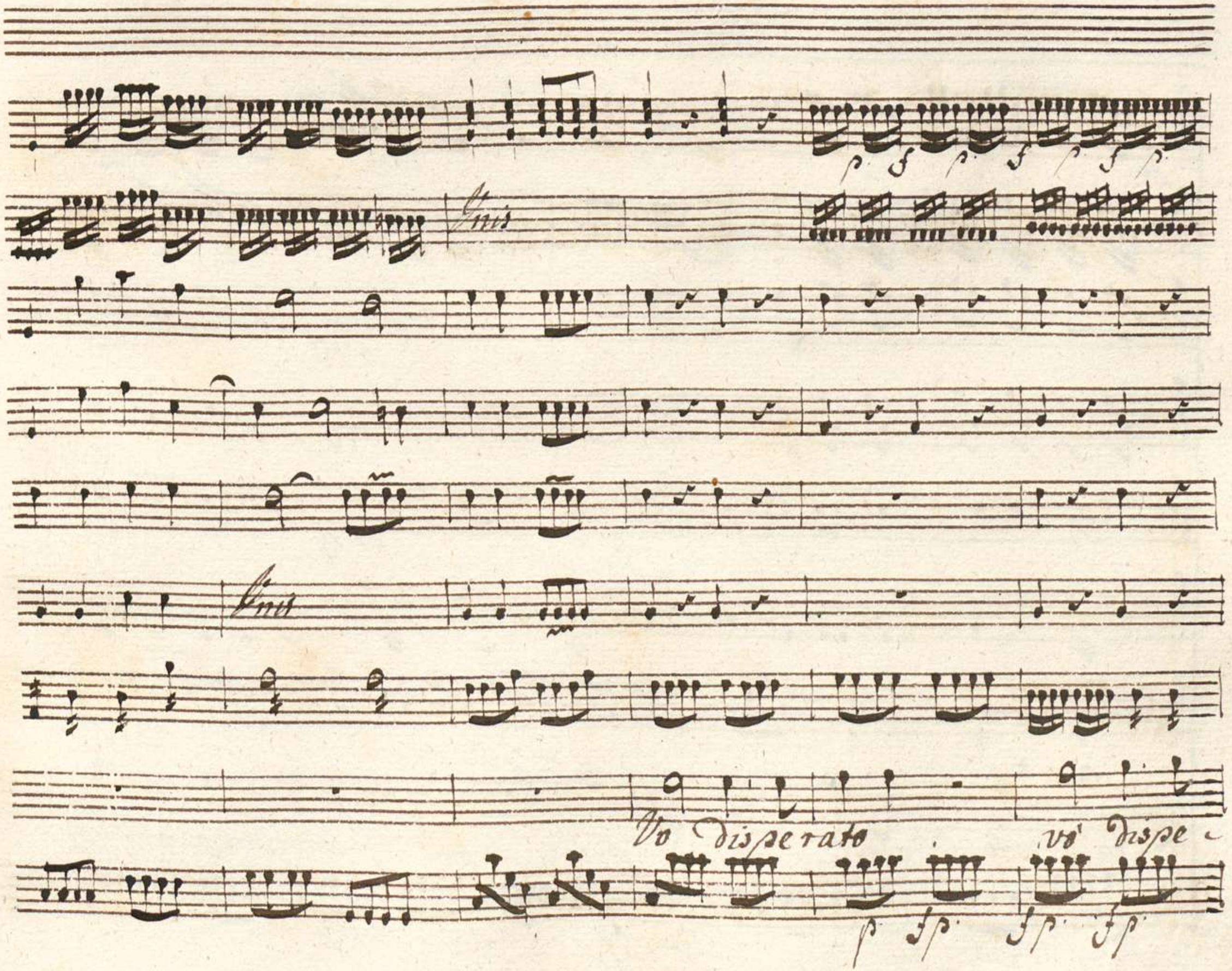
no no a vista a vista del mo~


f
p
Cres f
cres f.
p
p
Cres f
rir a vis - ta a vis - ta del
f p
Cres f

jmo

jmo

mo - rir


Unis
Unis
Vo disperato
vo' dispe-

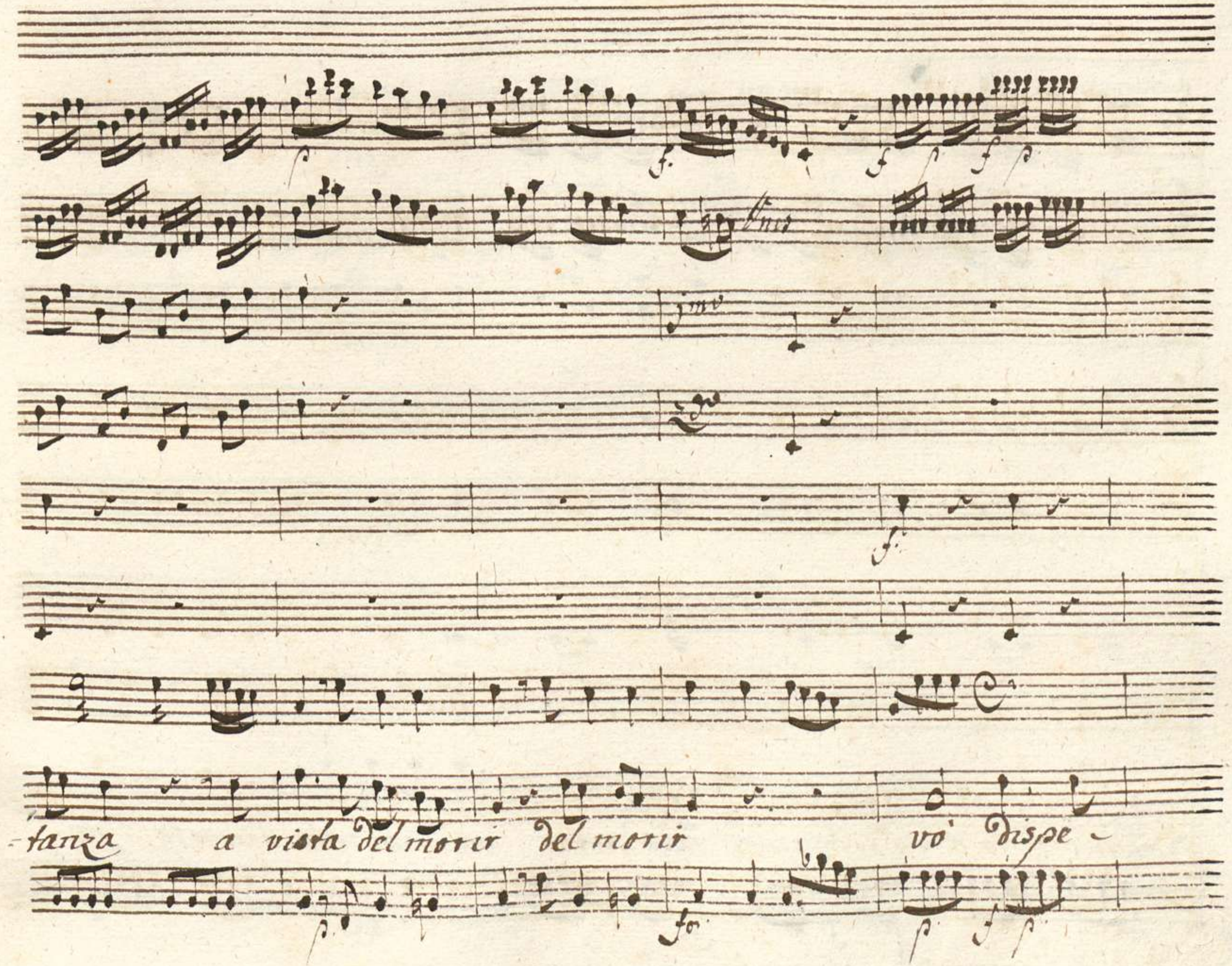
for p. cresf

cresf

p. cresf

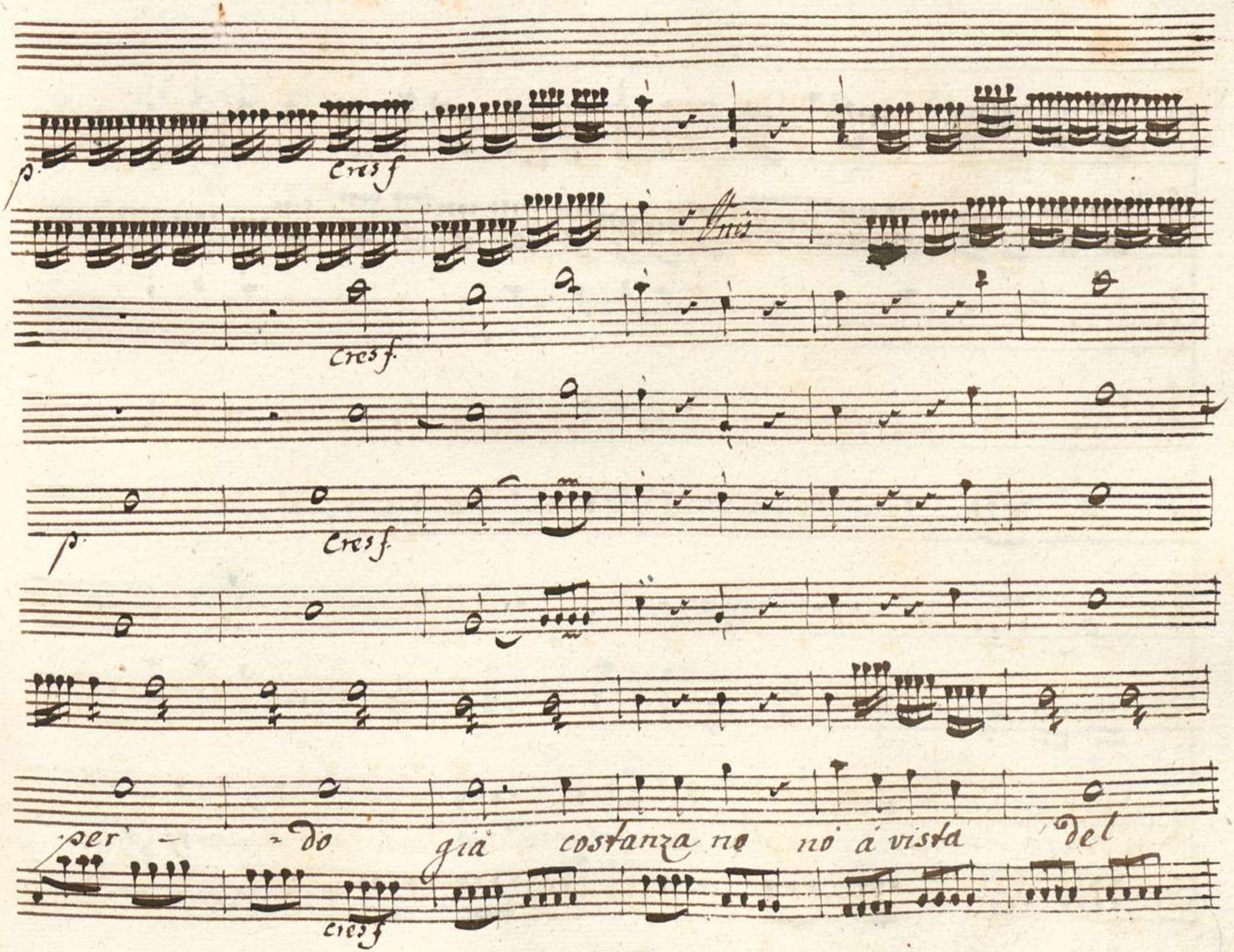
-ra - to a morte ne perdo già cos-tanza già cos-

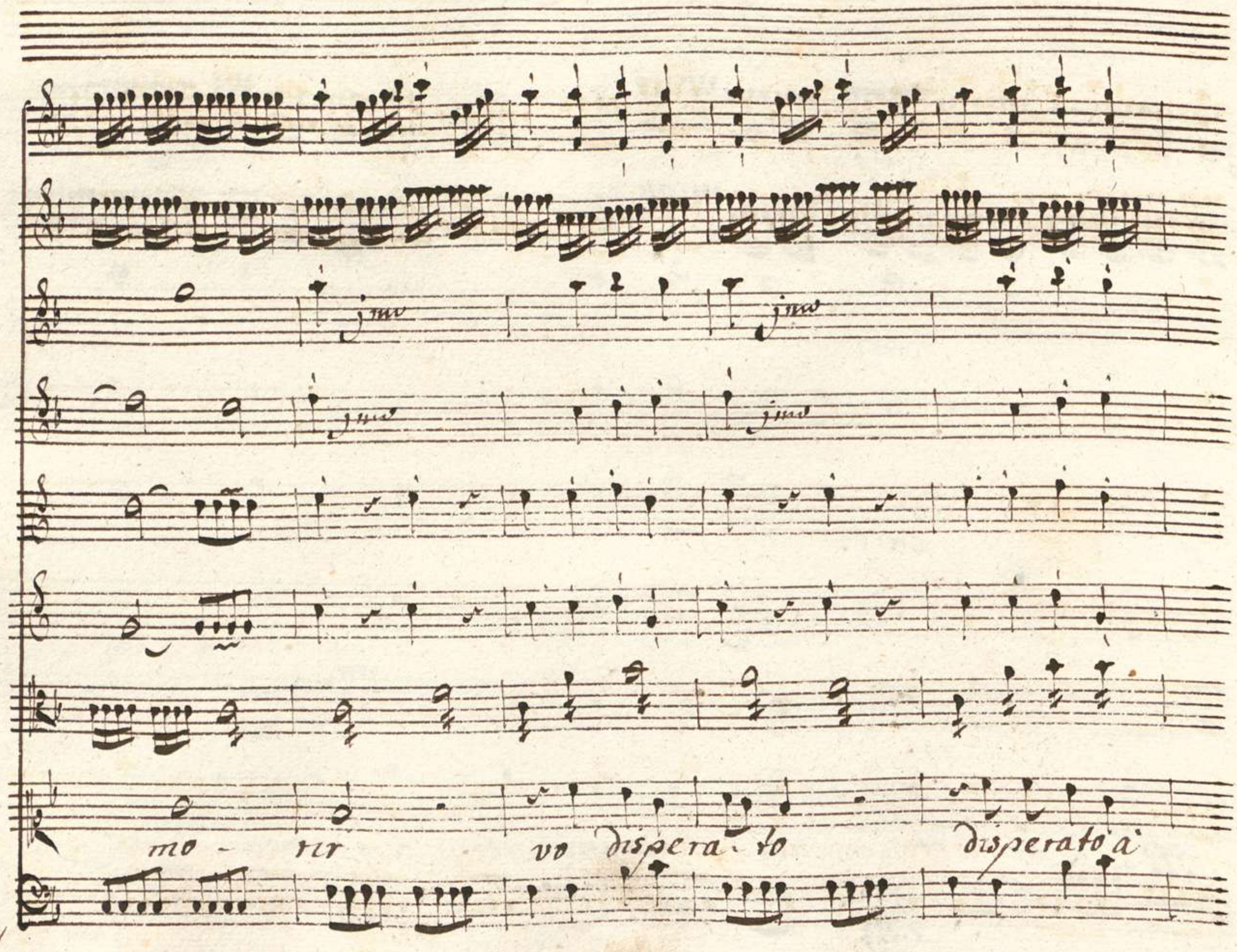
for p. cresf

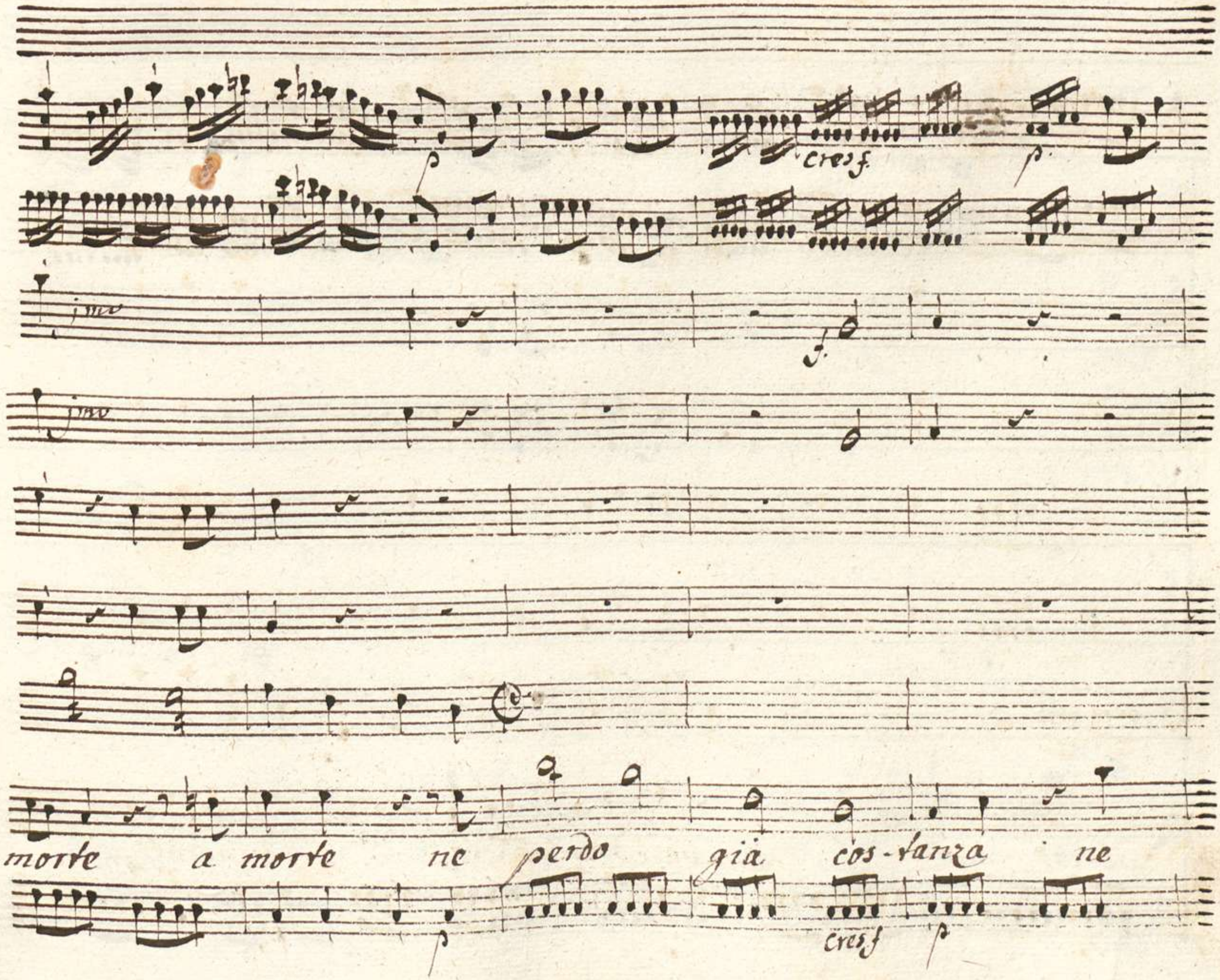

-tanza a vista del morir del morir vò dispe-

00069089

rato si dispe. rato vò dispe rato à morte ne


p.
cres f
Unis
cres f.
p.
cres f.
per - - do già costanza no no á vista del
cres f


mo - rir vo dispera - to disperato à


p
cres f.
p
jmo
f.
jmo
morte a morte ne perdo già cos-tanza ne
p
cres f
p

cresc.

f.

p

perdo già costanza no no a vista

cres f.

p

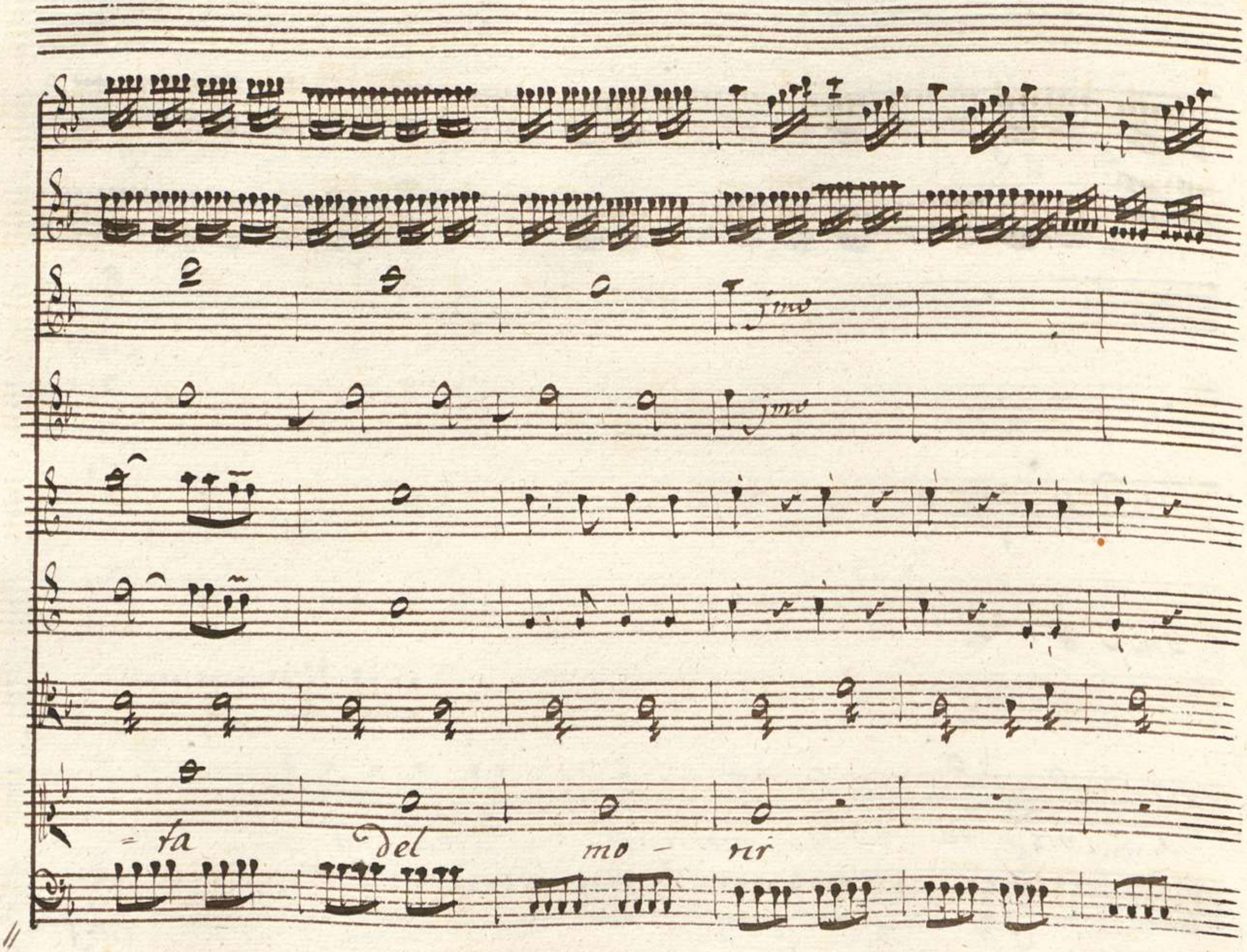
f p f p f p cresc.

cresc

f Cresc.

a vis = ta del mo - ri a vis = ta a vis -

f p f p Cresc.


jmo
jmo
= ta del mo - rir

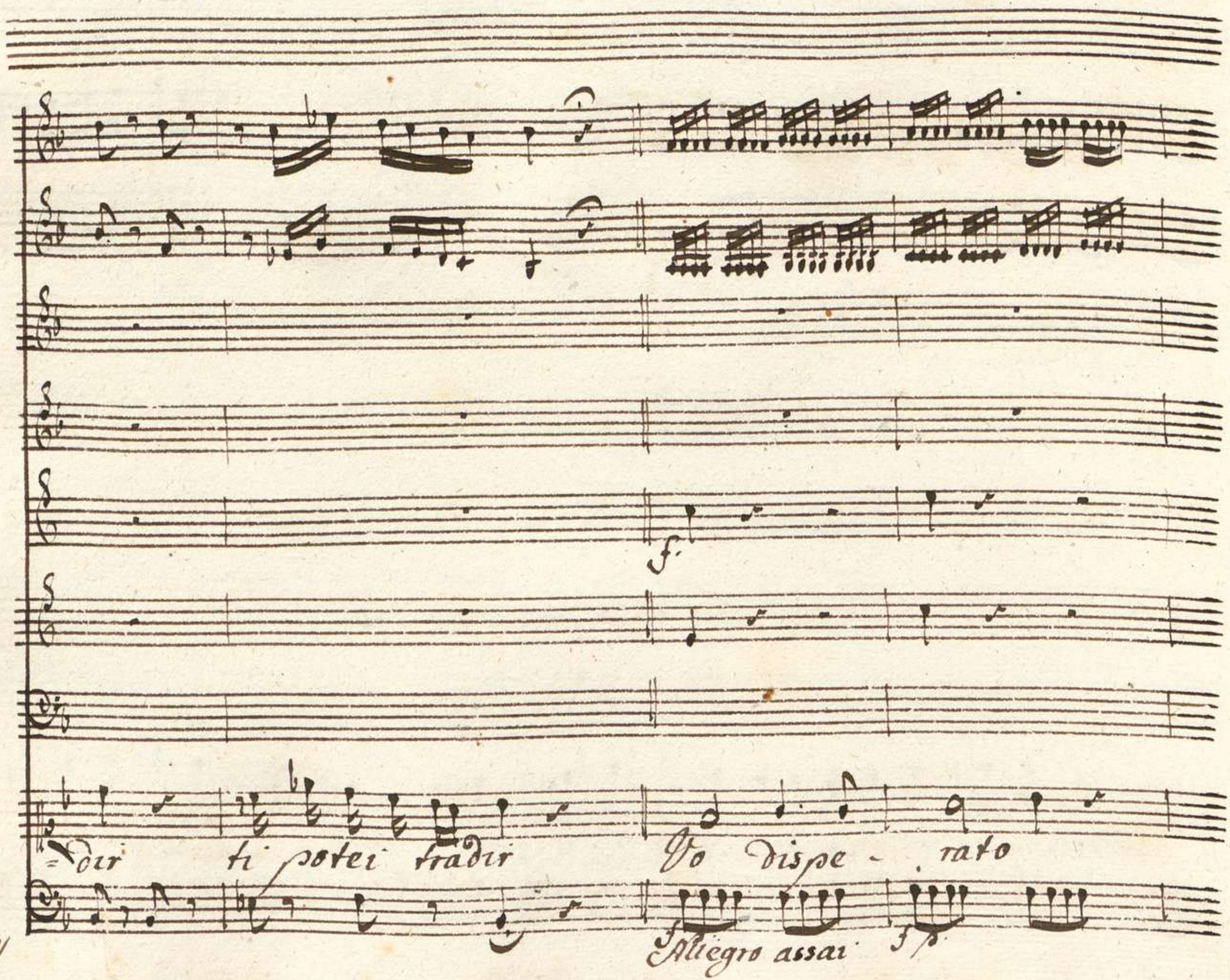
Fu - nesta funesta la mia sorte

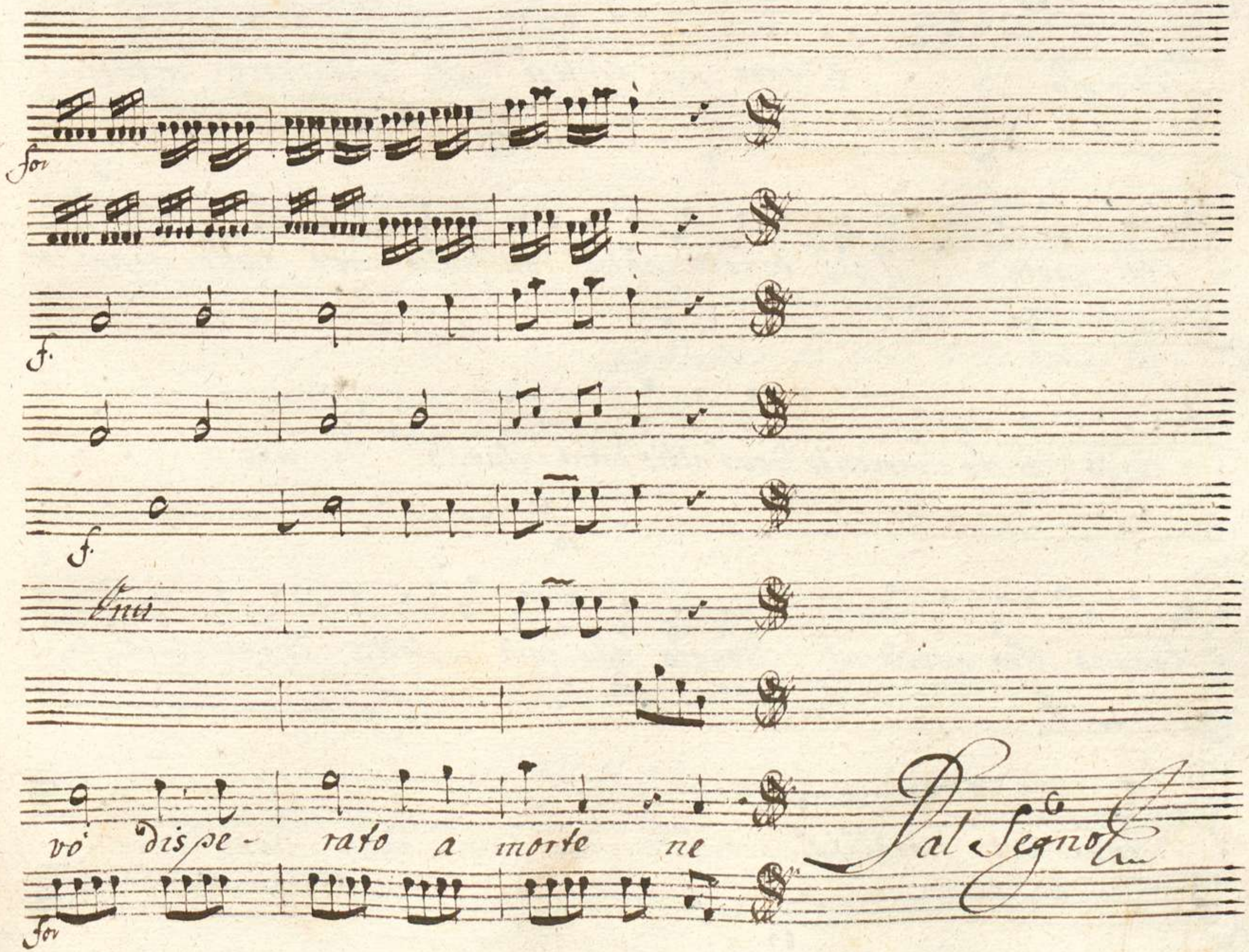
Andantino

la mia sorte la sola rimembranza la sola rimembranza

Ch'io ti potei tradir ti potei tradir la sola rimembranza

si chi'ò ti po=tei tradir chi'ò ti po- tei. tradir ti potei tra-


f.
=dir ti potei tradir Vo dispe - rato
Allegro assai


for
f.
f.
Unis
vò dispe- rato a morte ne
Dal Segno
for

Scena VII

Sito Solo

E dove mai s'intese più contumace infedel-
-tà potea il più tenero padre vn figlio reo trattar con più dol-
-cezza? anche innocente d'ogn'altro error Sarìa di vita in-
-degno Per questo sol deggio alla mia negletta disprezzata le-
-menza vna vendetta.

Recitativo

Violini

Unis

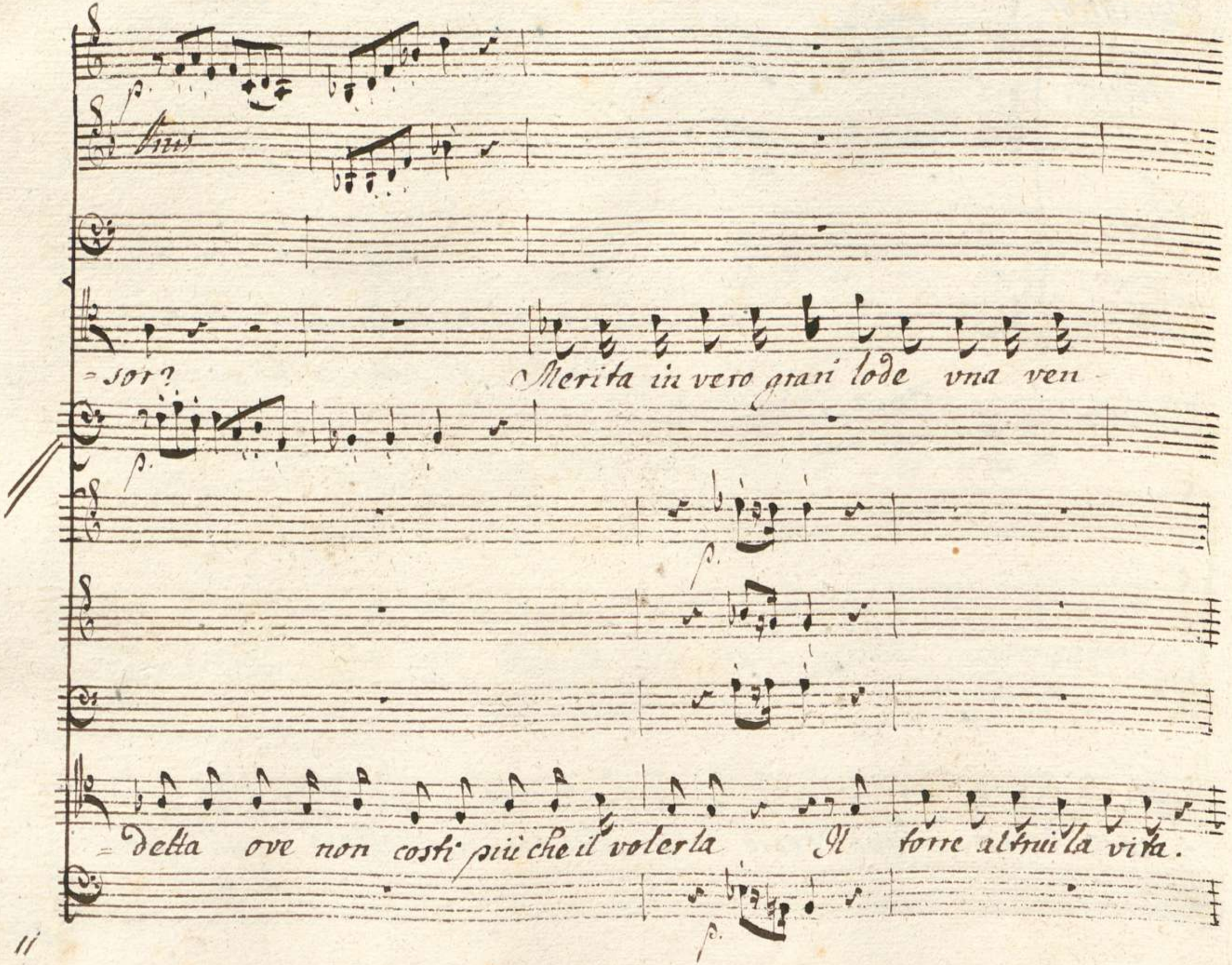
Viola

Tito

Vendetta, Ah Tito; E tu sarai ca-

Allegretto

-pace d'vn si basso desio che rende eguale l'offeso all'offen-


Vnus
=sor?
Merita in vero gran lode vna ven
=detta ove non costi più che il volerla Il torre altrui la vita.

è facoltà comune al più vil della terra. Il darla è solo de

Numi & de Regnanti; Eh' viva...

In vano parlan dunque le leggi?

Io lor custode l'ese-guisco così

Di questo amico

non sa Tito scordarsi? Ha pur saputo obbliar d'esser padri, e

Manlio e Bruto Seguansi i grandi esempi

ogni altro affetto d'amicizia e pietà taccia per ora Sesto è reo

Sesto mora

Eccoci al fine

su le vie del rigore Eccoci aspersi Di Citta-dino Sangue e sinco

=mincia dal Sangue d'vn amico . Or che diranno i posteri di

noi Diran che in Tito si stanco la Cle-

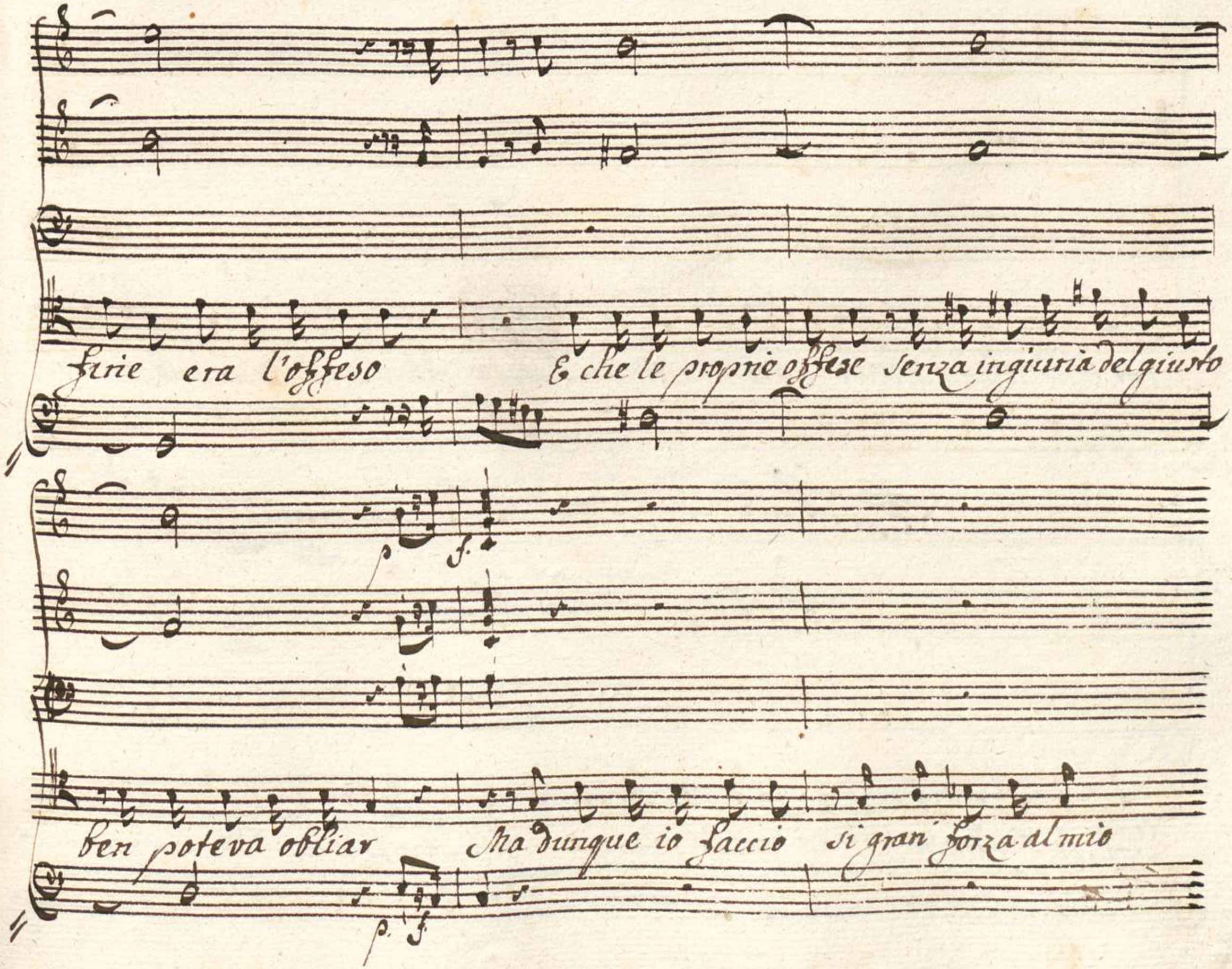
-menza come in silla, ed Augusto la crudeltà

forse diran che troppo rigido io fui ch'eran difese al

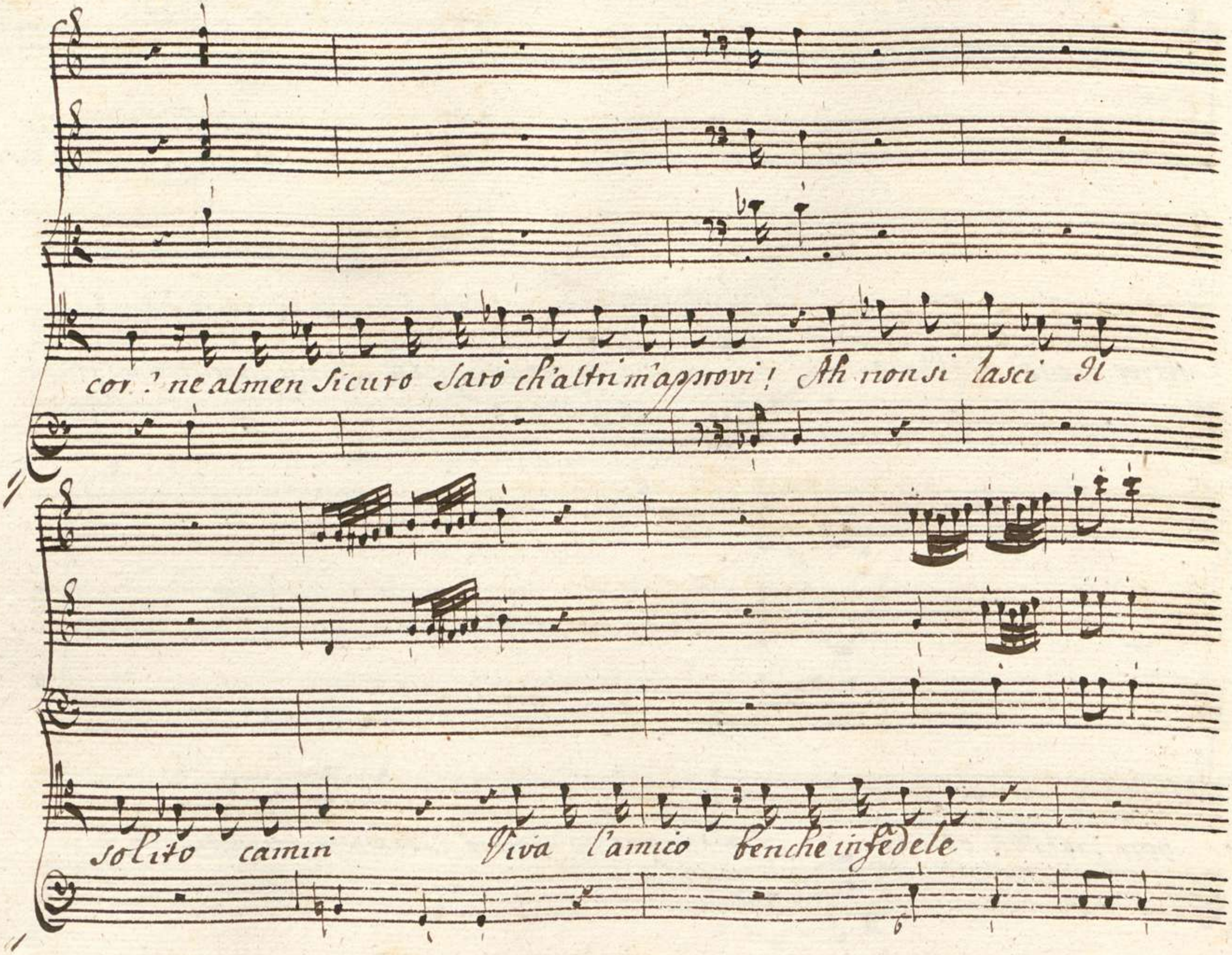
reo i na=tali e l'eta che vn primo errore punir non si dovea

che vn ramo infermo subito non re-cide saggio cultor-

Se a risanarlo in vano molto prià non sudo che Tito al'



Finie era l'offeso E che le proprie offese senza ingiuria del giusto
p. f.
ben poteva obliar Ma dunque io faccio si gran forza al mio
p. f.


cor ? ne almen Sicuro Sarò ch'altri m'approvi ! Ah non si lasci Il
solito camin Viva l'amico benche infedele

E se accusarmi il Mondo Vuol pur di qual che errore m'accusi di pieta

non di rigore

Publio

Scena VIII

Tito, e Publio

Pub. Tit. Pub Tit

Cesare Andiamo al popolo che attende E Sesto E

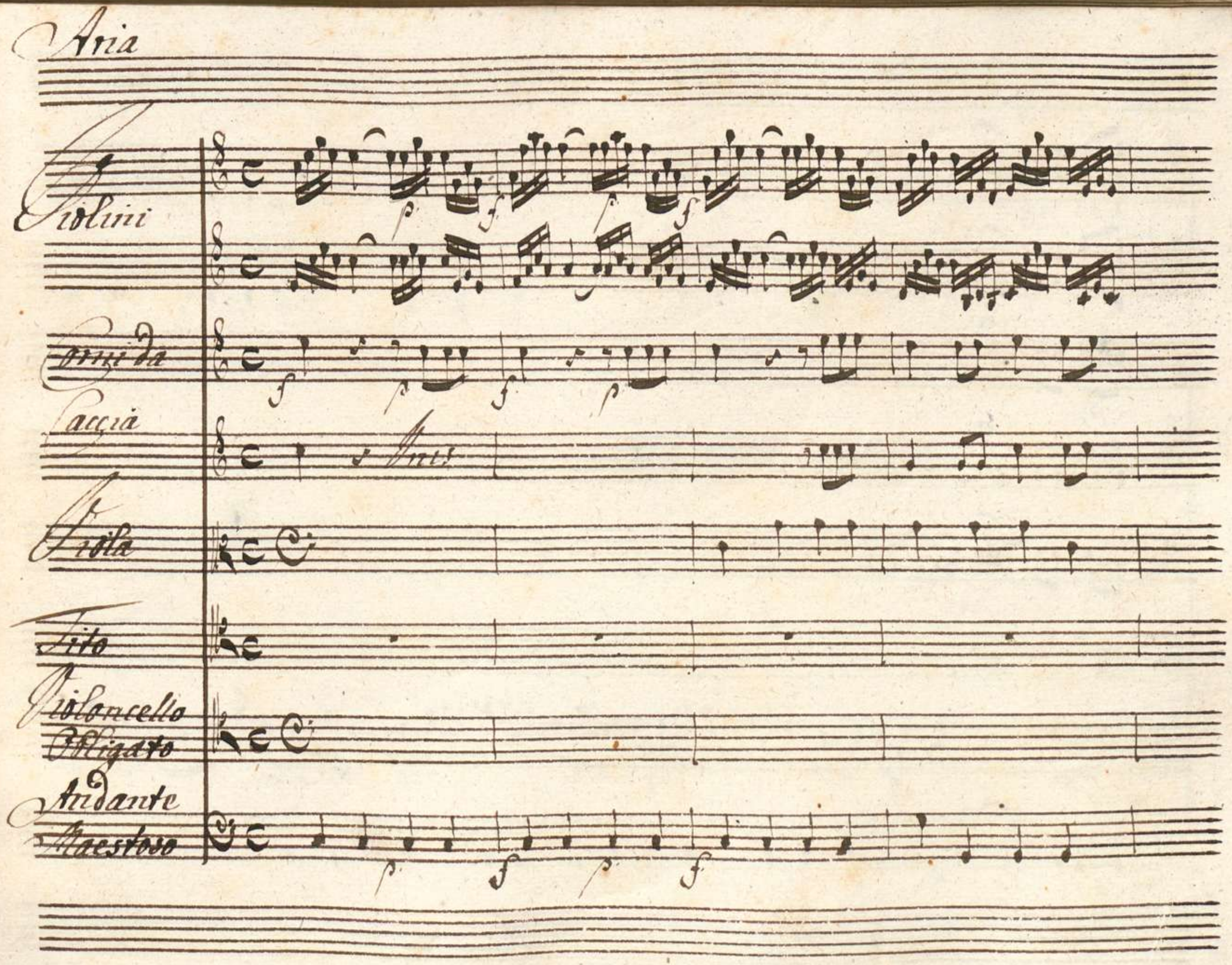
Pub. Tit.

Sesto Venga all'arena ancor Dunque il suo fato... Si Publio

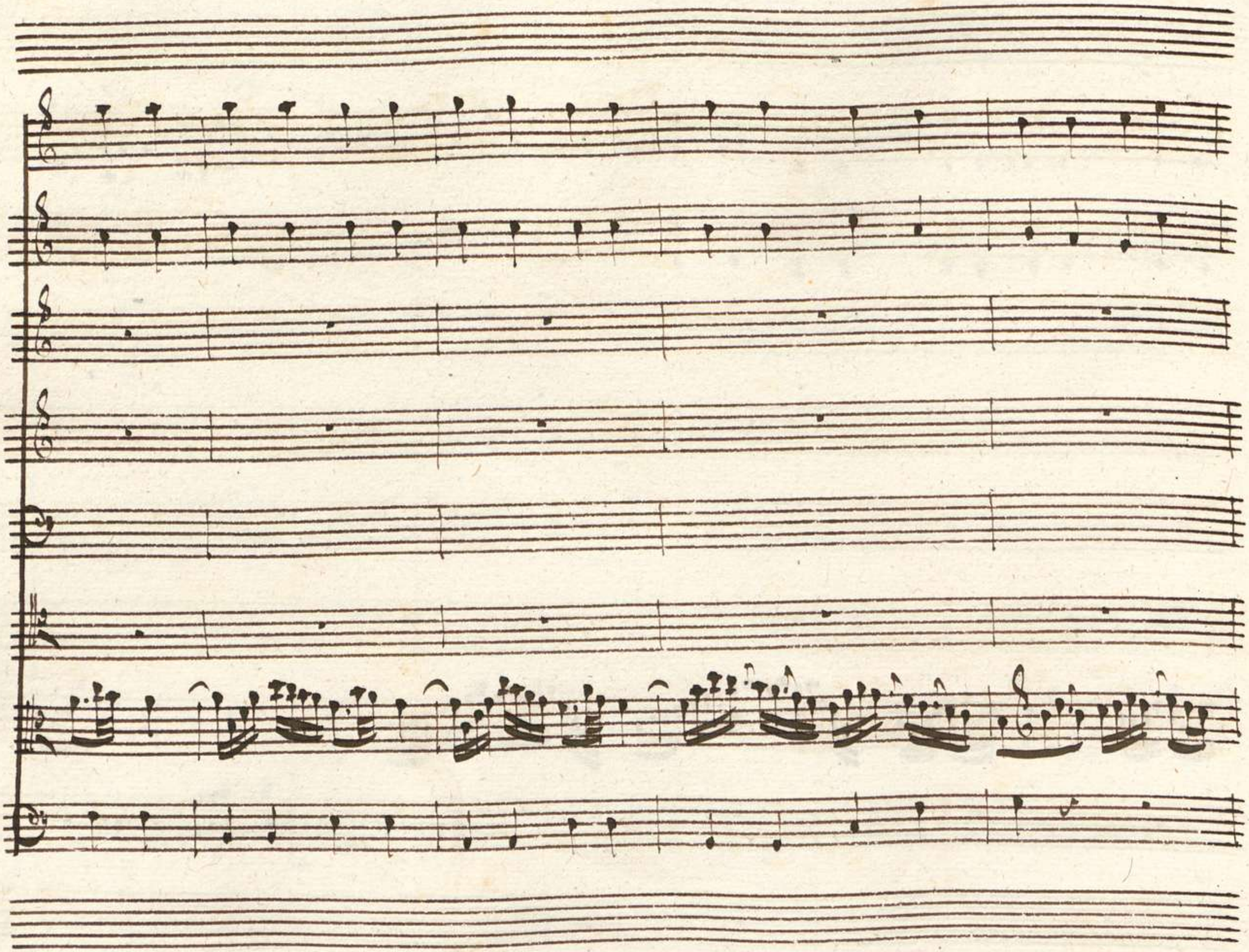
Pub.

è già deciso oh sventurato

Aria


Violini
Corni da
Caccia
Viola
Tito
Violoncello
Obligato
Andante
Maestoso

0069089

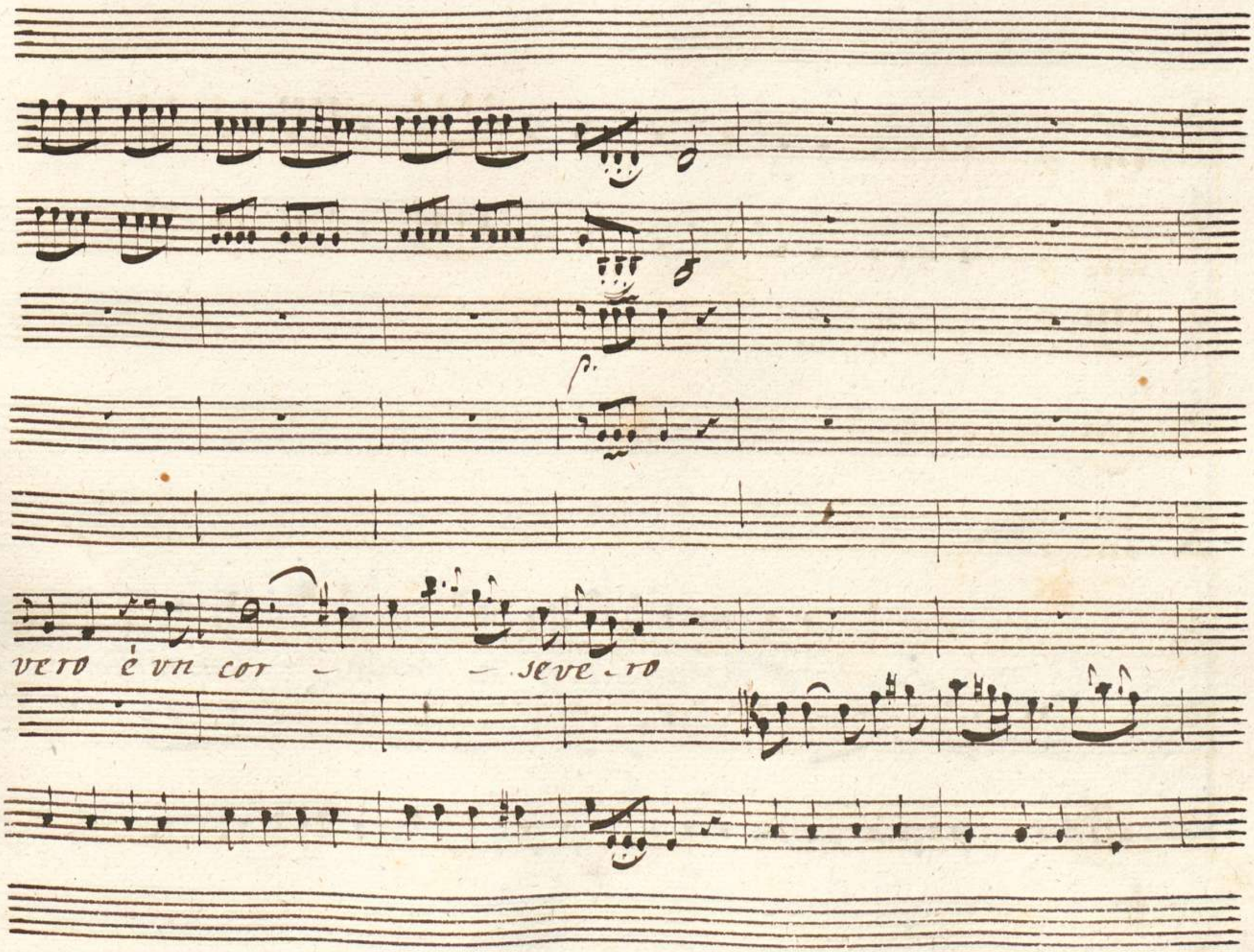


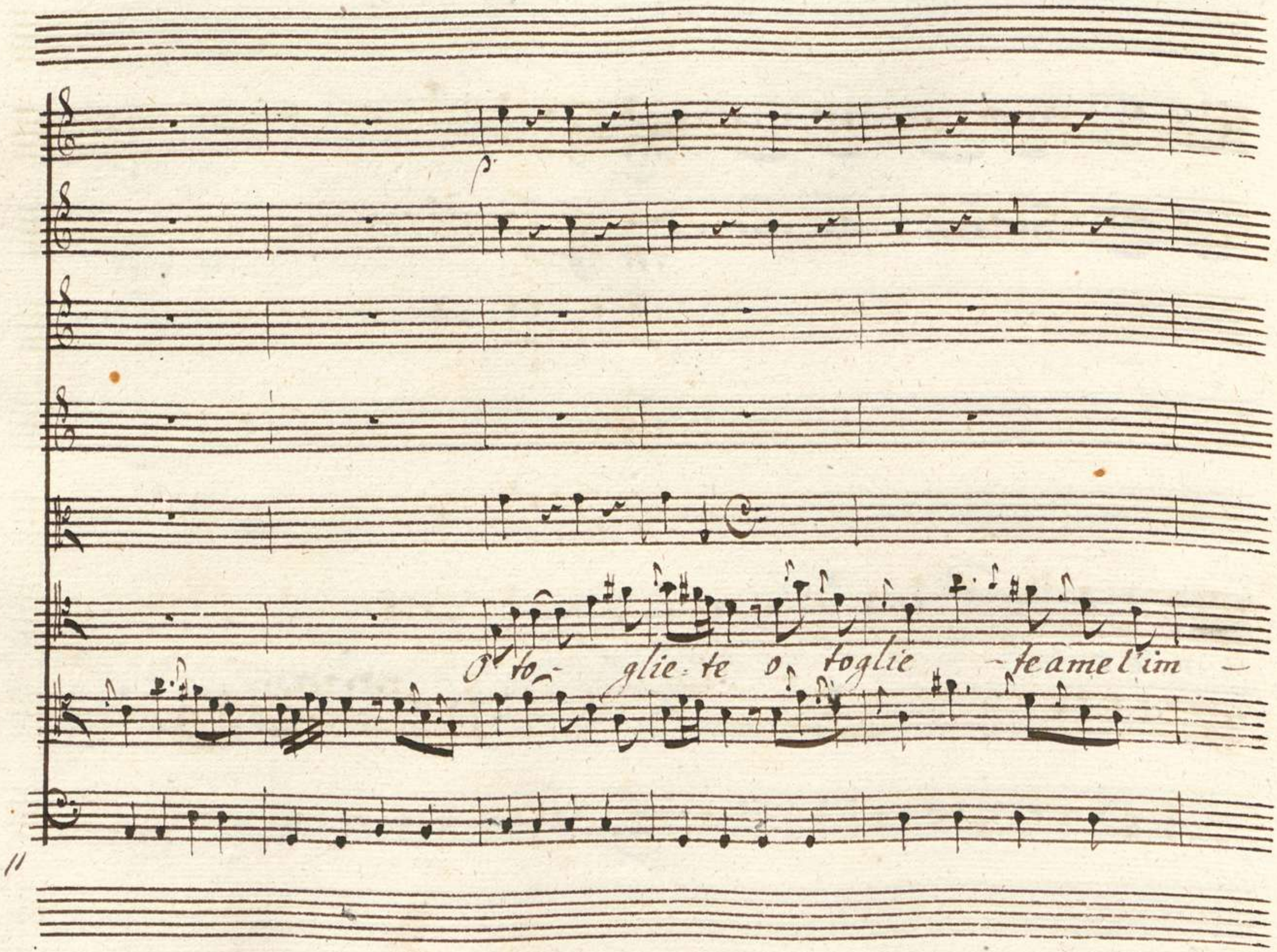
f

f

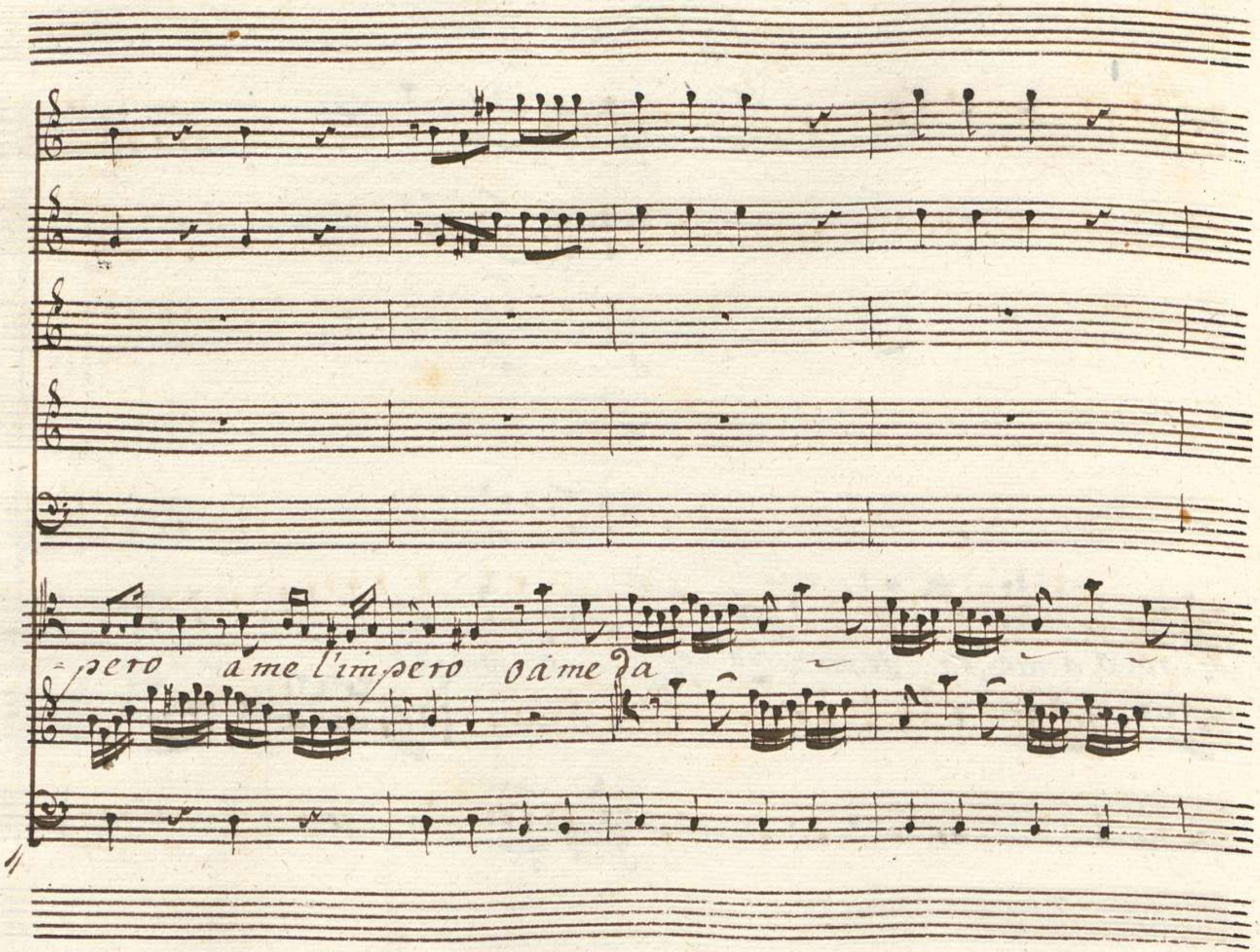
f

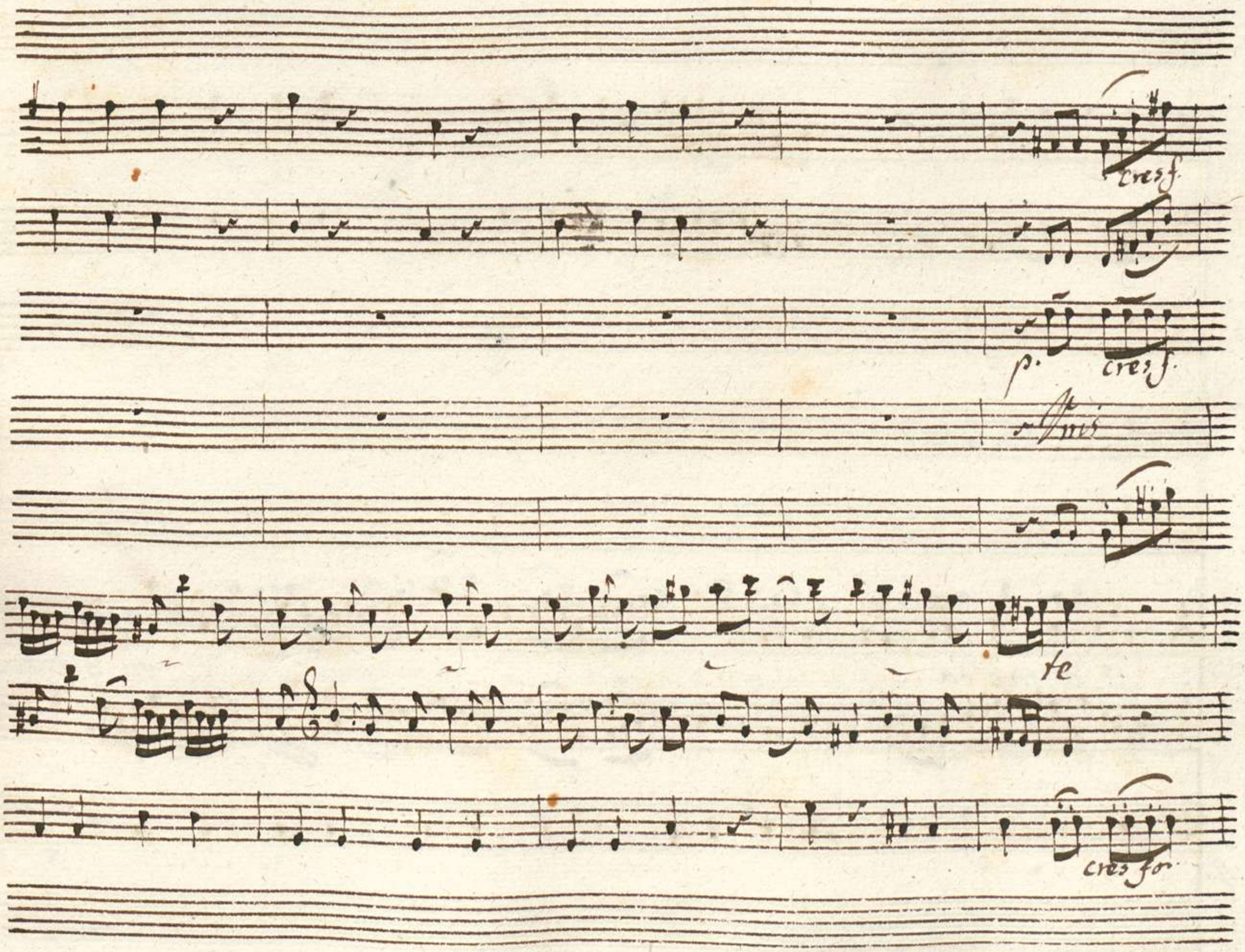
Se all'Impero amici Dei' neces-sario è un cor se-

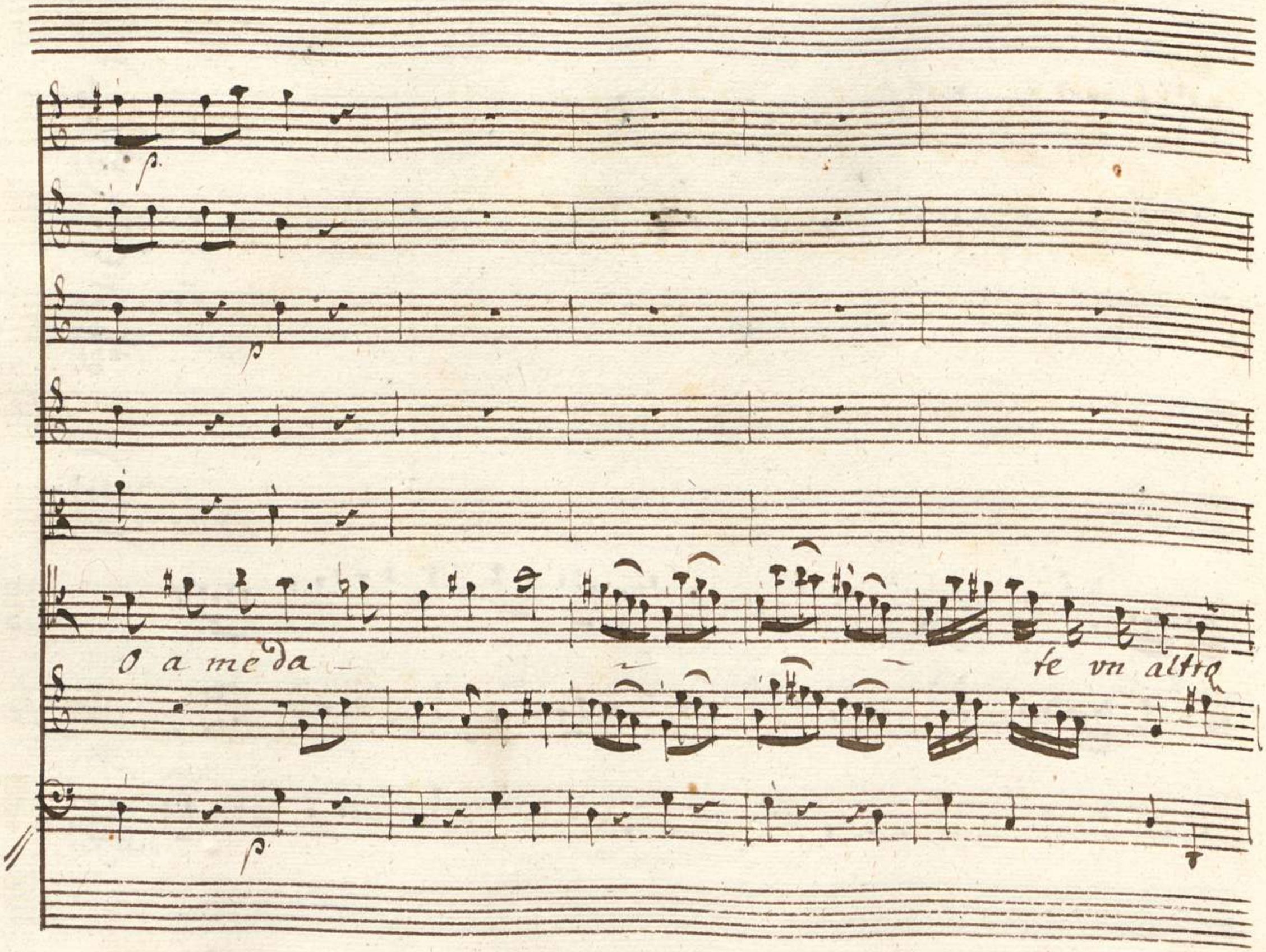

vero è vn cor - - seve - ro

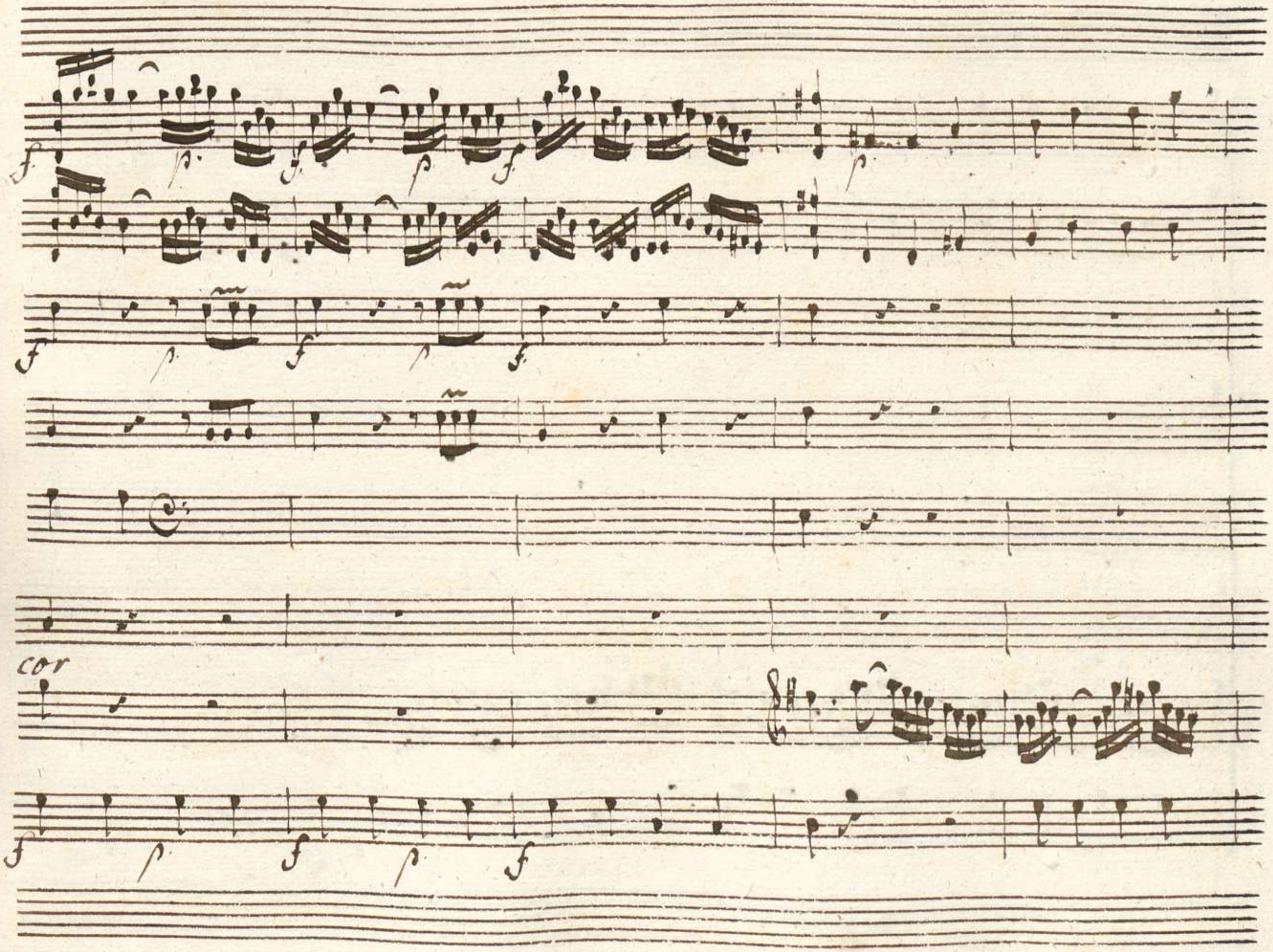

O to- glie- te o toglie -te a me l'im -

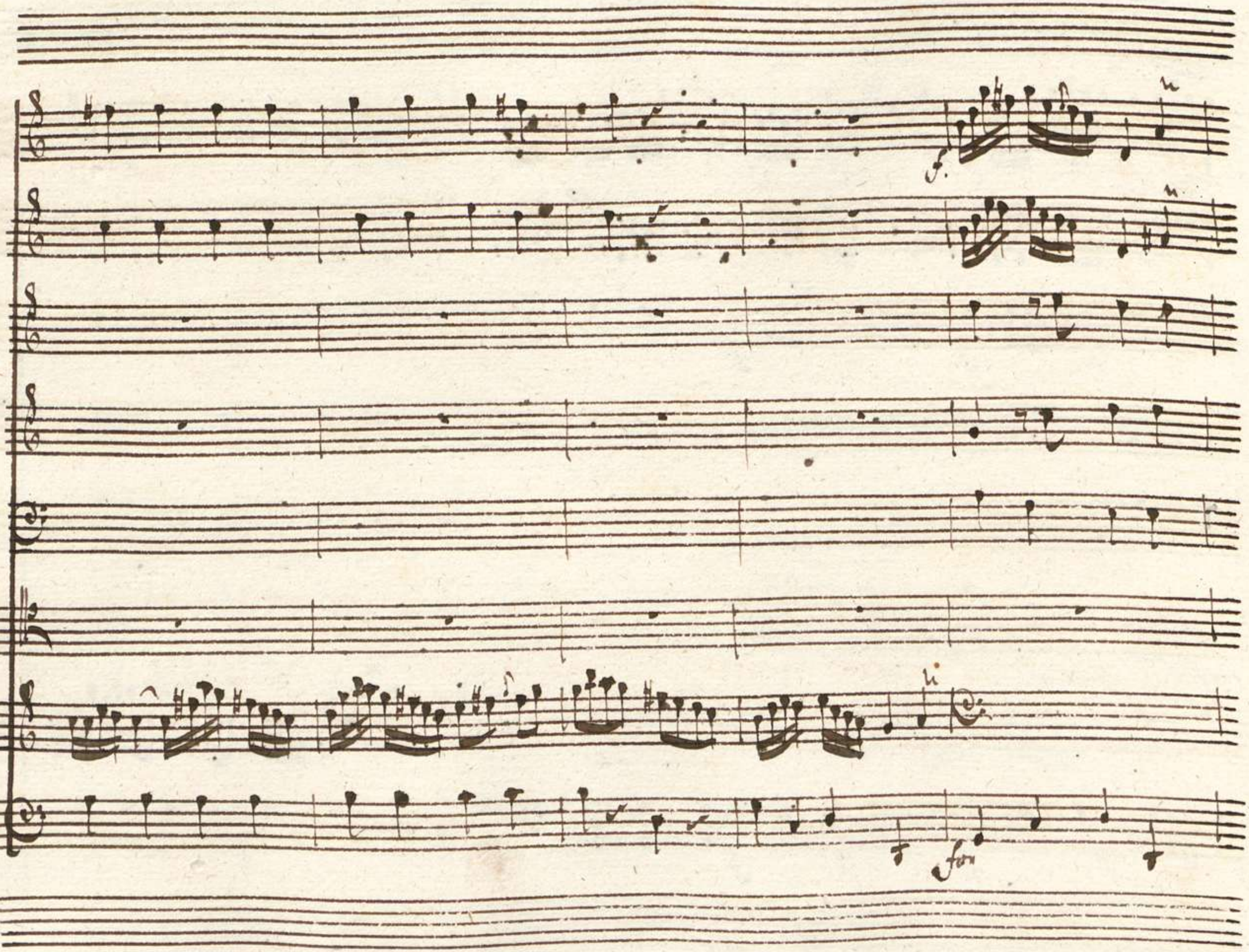
=pe-ro o a me da-te vn altro cor o togliete a me l'im-


-pero a me l'impero o a me da

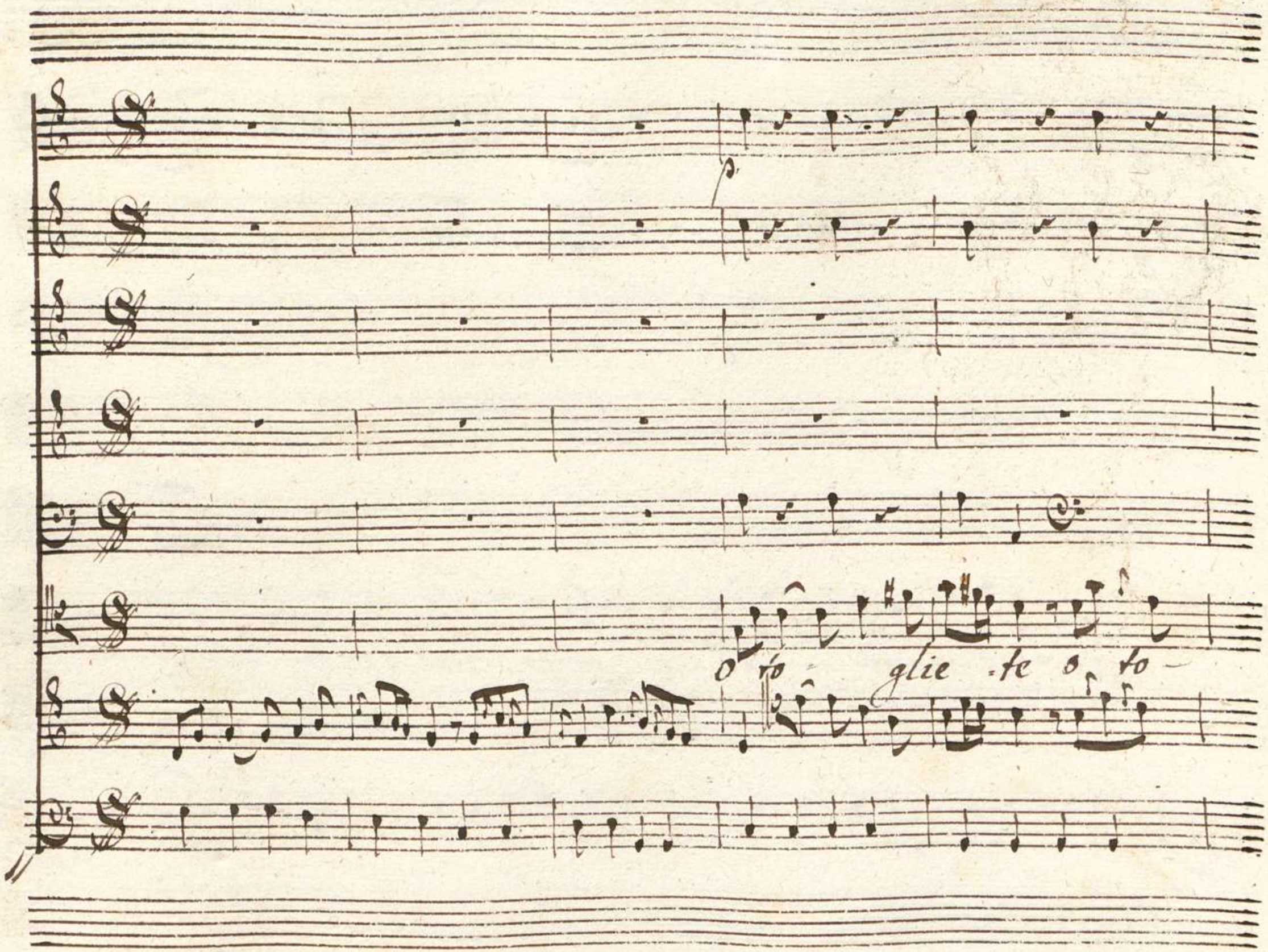

cres f.
p.
cres f.
mis
te
cres fo


O a me da
te vn altro


cor


f.
for

Se all'impero amici Dei neces-sario e un cor severo

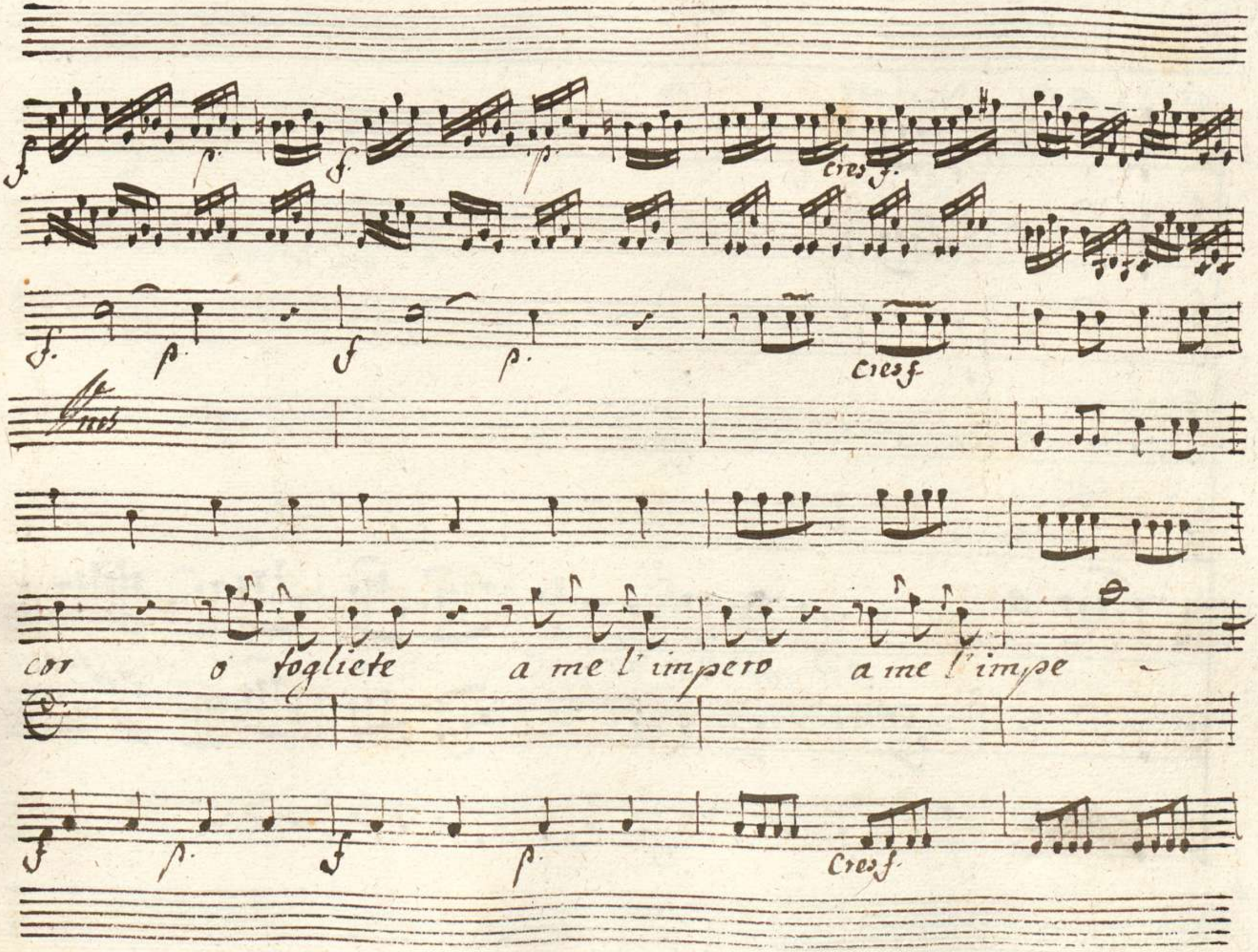

p
o to - glie - te o to -

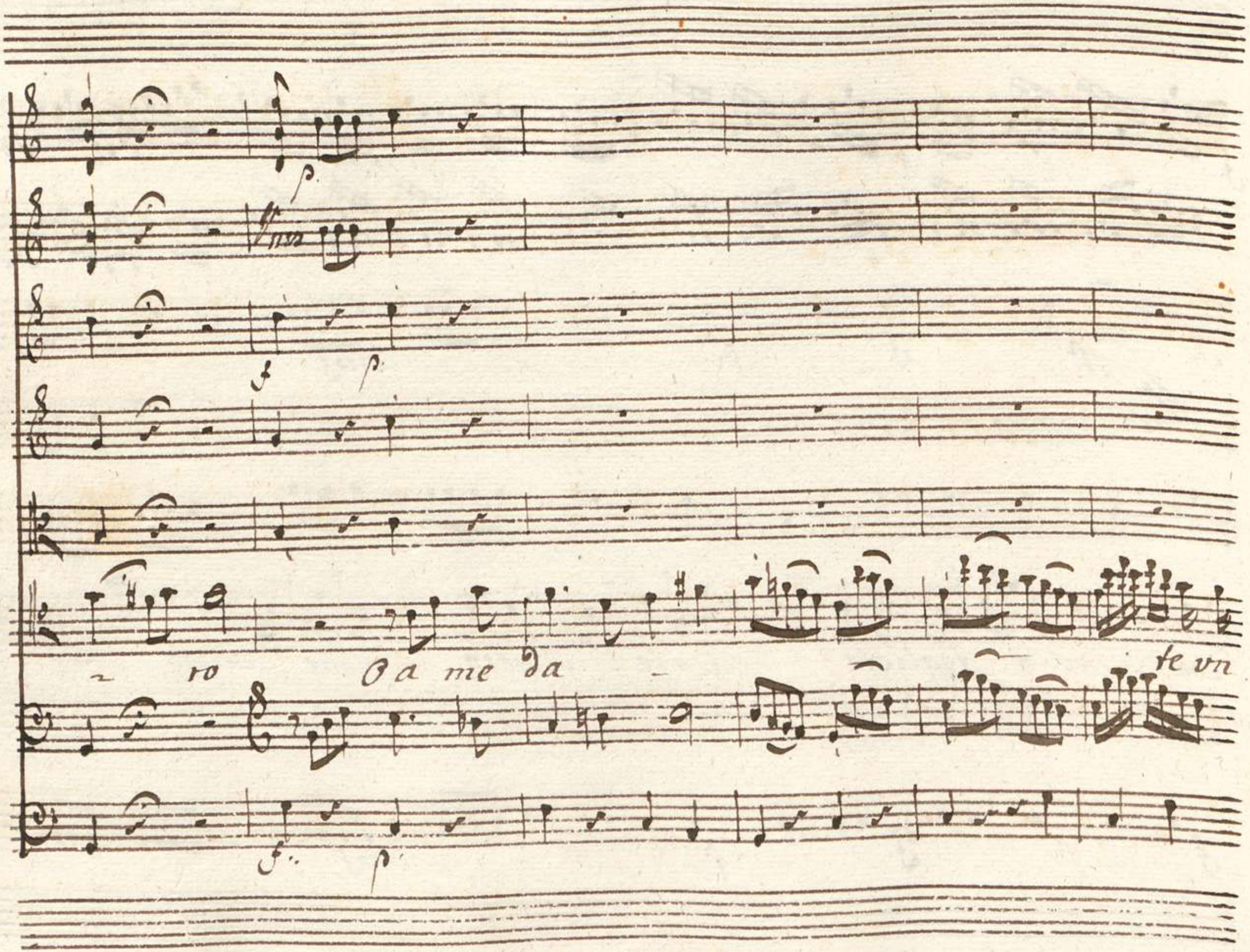
glie - te a me l'impe - ro o a - me da - te vn altro cor o to -

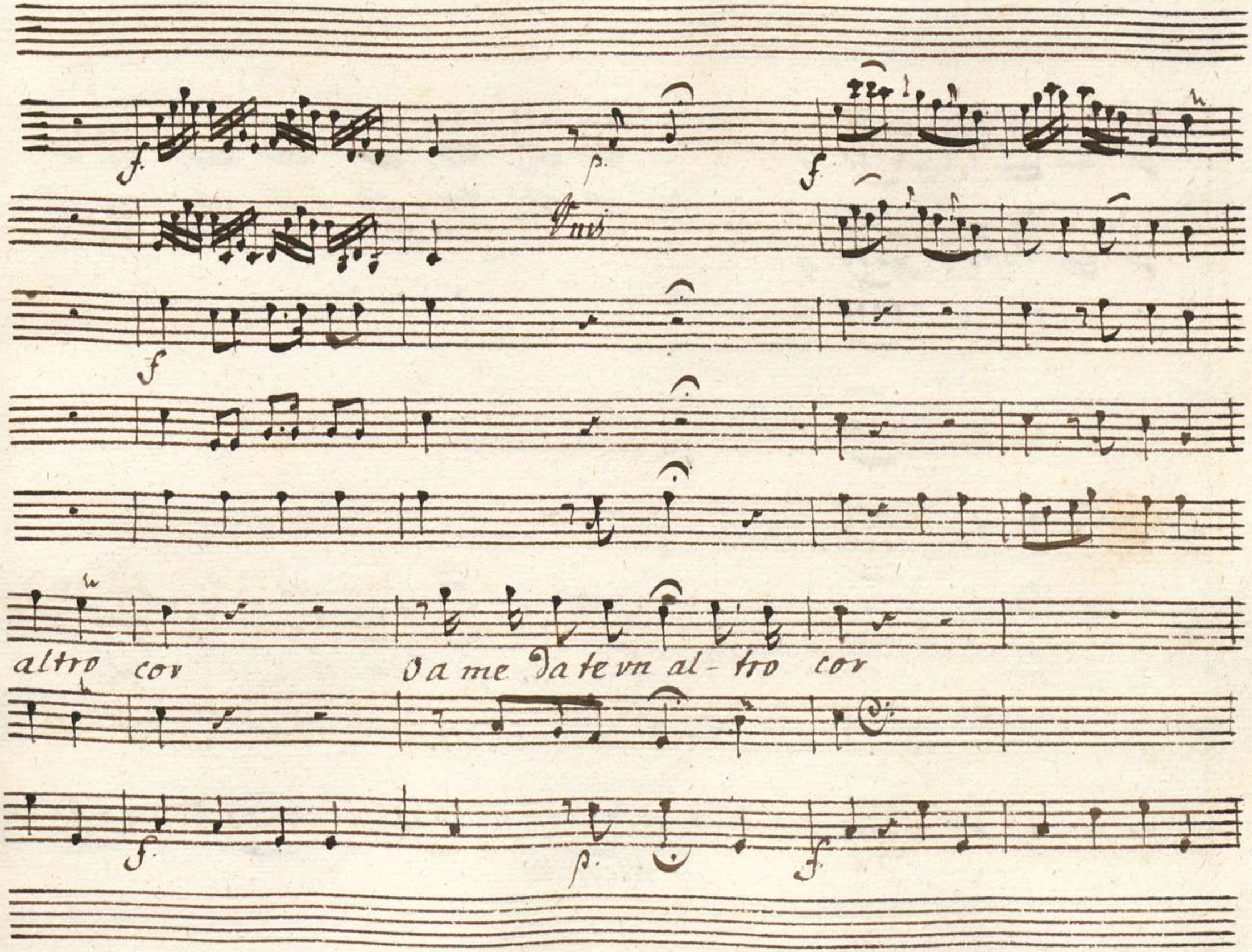
gliete a me l'impe-ro à me l'impero o a me da

00069089

te vn altro


cres f.
cres f.
cor o togliete a me l'impero a me l'impe
Cres f.


ro
O a me da
te vn


altro cor
O a me da te vn al- tro cor

se - la fe - de re - gni miei

Allegretto

con - l'amor - non - m'assicuro non - m'assicuro d'vna

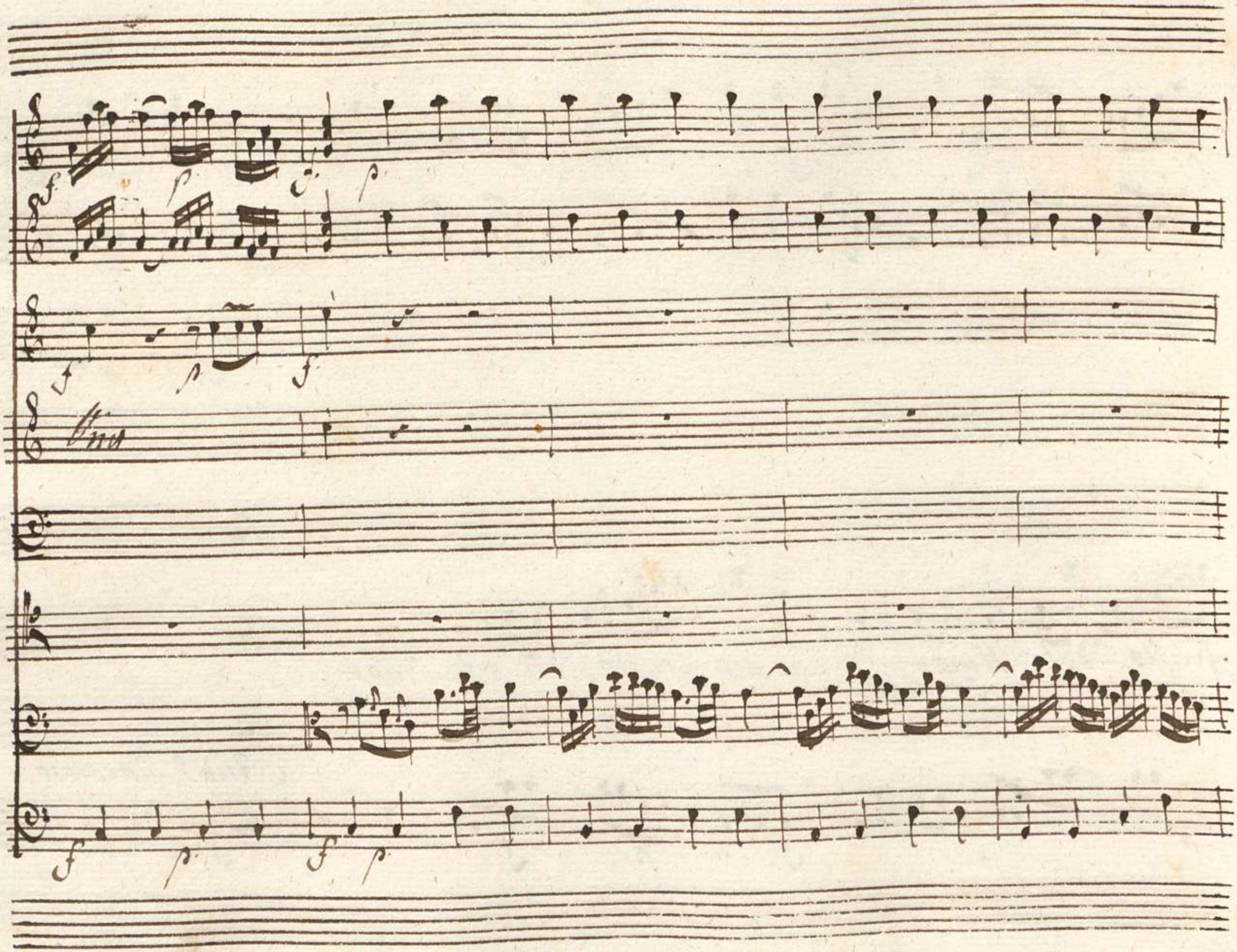
f

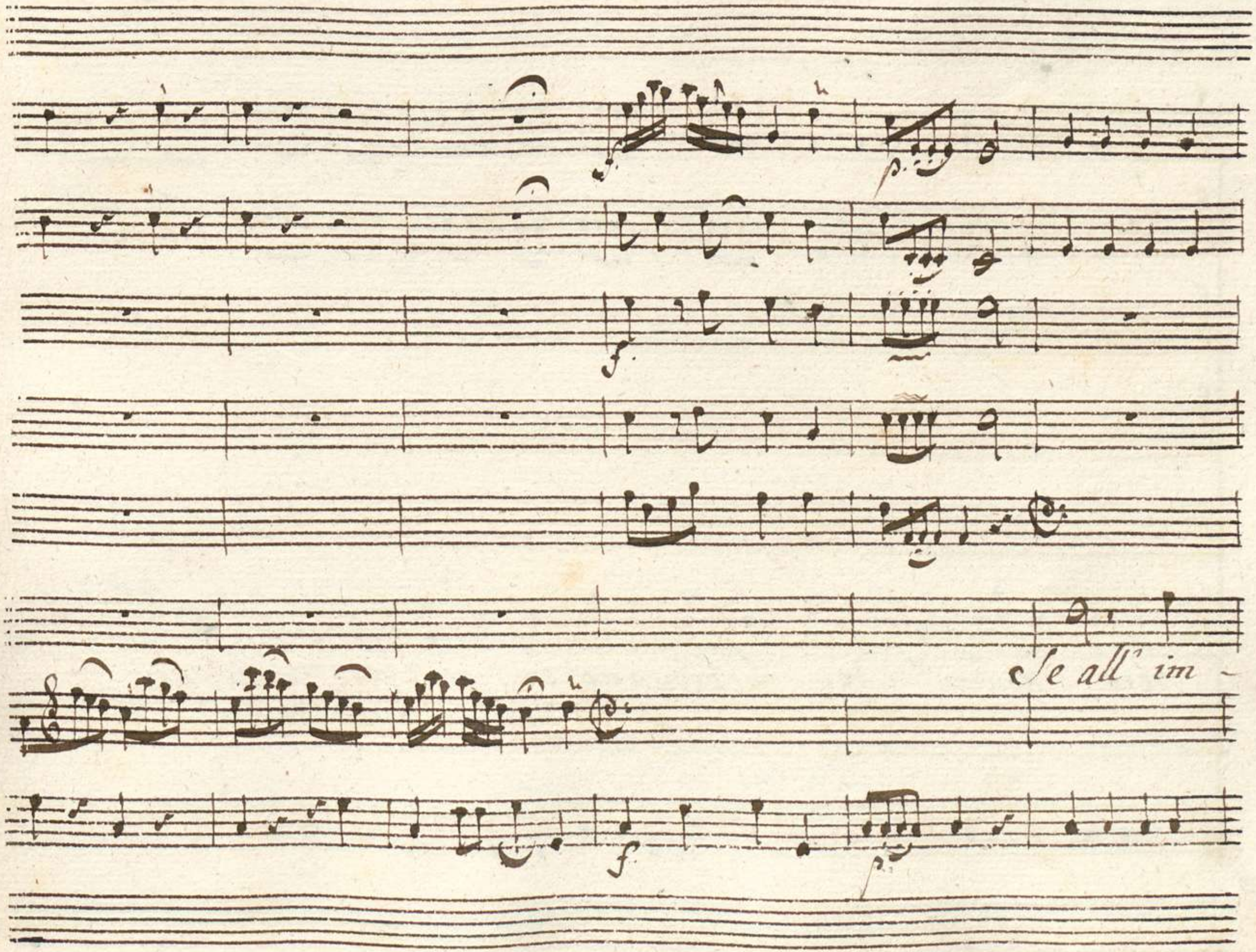
fede io - non mi caro io - non mi caro che sia

fov

frutto del timor che sia frutto del ti-mor

Andte Maestoso


Unis


Se all' im -

spero amici Dei necessario è un cor severo è un cor

00069089

seve-ro

al Segno

Scena IX

~~Vitellia Uscendo~~ dalla porta &c.

~~Publio che seguira Tito~~

Vit. Publio, ascolta. Pub. Perdona

deggio a Cesare appresso andar... Vit. Dove? Pub. All' arena. Vit. E

Sesto? Pub. Anch' esso. Vit. Dunque morrà? Pub. Pur troppo. Vit. (Aime!) con

Tito Sesto ha parlato? Pub. E lungamente Vit. E sai quel ch'ei di-

cesse Pub. No: solo con lui restar Cesare volle

Scena X

Vit:

escluso io fui.

Vitellia, e poi Annio

Servilia da diversa parti

Non

giova lusingarsi Sesto già mi scoperse a Publio istesso

si conosce sul volto. ei non fu mai con me si rite- nuto ei

fugge ei teme di restar meco. Ah secondato avessi gl'im -

pulsi del mio cor per tempo a Tito dovea svelarmi e confessar l'er -

rore. Sempre in bocca del reo che la de-testa scema d'orror la

colpa or questo ancora tardi sa-ria Seppe il delitto Au-

gusto ma non da me Questa ragione istessa fà più

Ser. grave... Anio Ah Vitellia! Ah Principessa! Ser Il mio Ger

Anio mano. Il caro amico... Ser. E condotto a morir Anio Frà

poco in faccia di Roma spettatrice delle fiere sarà pasto infe-

Fil. Ser

-lice sia che posso per lui? Tutto a tuoi prieghi

Annio

Tito lo donerà Non può negarlo Alla novella Augusta

Fil. Annio

Annio non sono Augusta ancor Pria che tramonti il sole Tito sarà tuo

sposo or me presente per le pompe festive il cenno ei'

Lit.

Diede /: Dunque Sesto ha taciuto! oh amore! oh fede! /

Annio Servilia andiam /: ma dove corro così senza pen-

sar? / Partite amici vi Seguirò

Anio

ma se d'un tardo ajuto

Lit.

Sesto fidar si dee; Sesto è perduto Precedimi tu an-

cora un breve istante Sola restar desio.

Ser

Deh non la-

Sciarlo Nel più bel fior degli anni perir così sai che fui or di

Donna fui la Speme e l'amore al fiero eccesso chi

sa chi l'ha sedotto ? in te sarebbe obbligo la pie

ta quell' infe-lice t'amo più di se stesso avea fra

labbri sempre il tuo Nome impalli-dia qual ora

Vit Ser.

si parlava di te Tu piangi? Ah parti. Ma

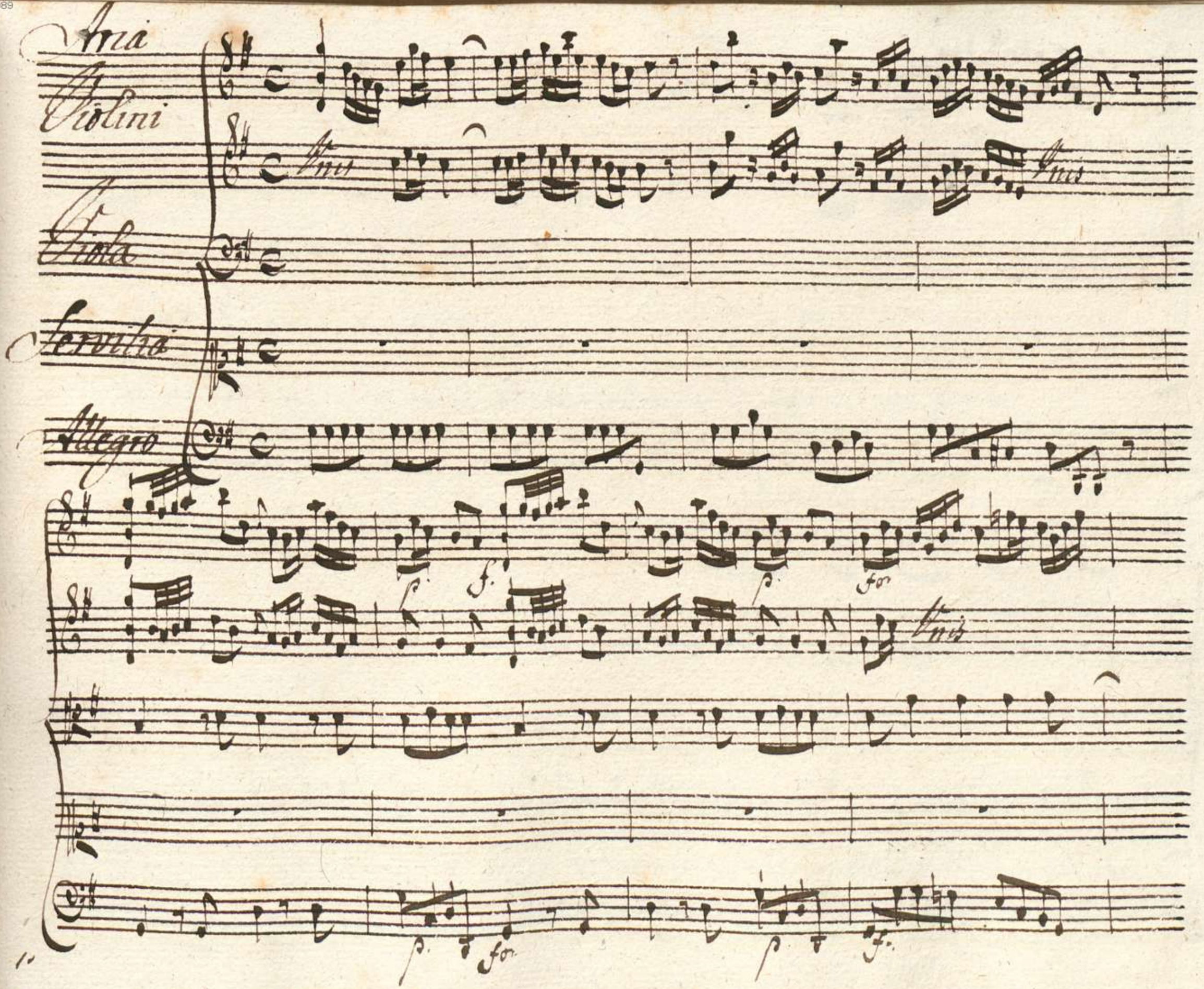
#6

Vit.

tu perche restar? Vitellia Ah parmi... Oh Dei! parti ver

ro non tormentarmi

#3


Aria
Violini
Viola
Servitio
Allegro
Unis
Unis
Unis
p.
f.
p.
for
p.
for
p.
f.

S'altro che lagrime per lui non tenti

per lui non tenti tutto il tuo piangere tutto il tuo piangere

non giovera s'altro che lagrime = per lui non tenti

per lui non tenti tutto il tuo piangere non giovera

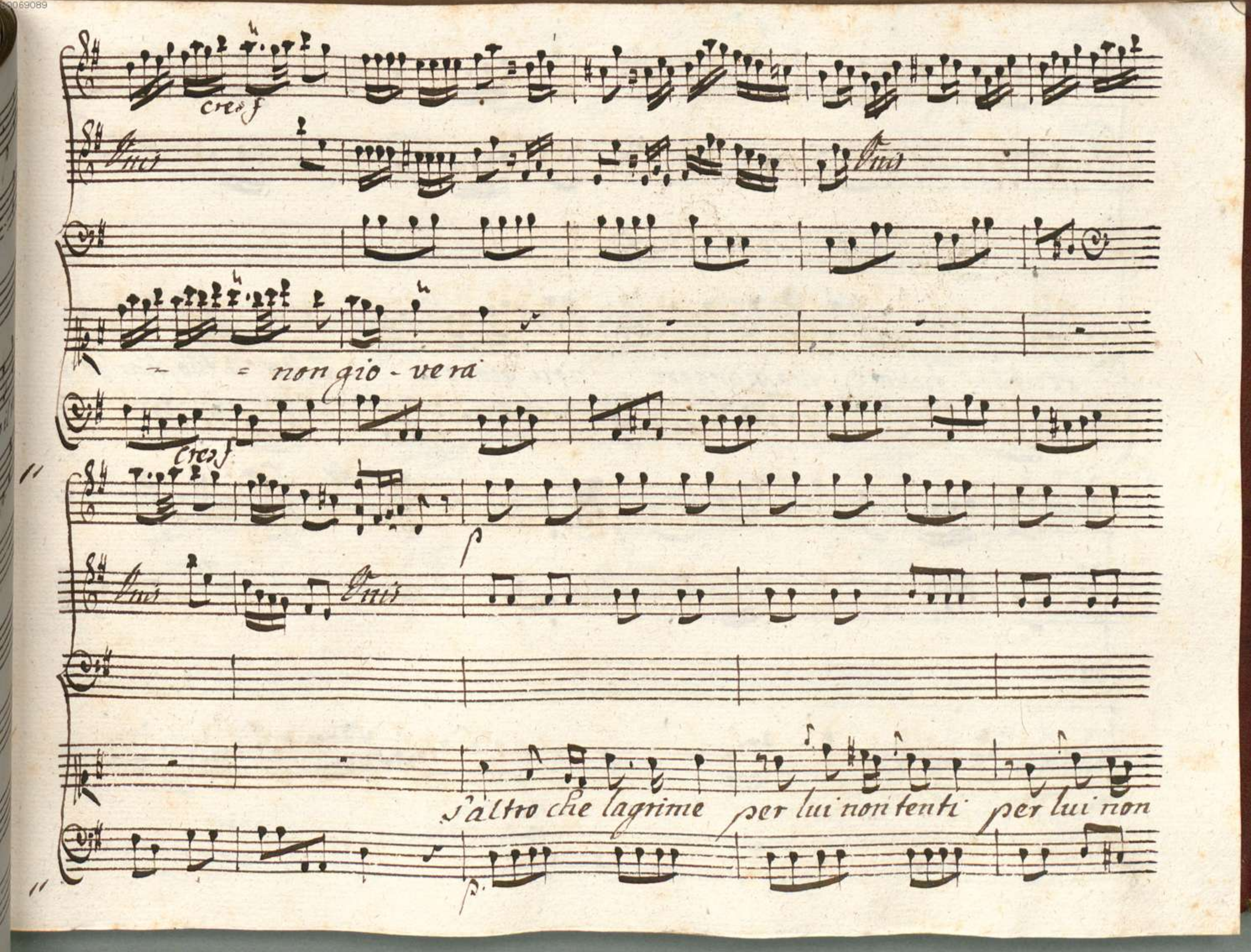
f *p*

tutto il tuo

f *p*

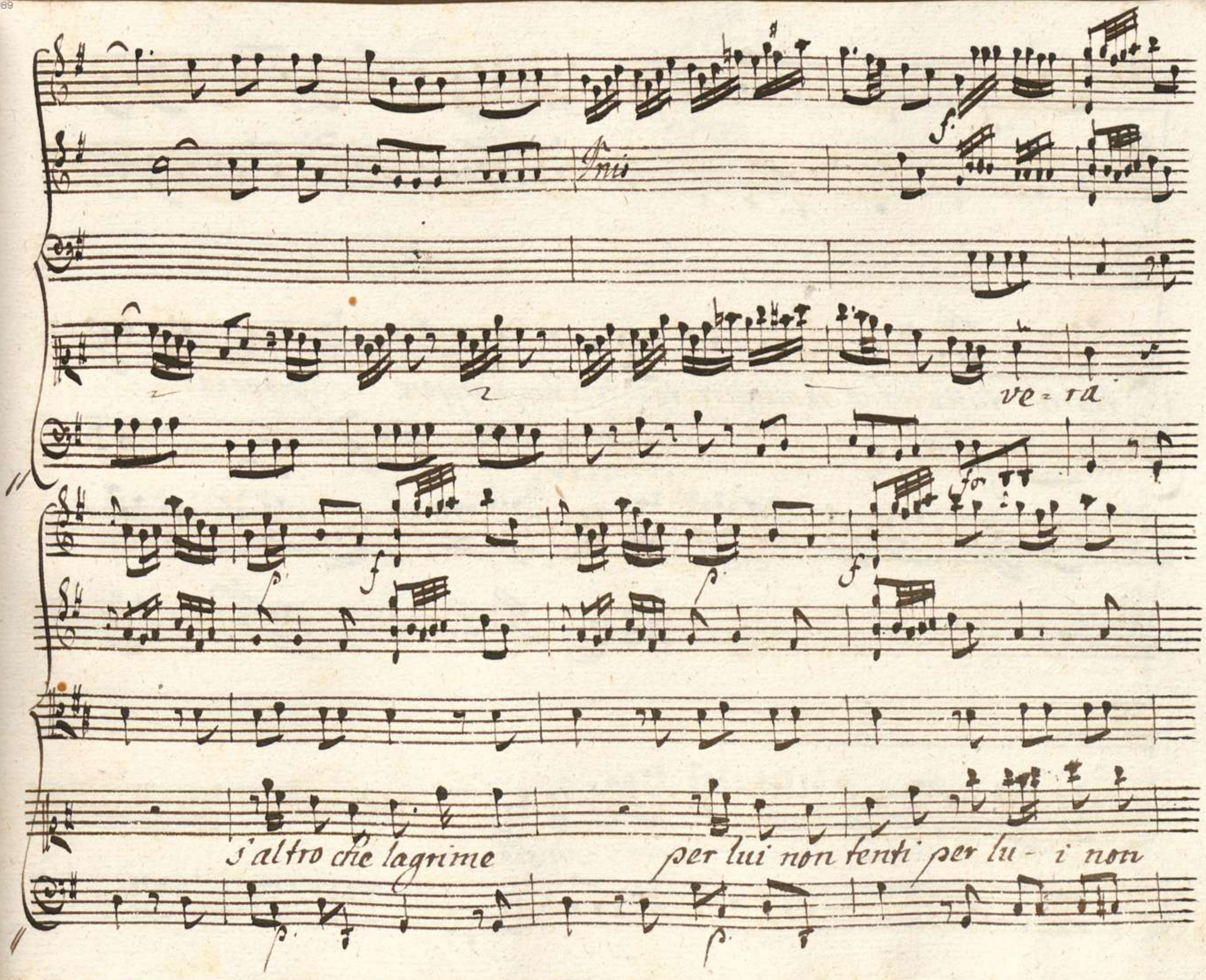
piangere tutto il tuo piangere non giove = rà

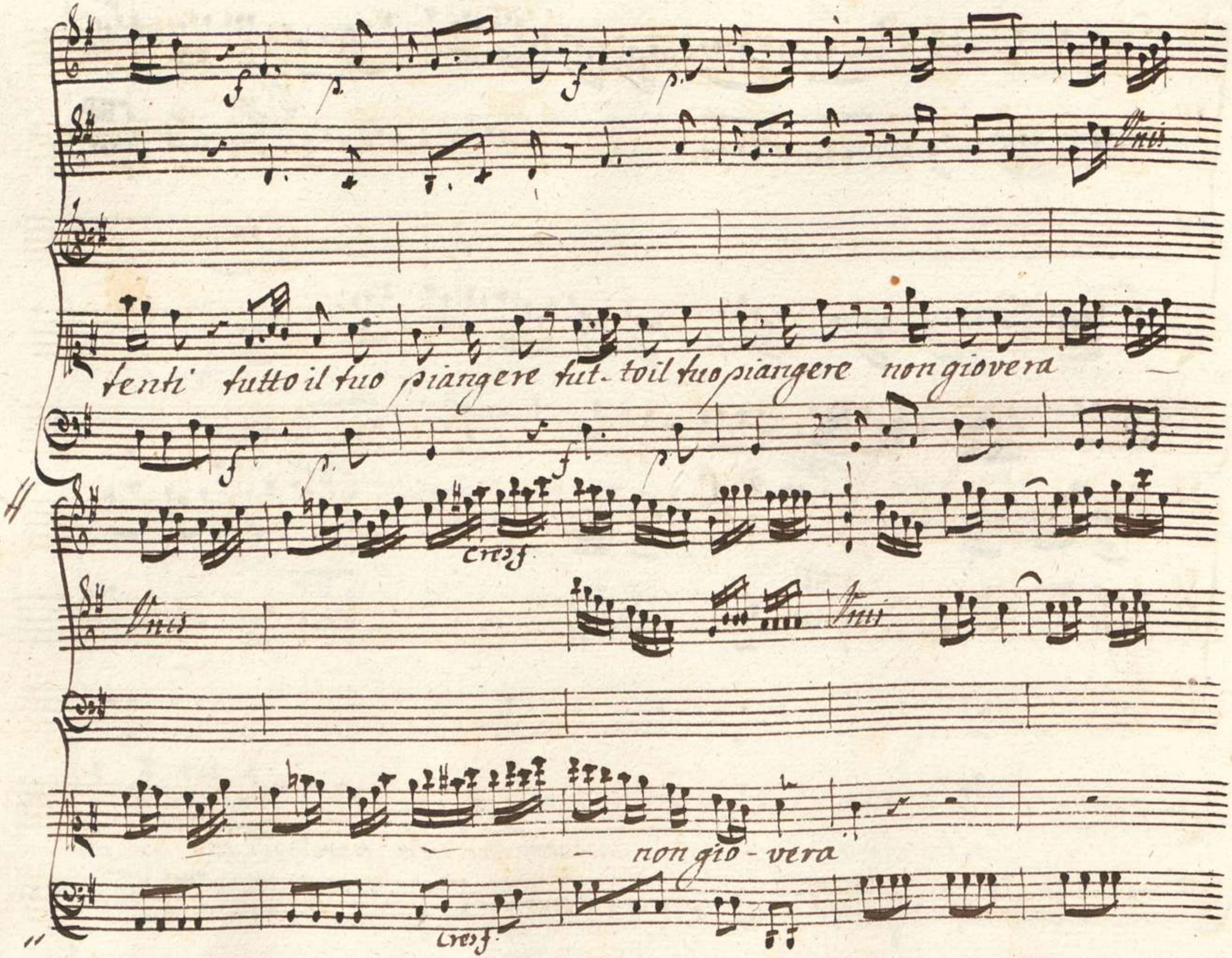
f *p*

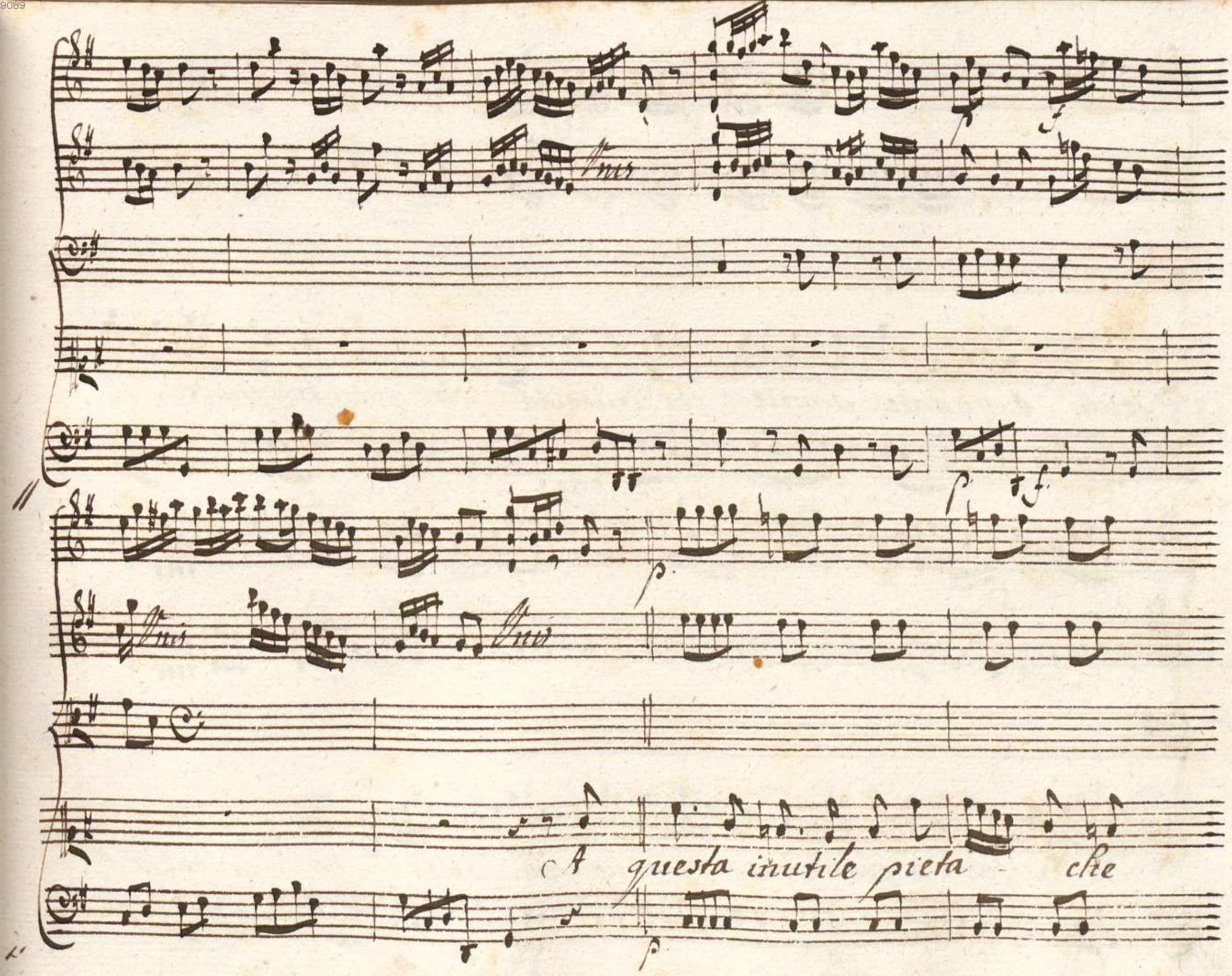

cres f
Unis
Unis
non gio - vera
cres f
p
Unis
Unis
s'altro che lagrime per lui non tenti per lui non
p

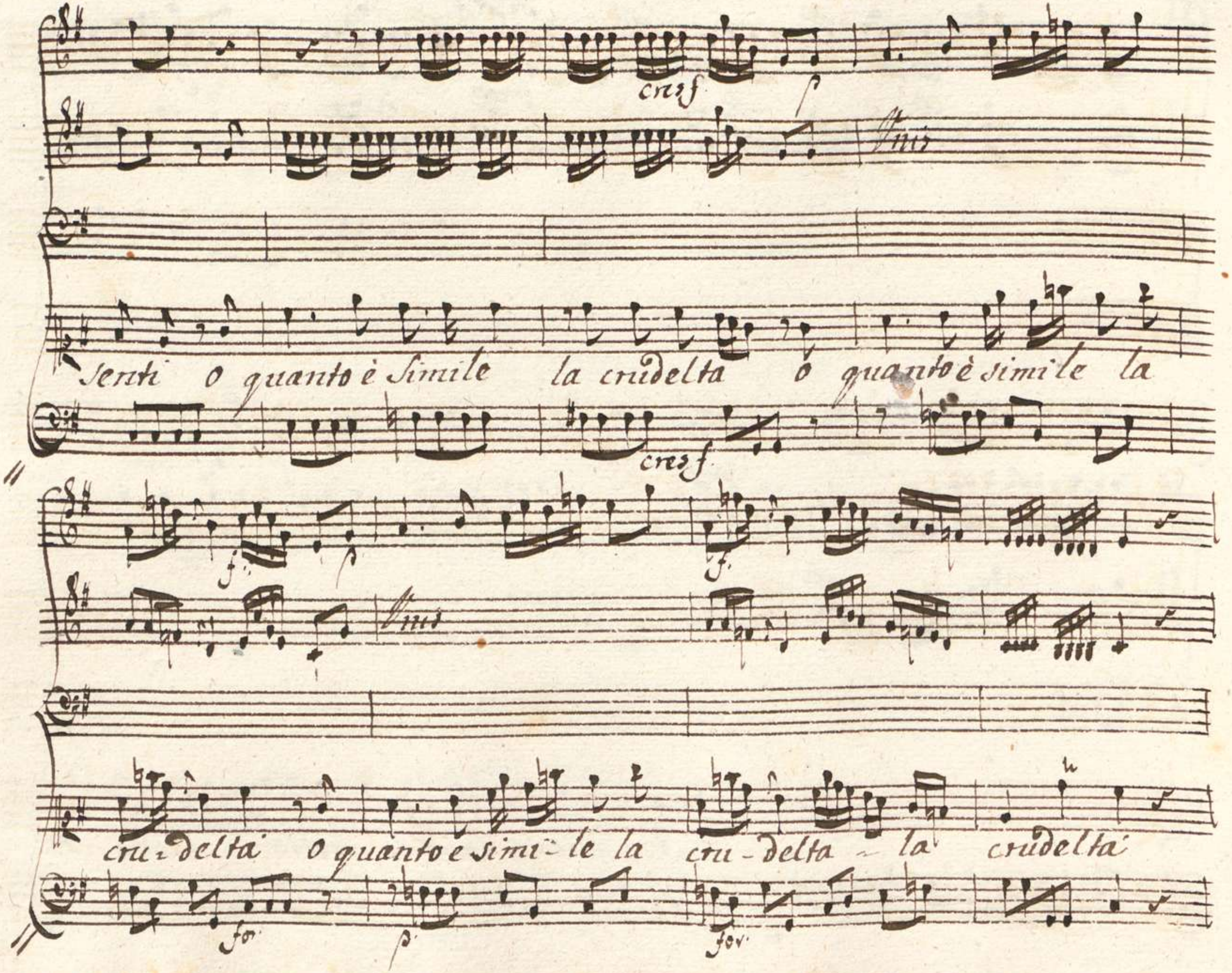
tenti tutto il tuo piangere non giovera tutto il tuo piangere

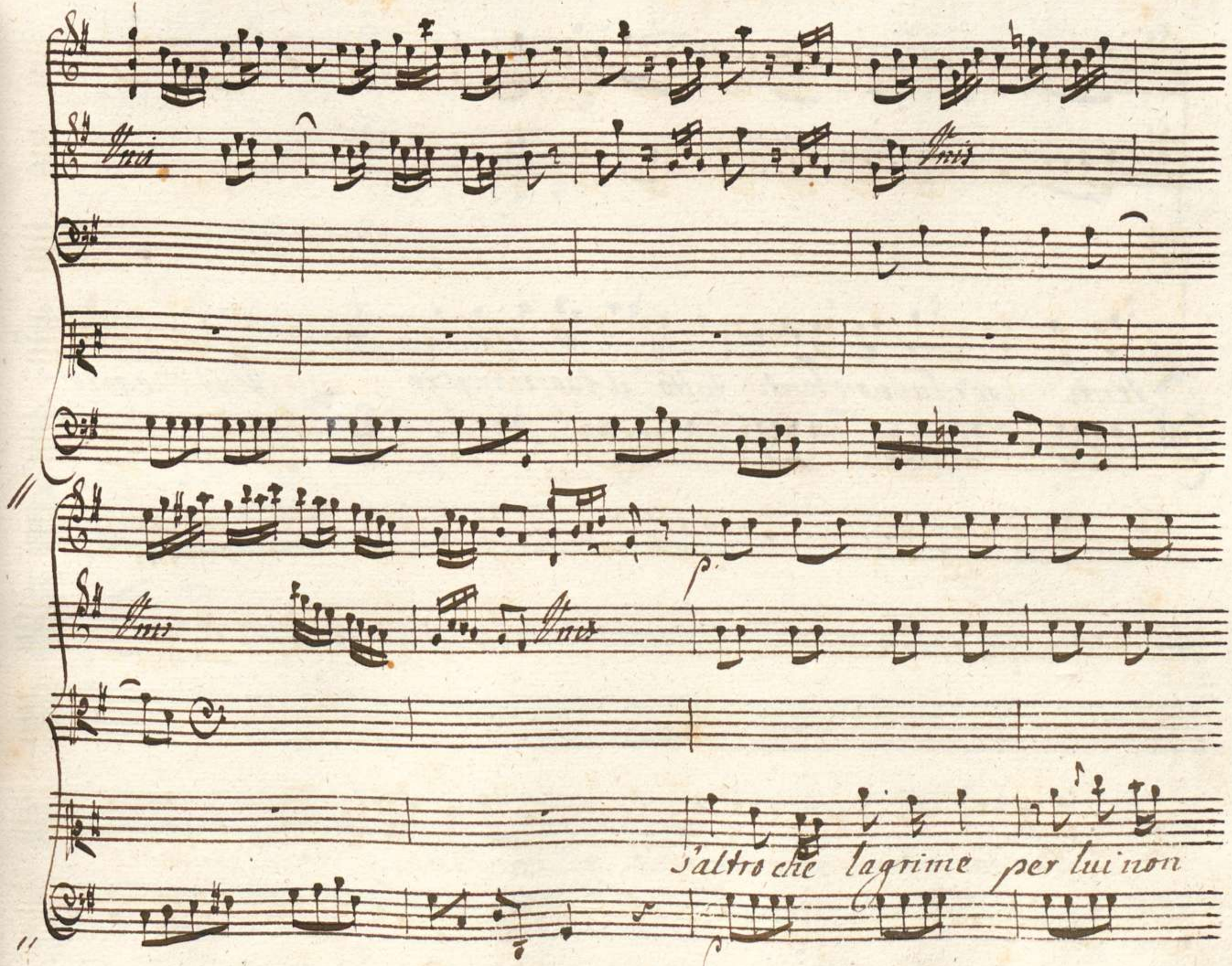
non giovera non gio - vera non gio -


Pris
ve = ra
s'altro che lagrime
per lui non tenti per lu - i non


Unis
tenti tutto il tuo piangere tut-to il tuo piangere non giovera
cresf
Unis
Unis
non gio-vera
cresf

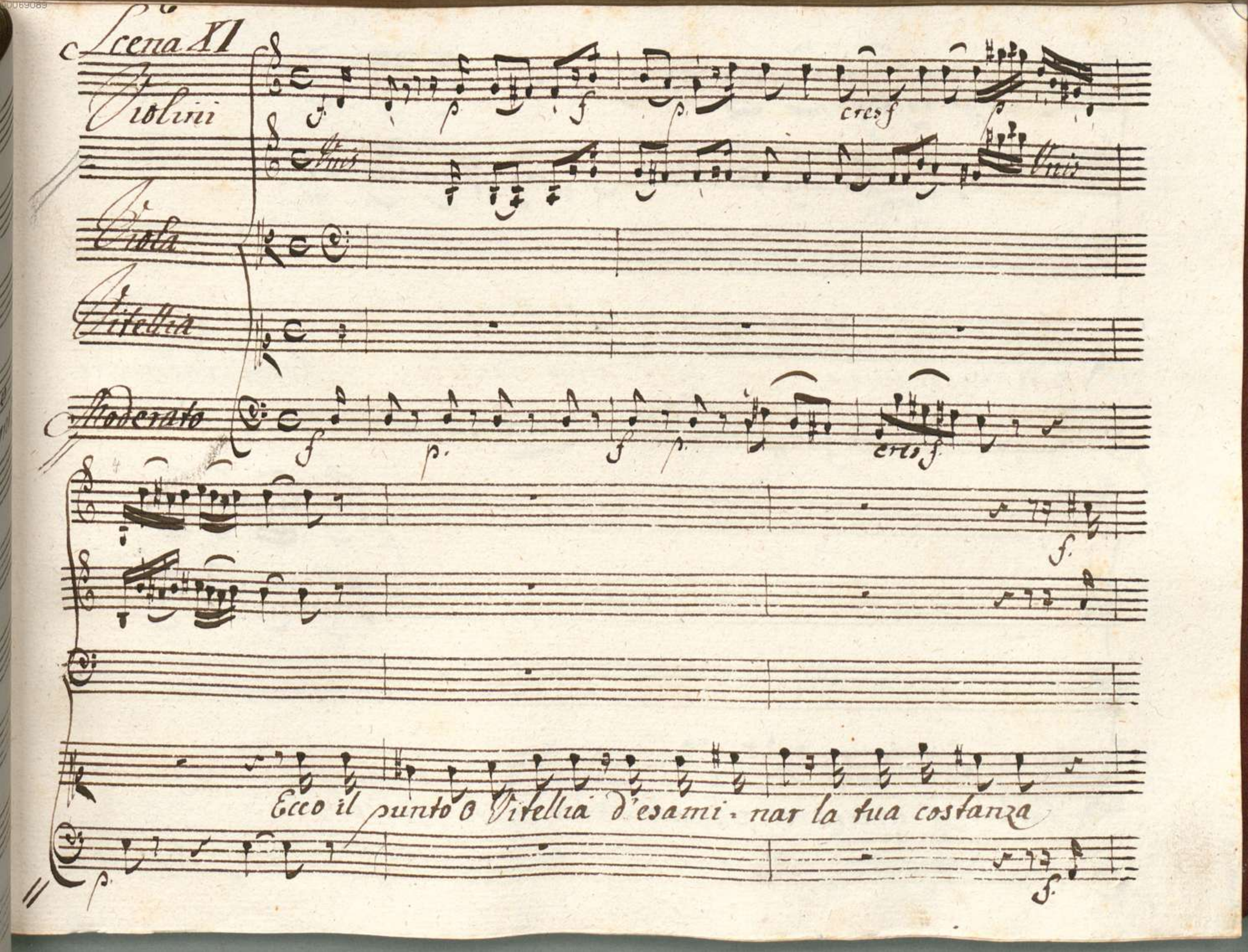

Unis
Unis
Unis
A questa inutile pieta - che


cres f
Unis
senti o quanto è simile la crudelta o quanto è simile la
cres f
f
f
Unis
cru-delta o quanto e simi-le la cru-delta - la crudelta
for
p
for


Unis
Unis
Unis
Unis
p
p
p
s'altro che lagrime per lui non

tenti per lui non tenti tutto il tuo piangere

Dal Segno


Scena XI
Violini
Viola
Vitellia
Moderato
Unis
cres f
Ecco il punto o Vitellia d'esami - nar la tua costanza

Avrai' valor che

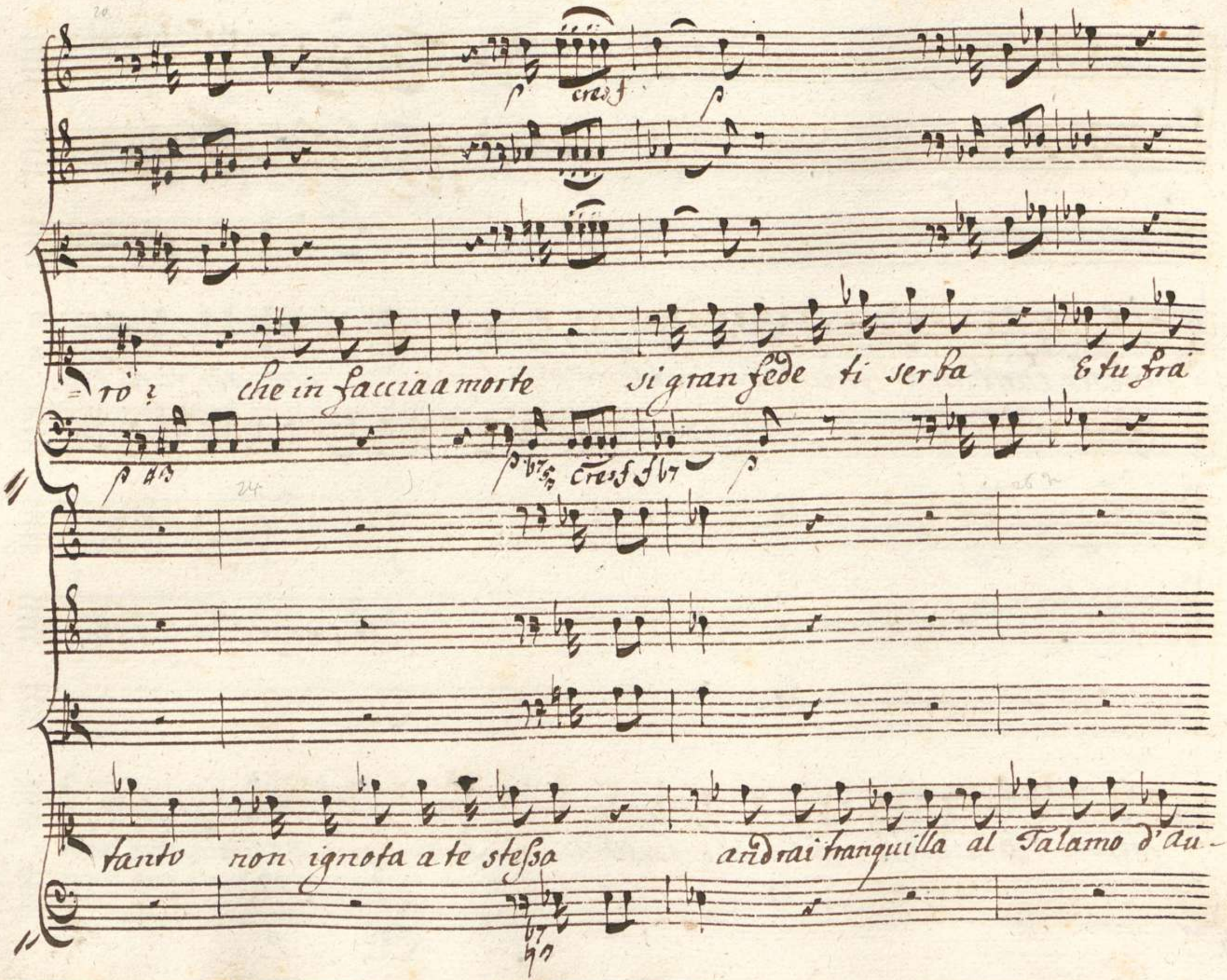
Basti a rimirare esangue Il tuo Sesto fe. del?

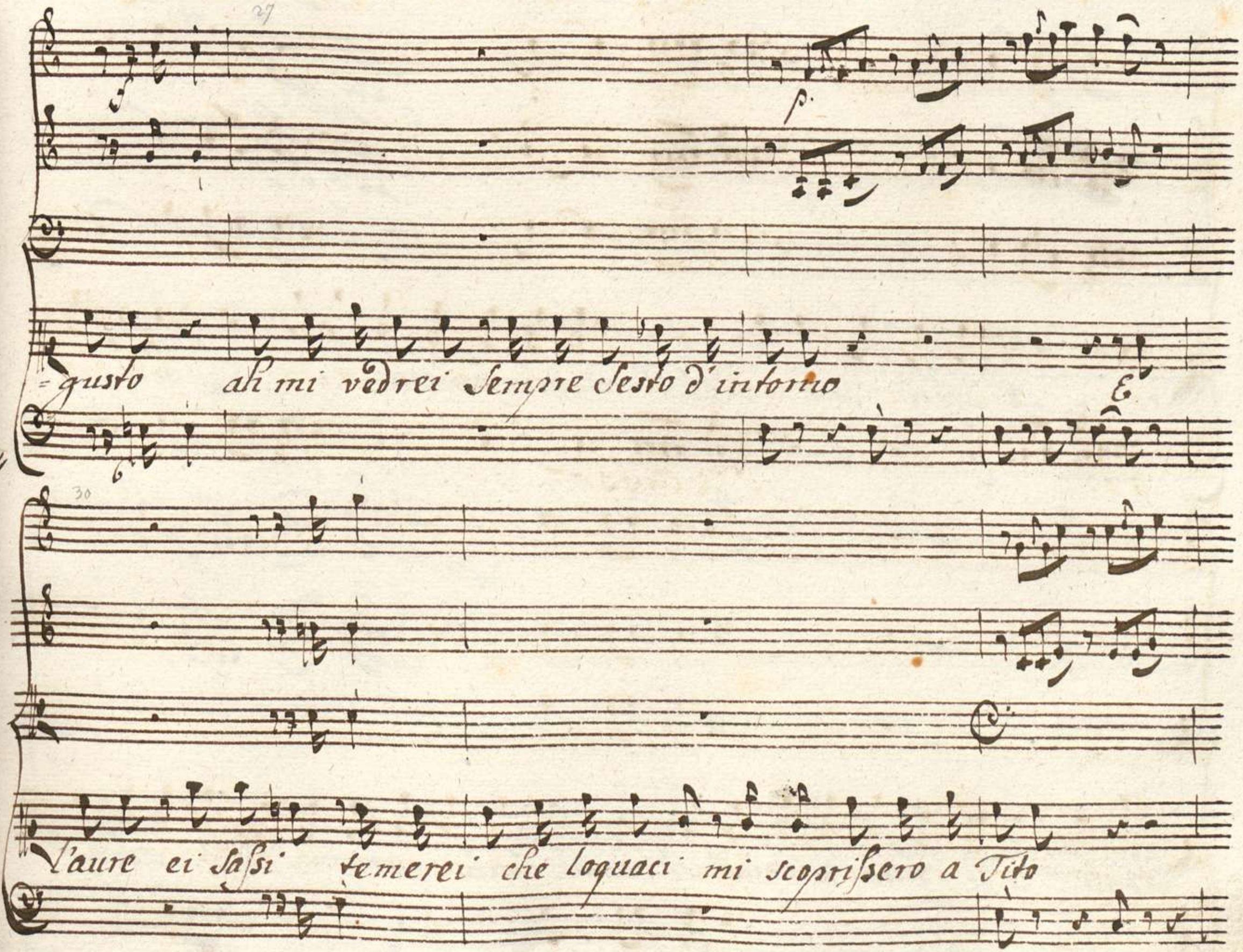
Sesto che t'ama più della vita sua ? che per tua

f.

colpa divenne reo ? che t'vbbidì crudele che ingiusta t'ado-

f. tb p


cres f
=rò ? che in faccia a morte si gran fede ti serba E tu frà
cres f
tanto non ignota a te stessa andrai tranquilla al Talamo d'Au-

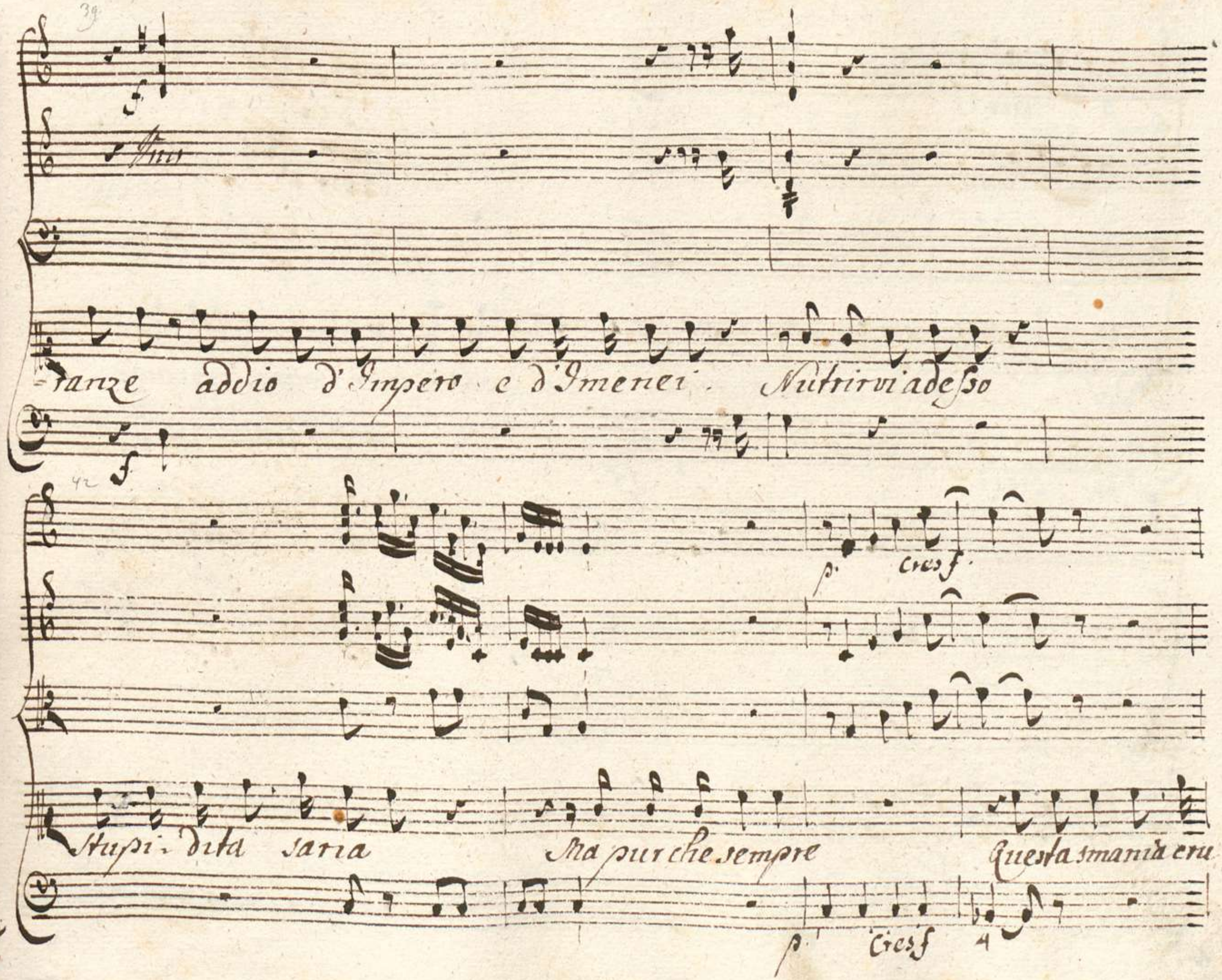

=gusto ah mi vedrei sempre sesto d'intorno
l'aure ei sassi temerei che loquaci mi scoprissero a Tito

p cres f. p

A piedi suoi vadasi tutto a palesar si

p 6 cresf. p

scemi il de = litto di Sesto se scusar non si può Spe-


39
f
Pmo
=ranze addio d'Impero e d'Imenei. Nutrirvi adesso
f
42
p
Cres f
Stupi-dita saria Ma pur che sempre Questa smania cru-
p
Cres f
4

p cres f. p f.

del Non mi tormenti si geltin pur l'altre speranze

p cres f. p f

Unis

a venti

Andr!

Aria

Violini

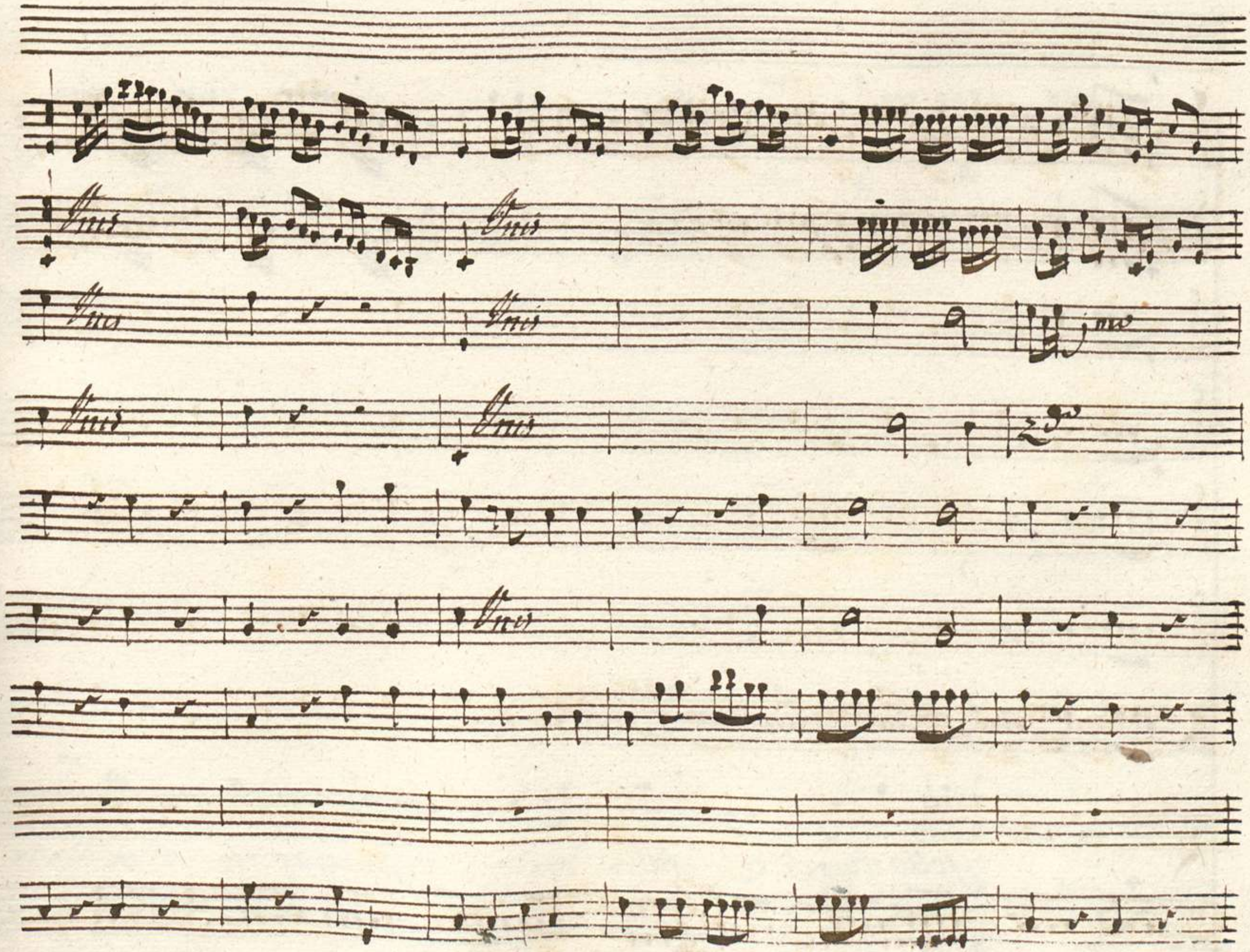
Oboe

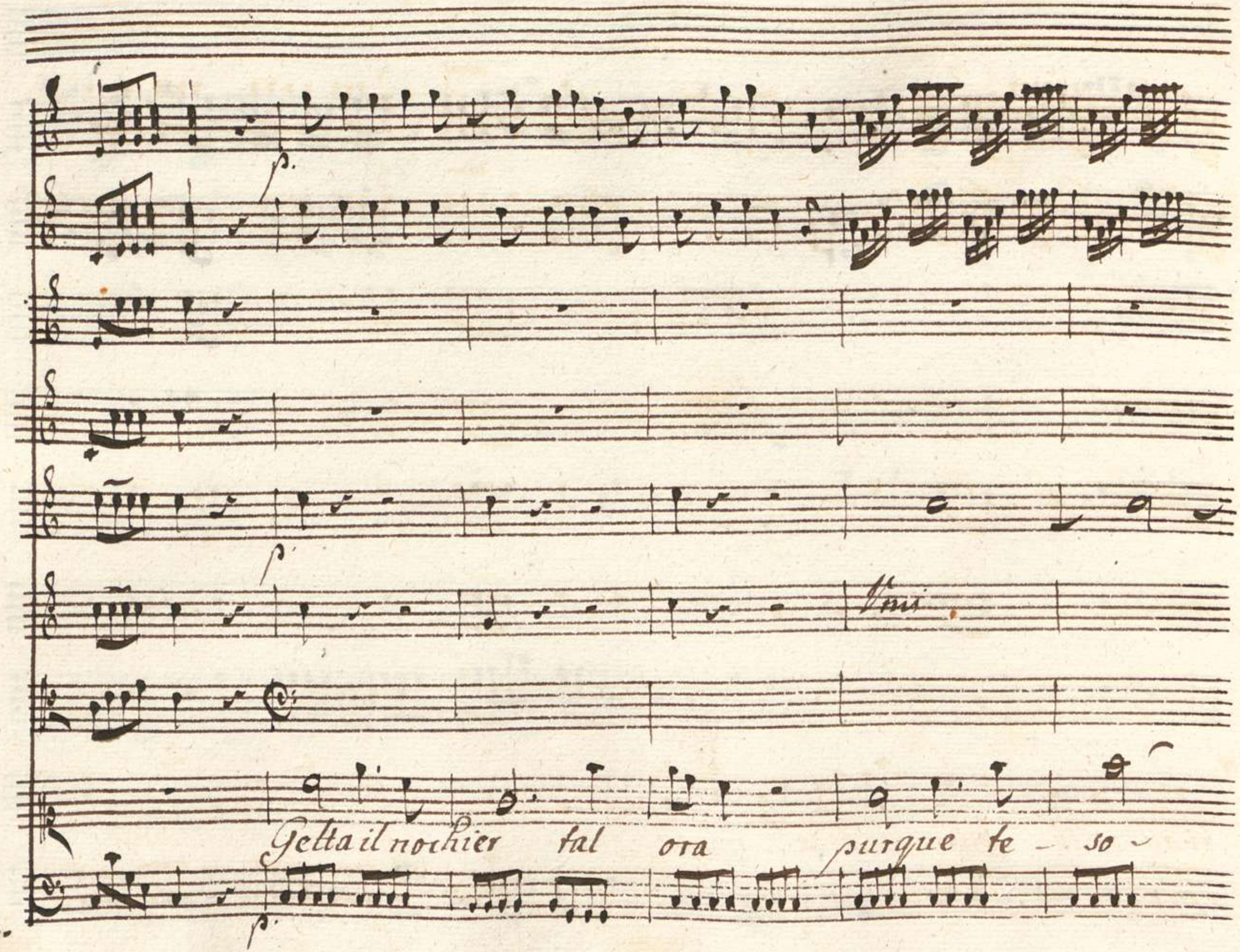
Corni da Caccia

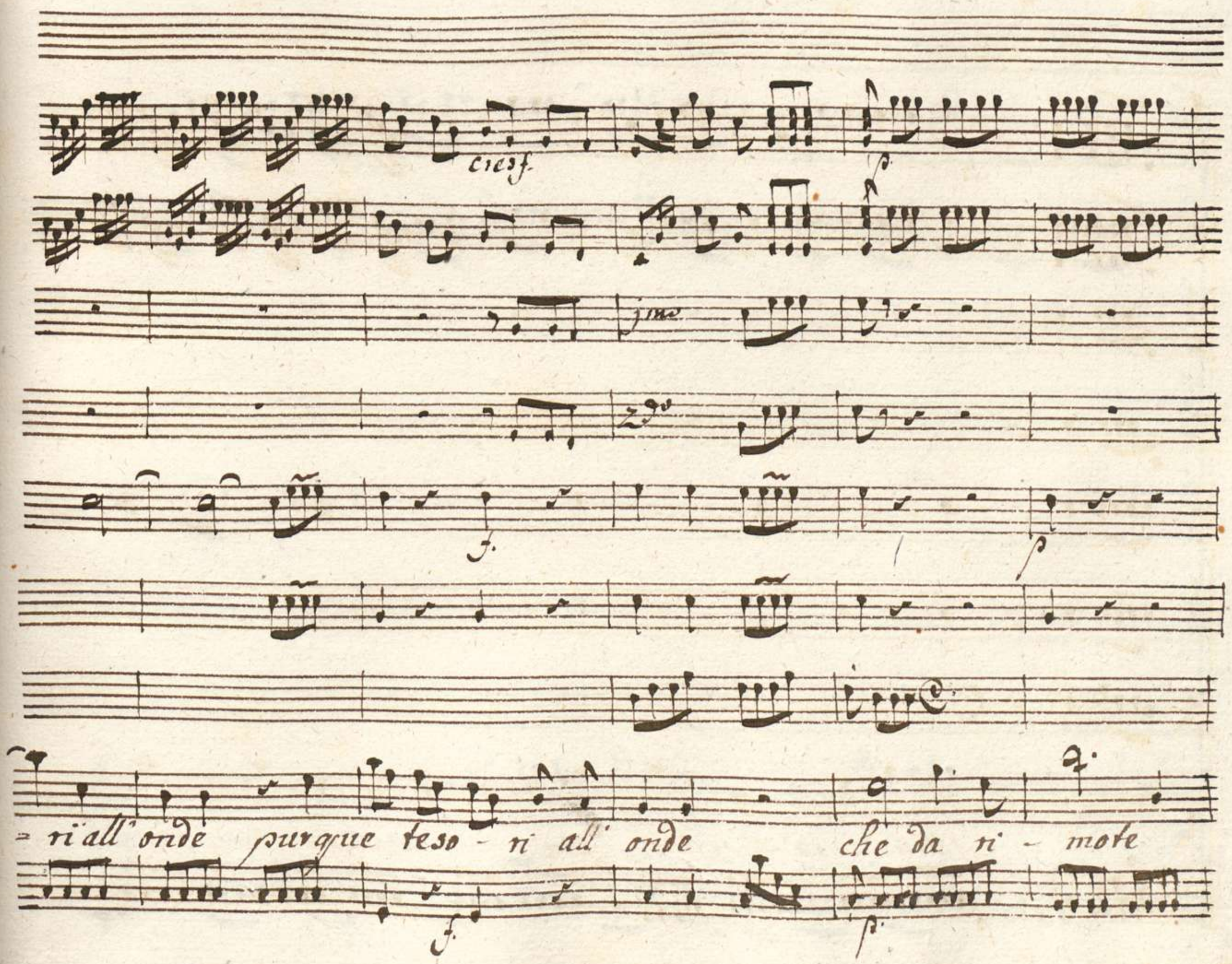
Viola

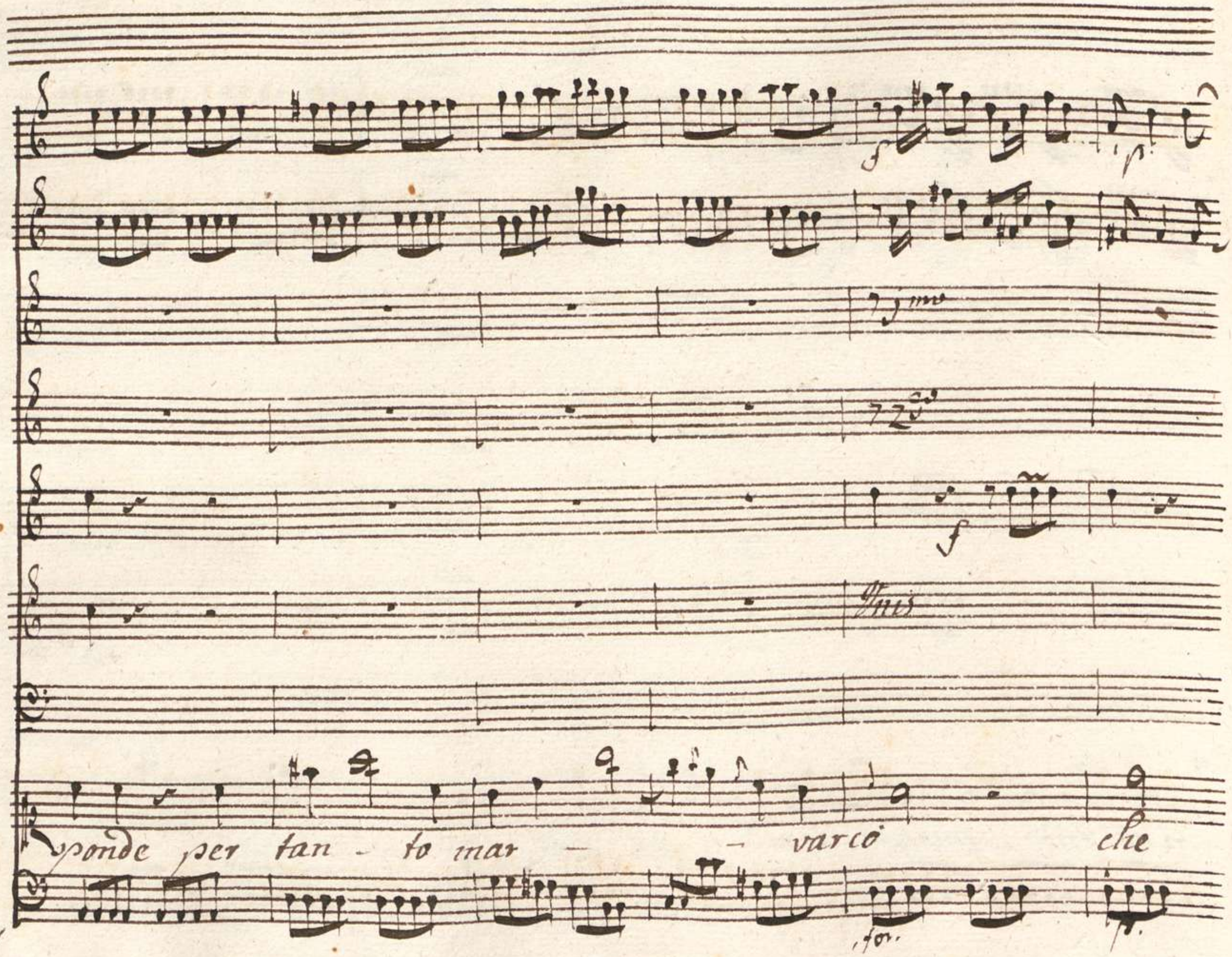
Vitella

Allegro




p.
p.
Vmi
Gelta il nochier tal ora purque te - so -
p.


cresf.
p
1mo
2do
f.
p
= ri all' onde purque teso - ri all' onde che da ri - mote
f.
p.

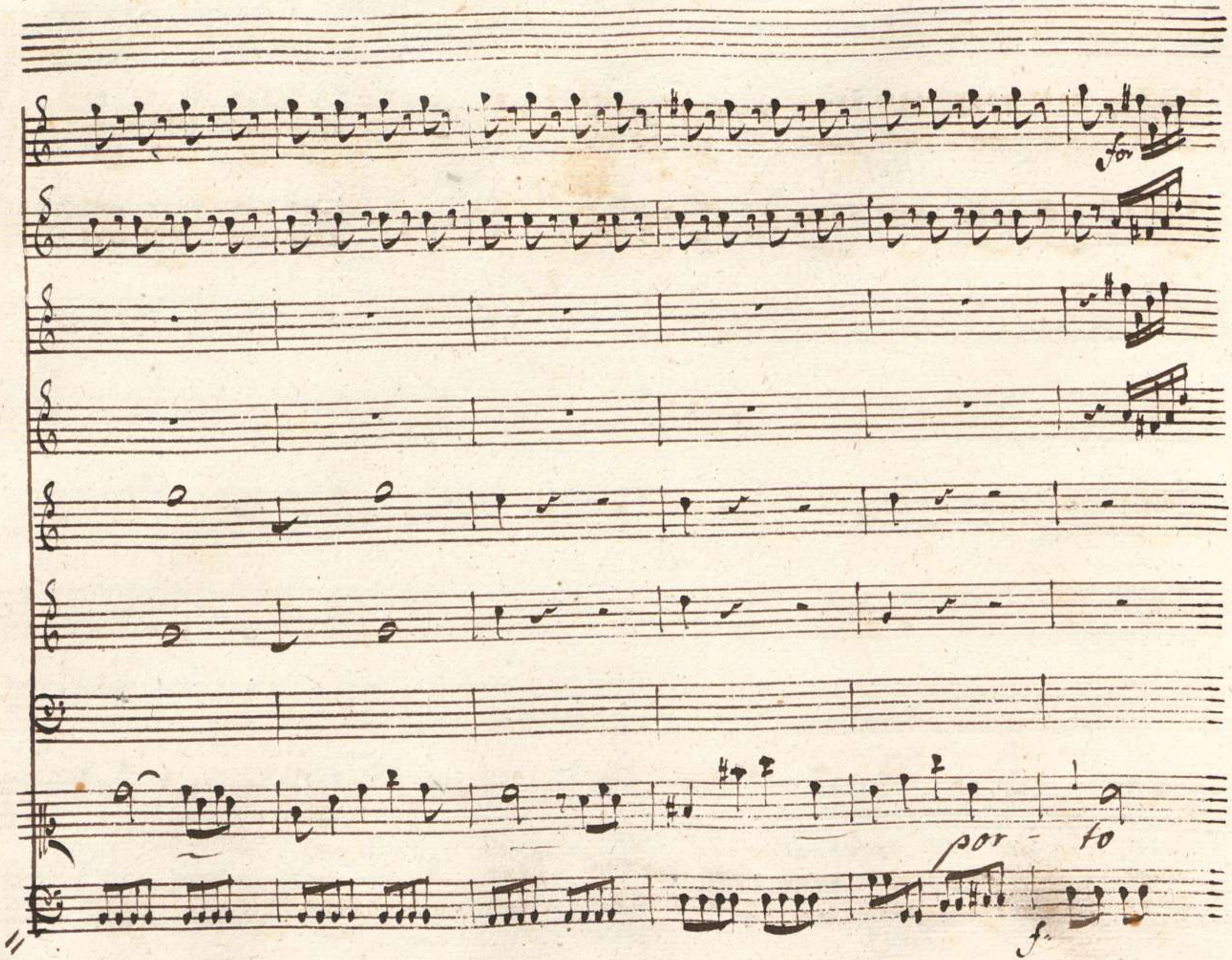

ponde per tan - to mar - - varcò che

cres f. p.

f. p.

da re - mo - te sponde per tanto mar

cres f. p.


for
por - to
f.

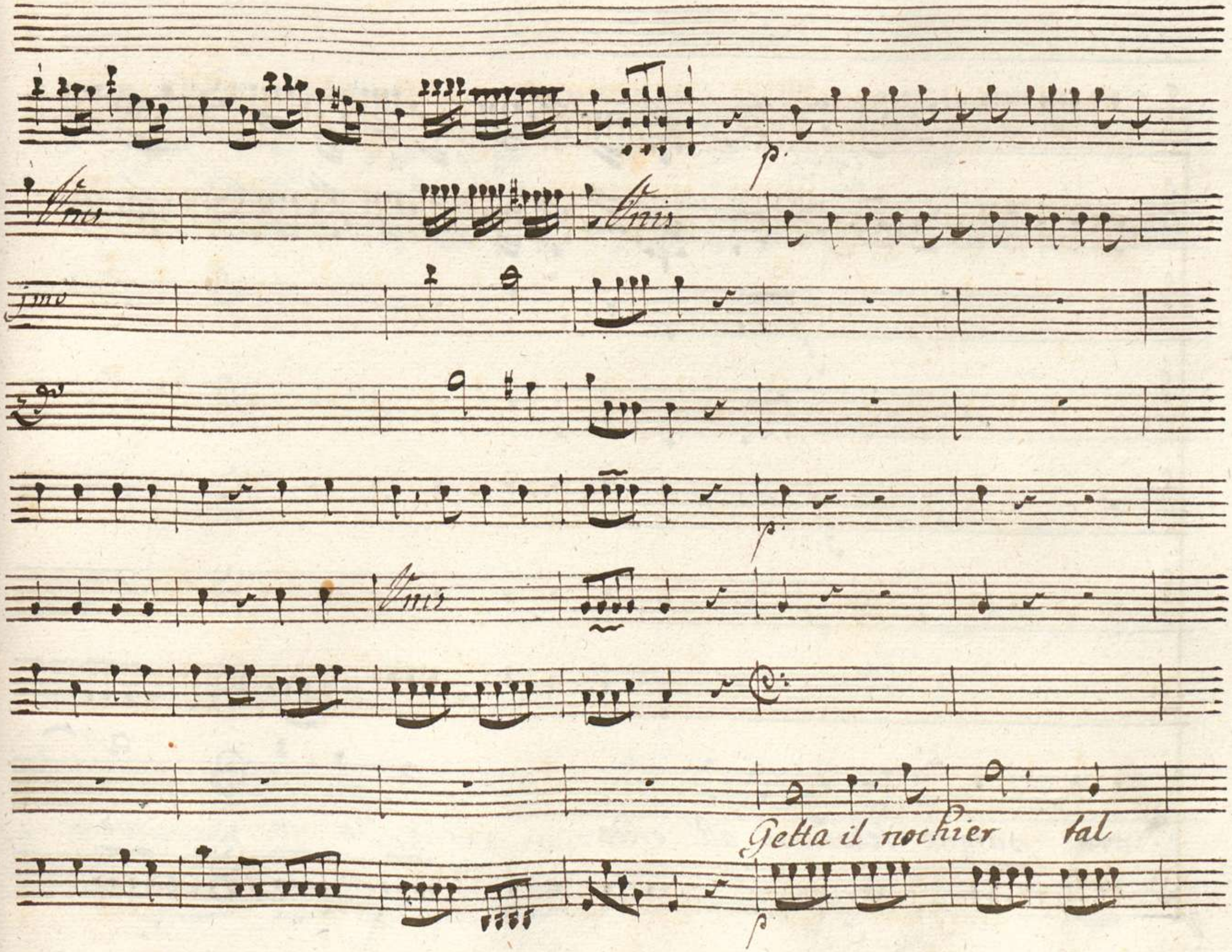
che da ri=mote sponde per tanto mar por

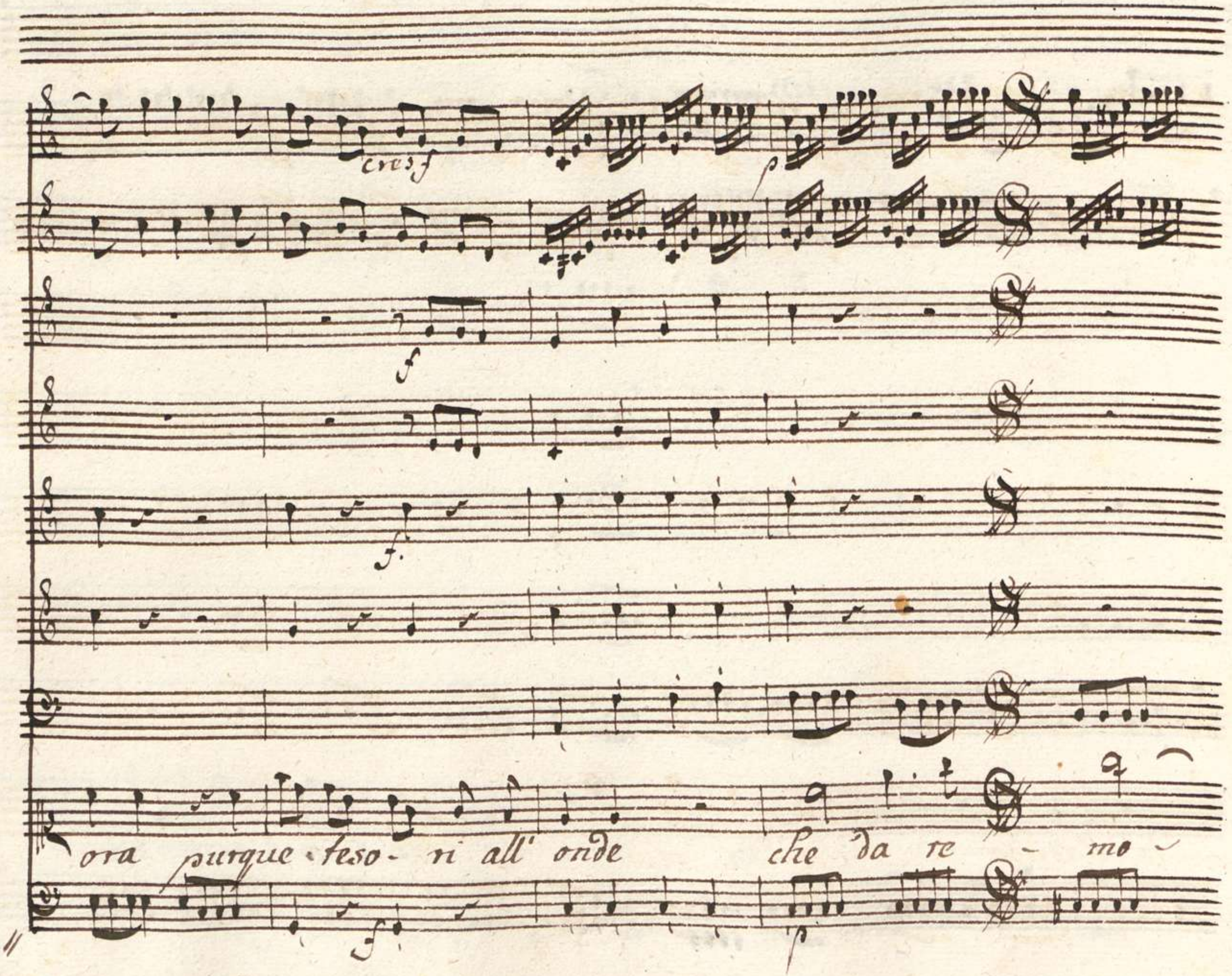
cres f.

cres f.

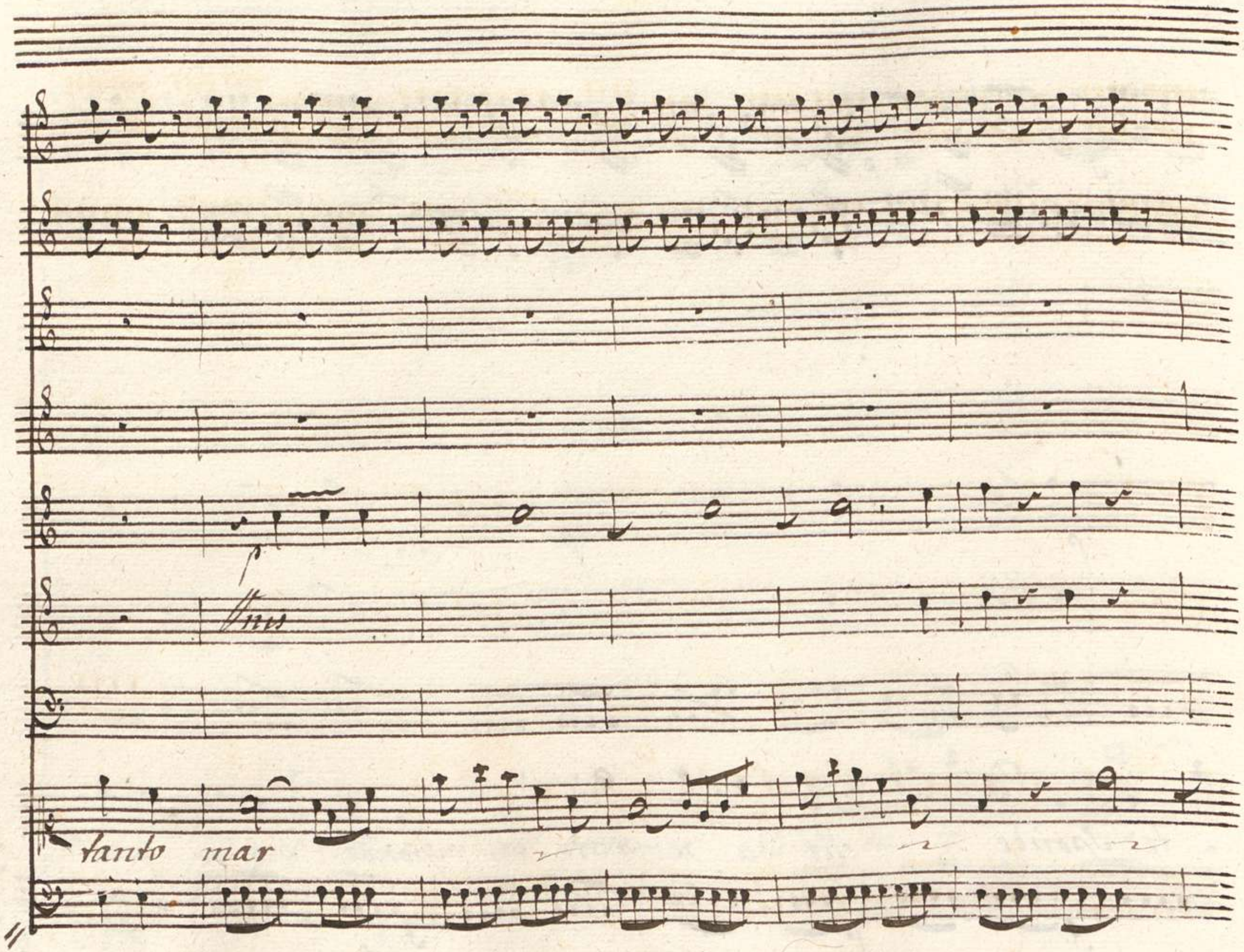
to per tanto mar gor - to

cres f.


Unis
Unis
Unis
Getta il nochier tal


cres f
p
f
f
ora purque teso- ri all' onde che da re - mo -
f
p

te sponde che da remo - te sponde per


p
Unis
tanto mar

Cresf.

p

cresf.

cresf.

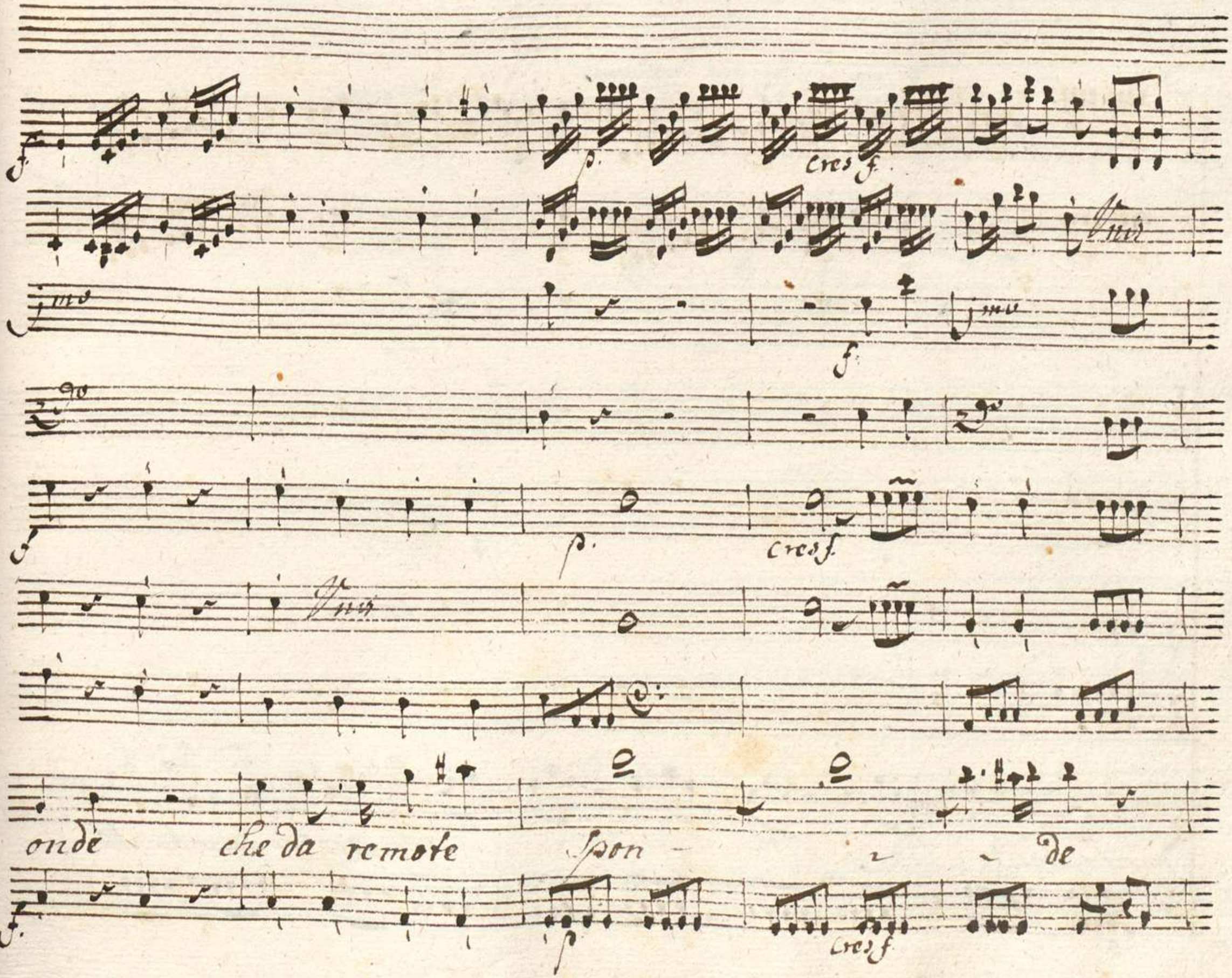
porto per tanto

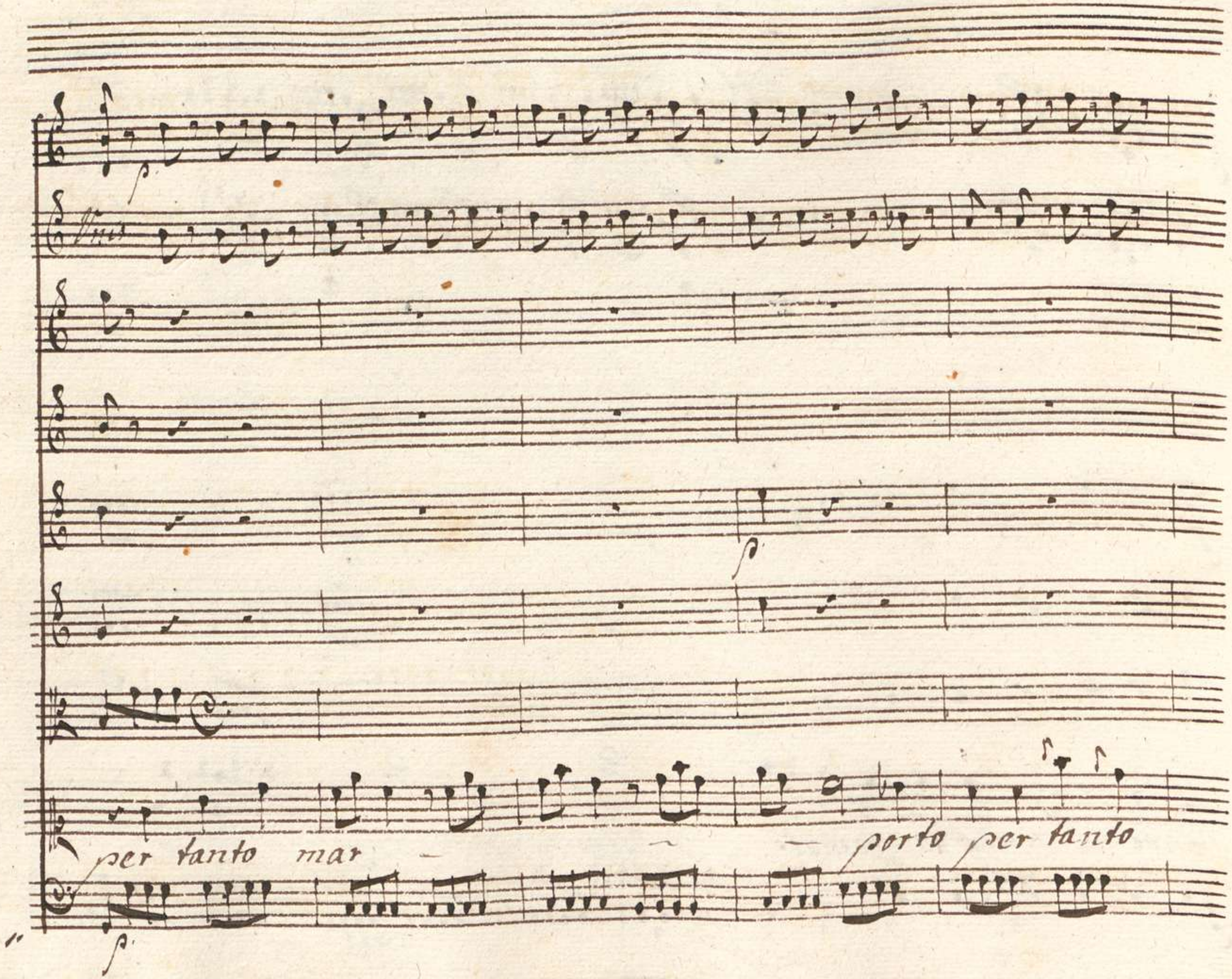
mar

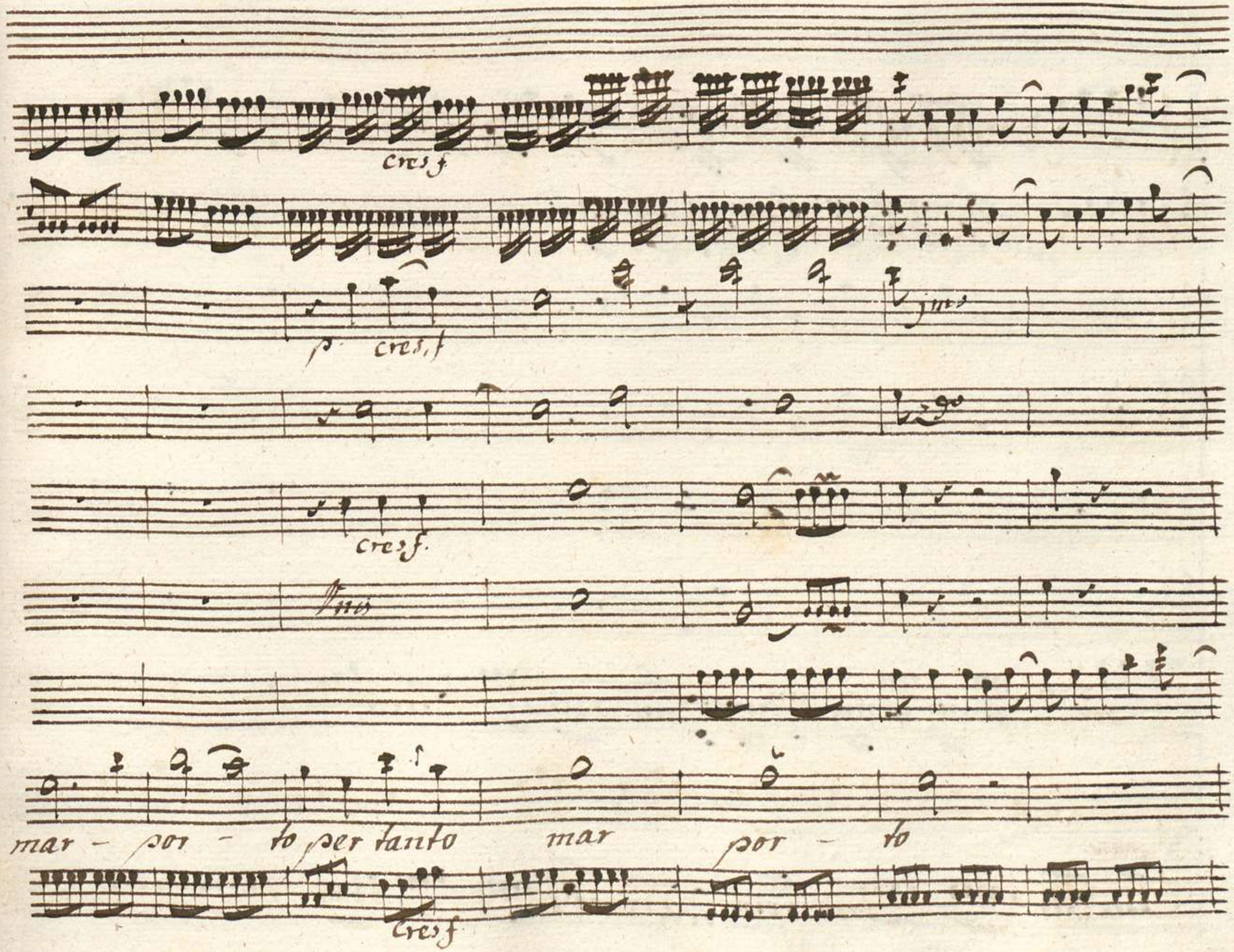
cresf

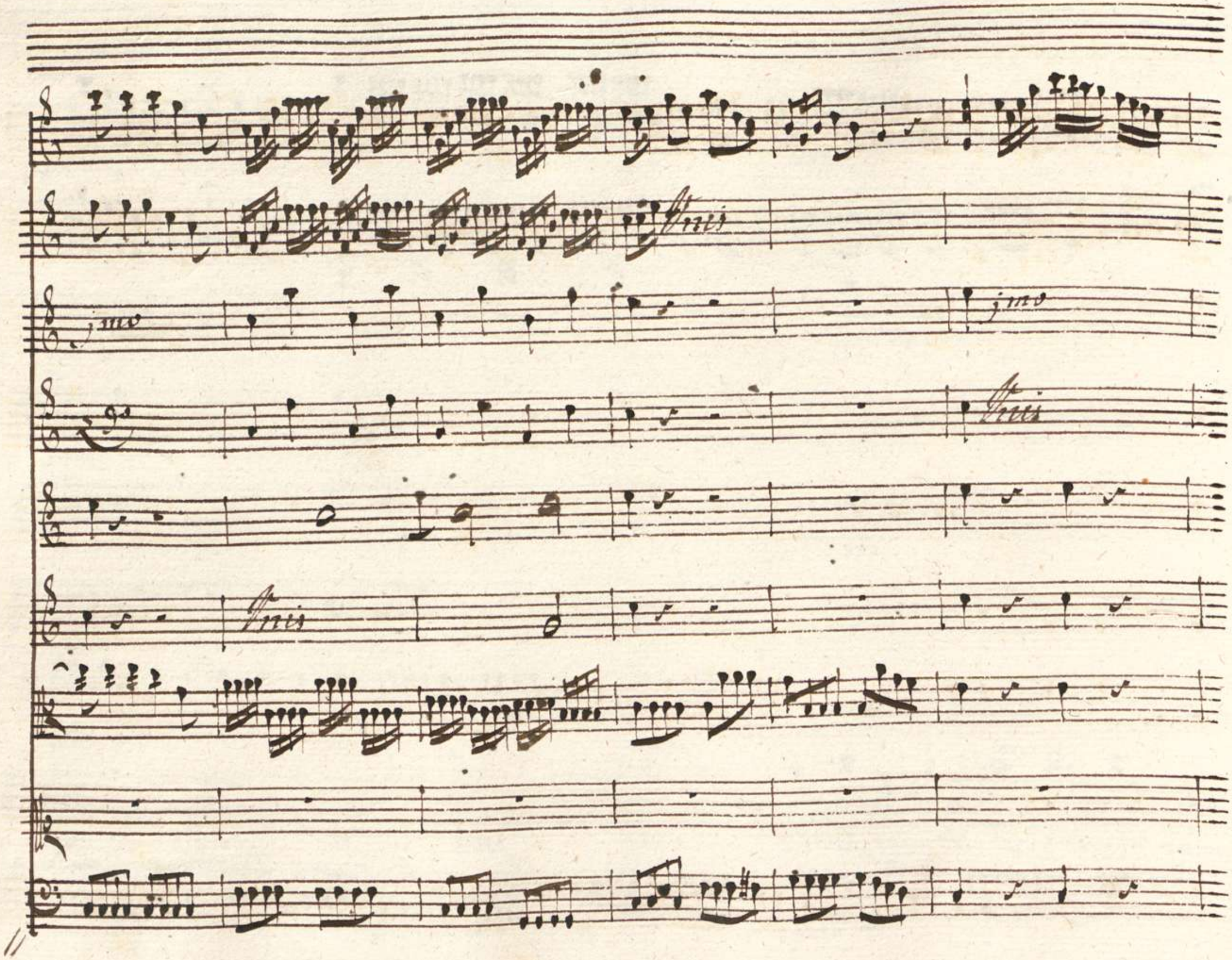
por-

to' getta il nochier tal ora purque teson all'

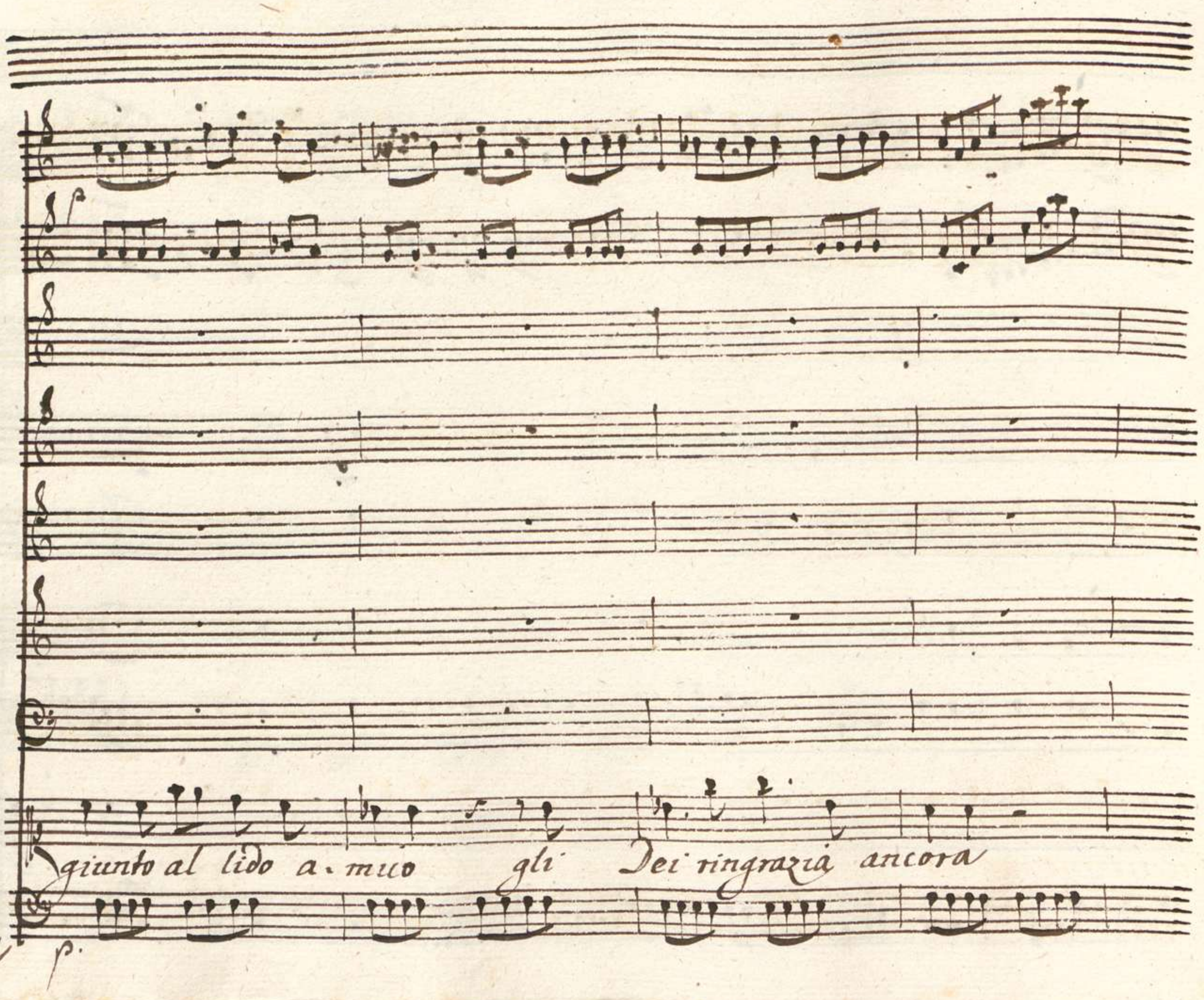

f
p
cres f
Vnis
jmo
f
jmo
2do
2do
f
p
cres f
Vnis
onde che da remote Spon - de
f
p
cres f


Unis
per tanto mar
porto per tanto


cres f
p cres f
cres f
mar - por - to per tanto mar por - to
cres f


Unis
1mo
1mo
Unis
Unis

00089089

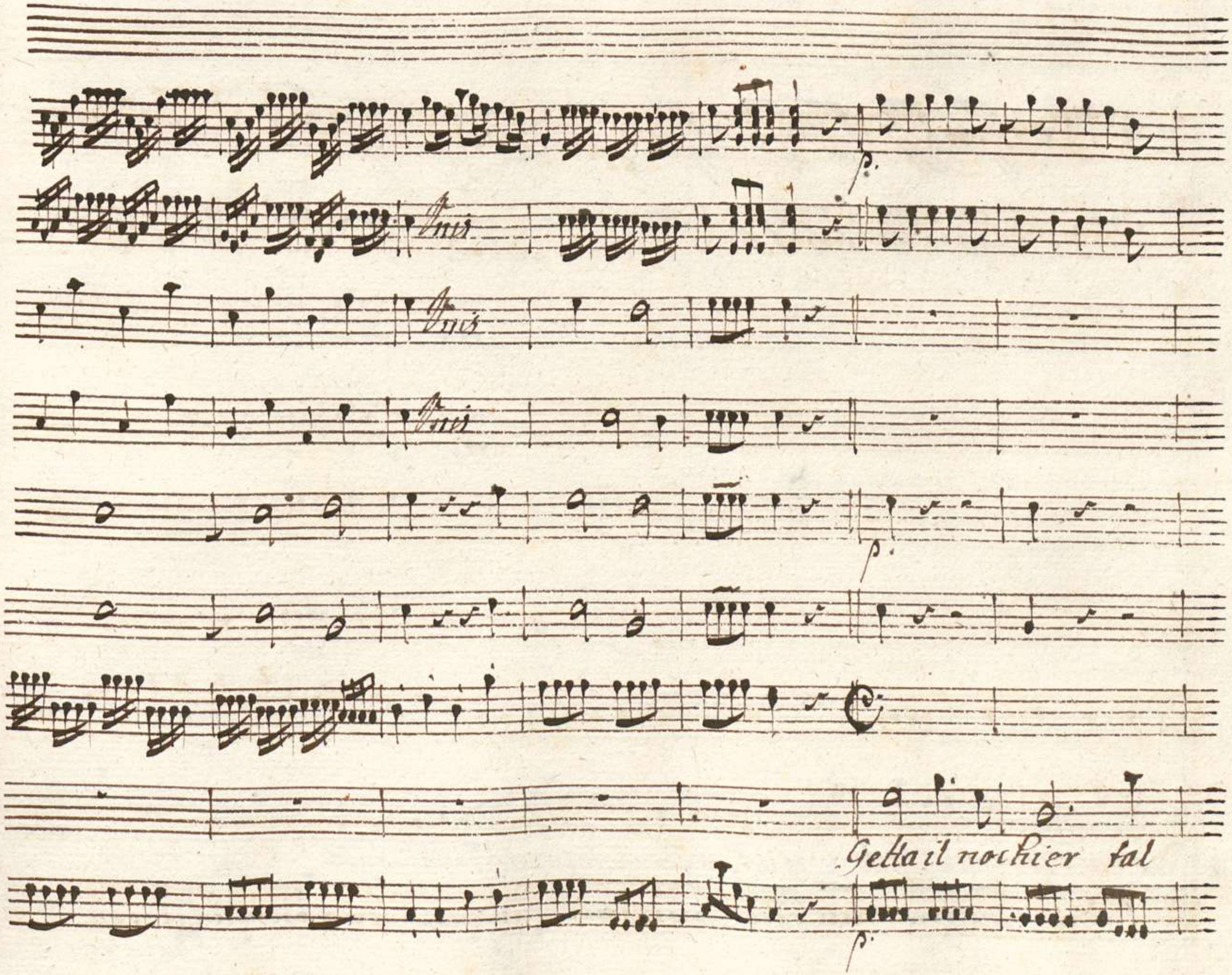

giunto al lido a. mico gli Dei ringrazia ancora
p.

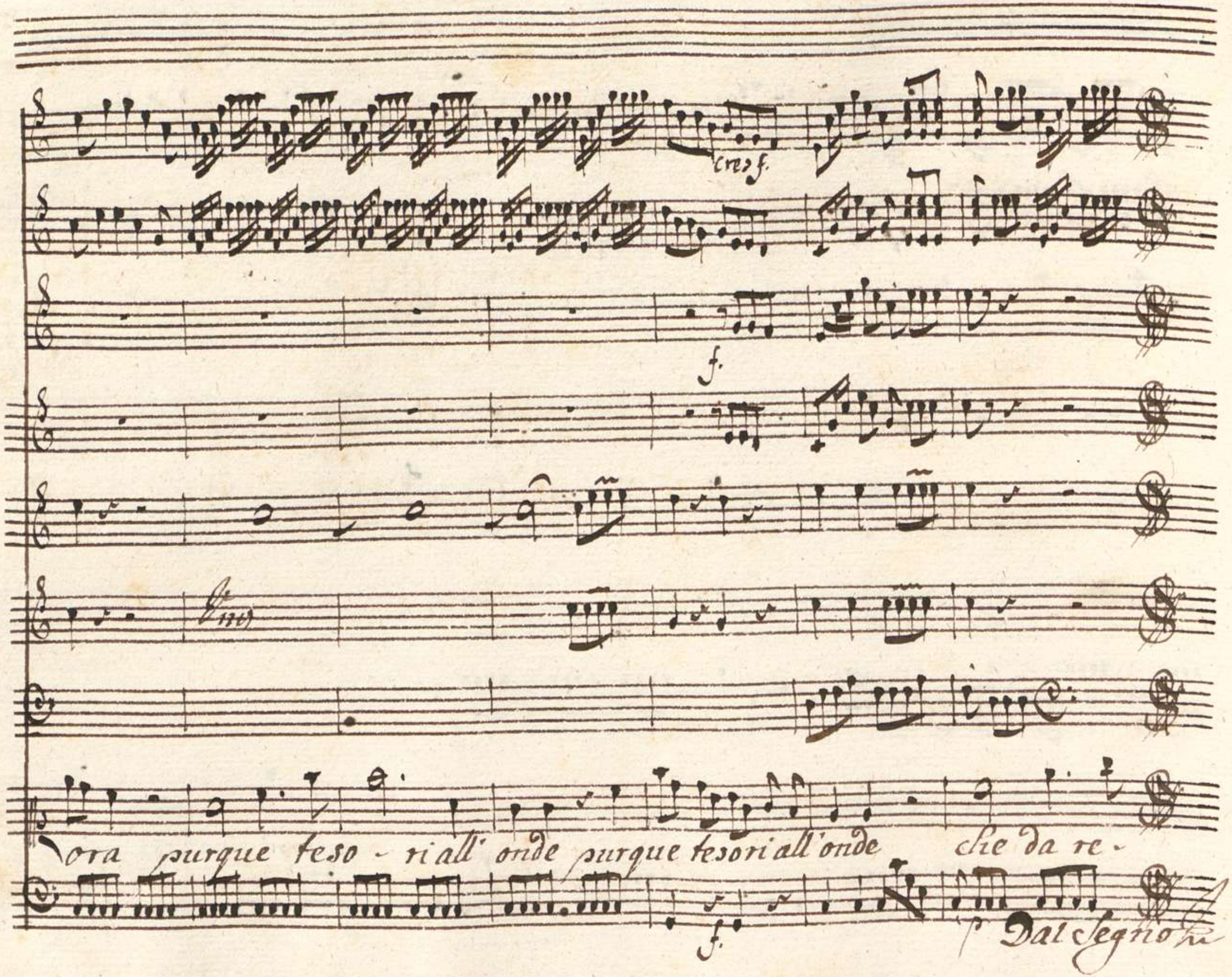
f

che ritorno mendico che ritorno mendico ma salvo ritorno ma salvo ritor'

f *p*

no ma salvo ni tor - no


Unis
Unis
Unis
p.
p.
Getta il nochier tal
p.


cres f.
f.
Vno
ora purque teso - ri all' onde purque tesori all'onde che da re -
f.
Dal Segno

Scena XII

Luogo magnifico

Nel tempo che si

canta il Coro prece-

duto da Littori es

esce Sito e doppo Attio

e Servilia da

diverse parti

Violini

Oboe

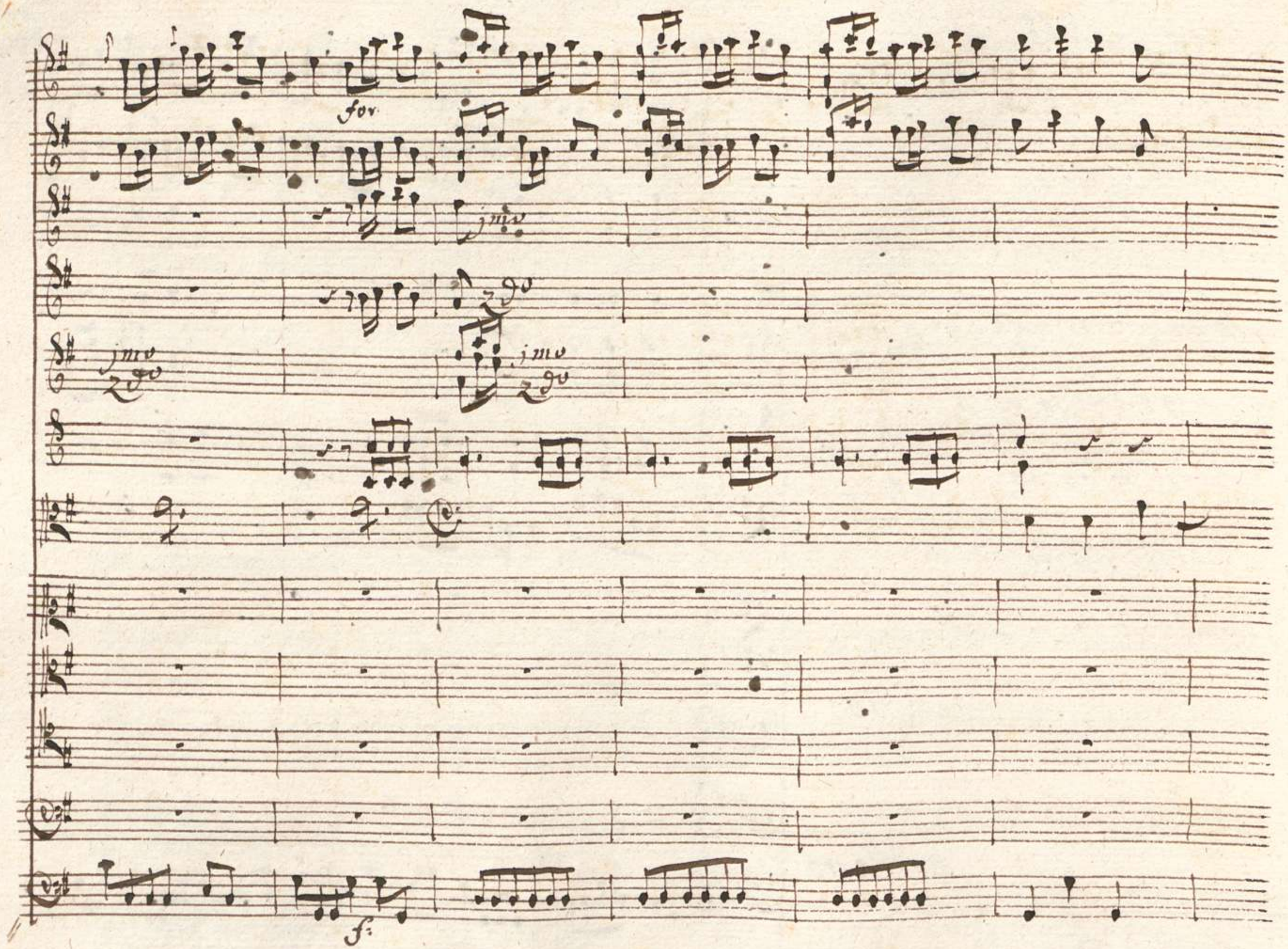
Flauti

Corni

Viola

Coro

Allegro


for
jmo
2do
jmo
2do
jmo
2do
f:

Che del ciel che degli

Che del ciel che degli

Che del ciel che degli

Che del ciel che degli

Dei che degli Dei fu il pensier l'amor tu

Dei che degli Dei fu il pensier l'amor tu

Dei che degli Dei fu il pen - sier l'a - mor tu

Dei che degli Dei fu il pen - sier l'a - mor tu

sei l'amor - tu sei

sei l'amor - tu sei

sei l'amor tu sei

sei l'amor tu sei

gran de Eroe nel

gran - de Eroe nel

gran de Eroe nel

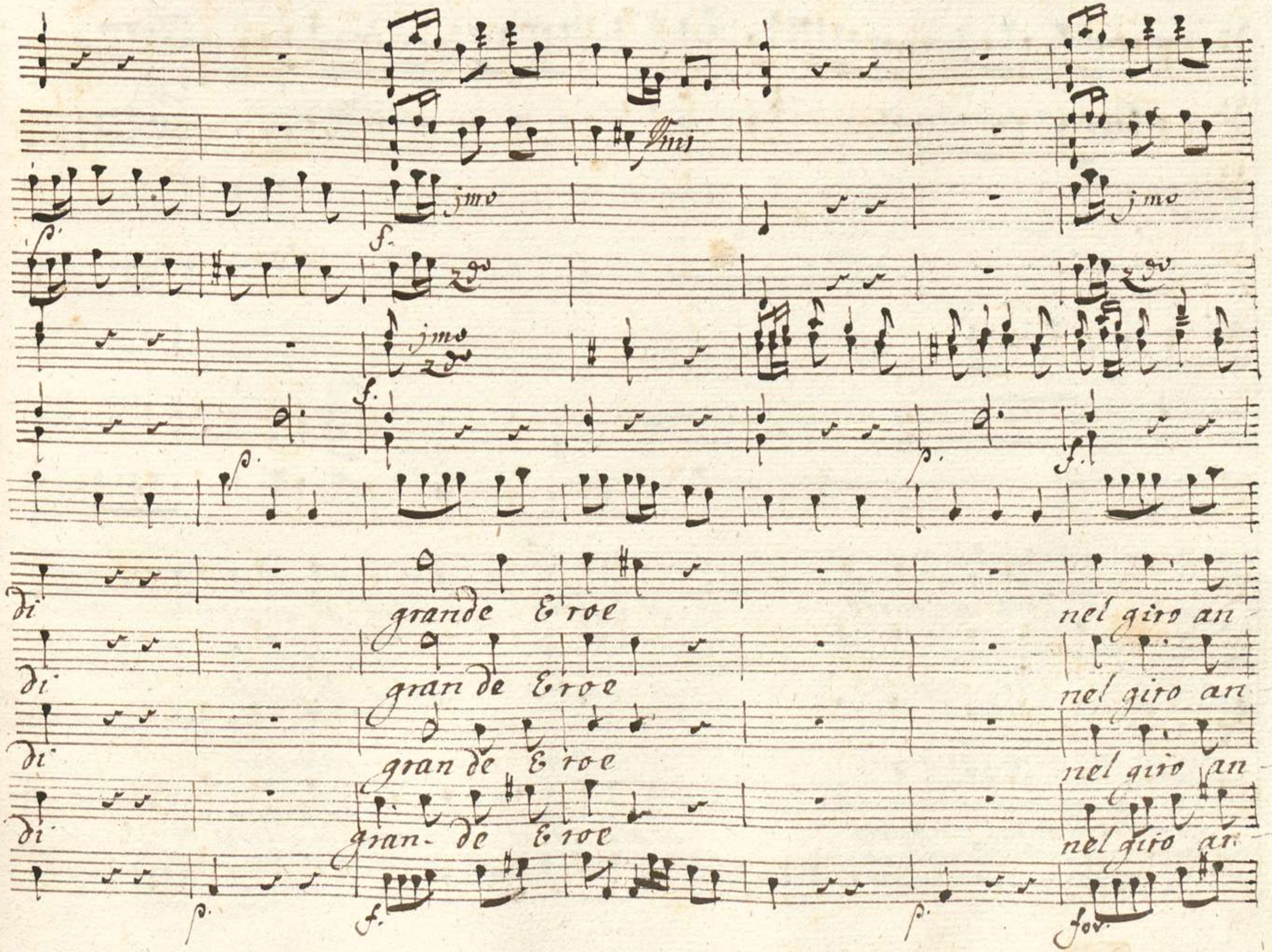
gran - de Eroe nel

gi- ro an-gusto si mostro si mostro di questo

gi- ro anqusto si mostro si mostro di questo

gi- ro anqu-to si mostro - di questo

gi- ro an-gusto si mostro si mostro di questo


Vmi
jmo
jmo
jmo
di
grande E roe
nel giro an
di
gran de E roe
nel giro an
di
gran de E roe
nel giro an
di
gran- de E roe
nel giro an
fov.

gusto nel giro angusto si mostro si mostro di questo di

gusto nel giro angusto si mostro si mostro di questo di

gusto nel giro angusto si mostro di questo di

gusto nel giro angusto si mostro si mostro di questo di

soli

ma ca - gion - di

ma ca - gion - di

jmo

zgo

jmo

zgo

jmo

zgo

Tutti

me - ra - viglia no non è già no felice Au -

me - ra - viglia no non è già no felice Au -

no non è già no felice Au -

no non è già no felice Au -

Jov

Tutti

Tutti

Tutti

Soli

gusto Feli=ce Augusto che gli Dei chi lor so= migliò che gli

gusto Felice Augusto che gli Dei chi lor so= migliò che gli

gusto Felice augusto

gusto Felice Augusto

0089089

Dei chi lor so - miglia custo - dis - cano co -

Dei chi lor so - miglia custo - dis - cano co -

custo - dis - cano co -

custo - discano custodis - cano cos -

f.

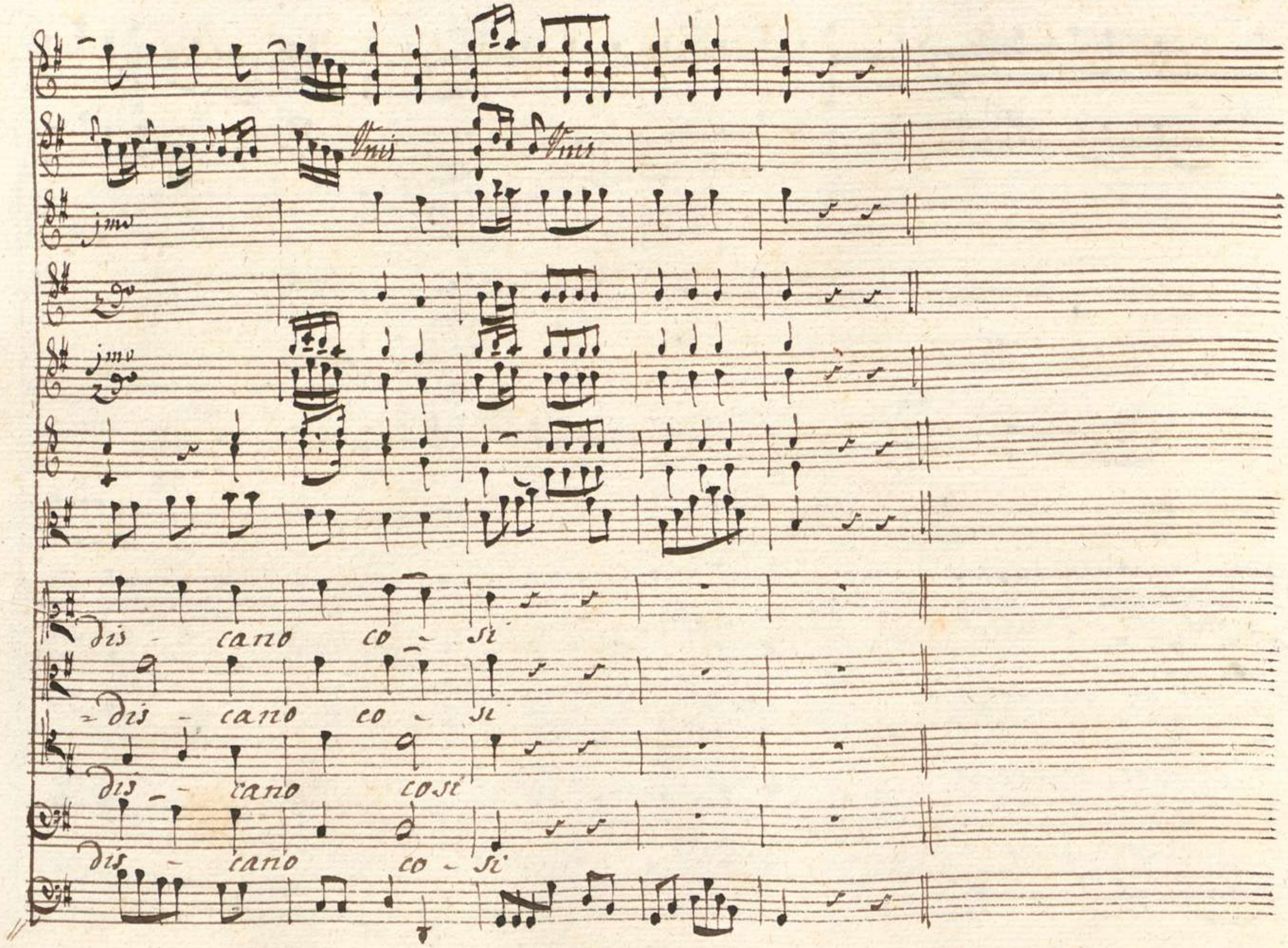
Si - chi lor somiglia custodis - ca - no co - si custo -

Si - chi lor somiglia custo - dis - ca - no co - si custo -

Si chi lor somiglia custo dis - cano co - si custo -

Si chi lor somiglia custodis - cano cosi' custo -

00069089


Unis
Unis
jmo
jmo
dis - cano co - si
dis - cano co - si
dis - cano cosi
dis - cano co - si

Tito

Pria che principio a lieti Spetta-coli si dia cus

=todi innanzi conducetemi il reo (più di perdono Speme ei non

Anio

ha quanto aspettato meno più caro e(ser gli dee) Pietà Si

Ser:

=gnore Signor pietà. Se a chieder la venite per Sesto e

Tit.

Anio

tardi è il suo destin deciso. E si tranquillo in Viso

Ser:

lo condañi a morir? Di Tito il core come il dolce per-

Tito

Ser: Anio

-dè costume antico! Ei s'appressa tacete Oh Sesto. Oh a-

Scena XIII

Publio e Sesto fra Littori, poi Vitellia e detti

Tito

-mico! Sesto de tuoi delitti tu sai la

serie e sai qual pena ti si dee Roma sconvolta l'of-

-fesa Maestà le leggi offese l'ami-cizia tradita il

mondo il Cielo vogliòn la morte tua de tradimenti

Fit.

sai pur ch'io son l'unico oggetto or Senti. Eccoti Eccelso Au

Tito

gusto Eccoti al piè la più confusa... Ah sorgi che fai? che

Fit.

Tit.

fiami? Io ti conduco innanzi, l'autor dell'empia fiama. Ov.

Fit.

e? chi mai preparo tante insidie al viver mio? Nol crede

Tit. Dit. Tit. Ses. Ser:

rai. Perche! Perche son io Tu ancora Oh

Ann. Pub. Tit.

Stelle! Oh Numi! E quanti mai quanti siete a tra-

Dit

dirmi? Io la più rea son di ciascuno Io meditai la

trama Il più fedele amico io ti sedussi Io del suo cieco a-

Tit

more A tuo danno abusai Ma del tuo sdegno chi fu ca-

Tit.

-gion? La tua bontà credei che questa fosse amor la destra e il

Trono da te Speravo in dono E poi negletta restai due volte

e procurai vendetta. Tit. Ma che giorno è mai questo? al punto is

-tesso che assolvo un reo Ne scopro vn altro? E quando troverò giusti

Numi vn anima fedel? congiurangli astri cred'io Per obbligarmi

a mio dispetto a diventar crudel. no non avranno questo tri -

= onfo a sostener la gara già s'impegno la mia Virtù Ve -

= diamo se più costante sia l'altrui perfidia o la Clemenza

mia o la sesto si sciolga abbian di nuovo

Lentulo ei suoi seguaci e vita e libertà sia noto a

Roma ch'io son l'istesso e ch'io tutto sò tutti assolvo

Anio Pub.

e tutto oblio Oh generoso

Ser.

E chi mai guinsea

Ses.

tanto! Io son di Sasso

Vit.

Io non trattengo il pianto

Tit.

Vi-

Vit.

-tellia io ti promisi la destra mia ma... Lo conosco Au-

-gusto non e per me doppo vn tal fallo il nodo mostruoso sa-

Tit.

ria Si bramo in parte contenta almeno Una rival sul'

Trono non vedrai te'l promette altra non voglio Sposa che

Roma i figli miei saranno i popoli soggetti

serbo indivisi a lor tutti gli affetti Tu d'amio e di ser-

= vitù agl' Imenei fe- lici vnisci i tuoi Principessa se

Cuci concedi pure la destra a Sesto Il sospirato aquisto

già gli costa abbastanza In fin ch'io viva fia sempre il tuo vo

Ed

Ses

-ler legge al mio core Ah Cesare Ah Signore! e poi non soffri

che t'adori la terra? & che destini Tempi il Tebro al tuo

Nome? e come e quando Sperar potro che la memoria a-

Tit.

= mara de falli miei... Sesto non più torniamo di nuovo a -

= mici e de trasconsi tuoi Non si parli più mai dal cordi

Tito già cancellati sono Me gli scordo t'abbraccio e ti per -

= dono.

Coro

Violini

Tutti

Soli

Tutti

Soli

Tutti

Flauti

Soli

Corni

Viola

Coro

Allegro

che del ciel che degli Dei che degli Dei tu il pen-

che del ciel che degli Dei che degli Dei tu il pen-

che del ciel che degli Dei che degli Dei tu il pen-

che del ciel che degli Dei che degli Dei tu il pen-

sier l'amor - tu sei l'amor - tu sei grande &

sier l'amor tu sei l'amor - tu sei gran de &

sier l'a - mor tu sei l'amor tu sei gran de &

sier l'a - mor tu sei l'amor tu sei gran de &

roe nel gi - ro angusto

si mostro si mostro di questo

roe nel gi - ro angusto

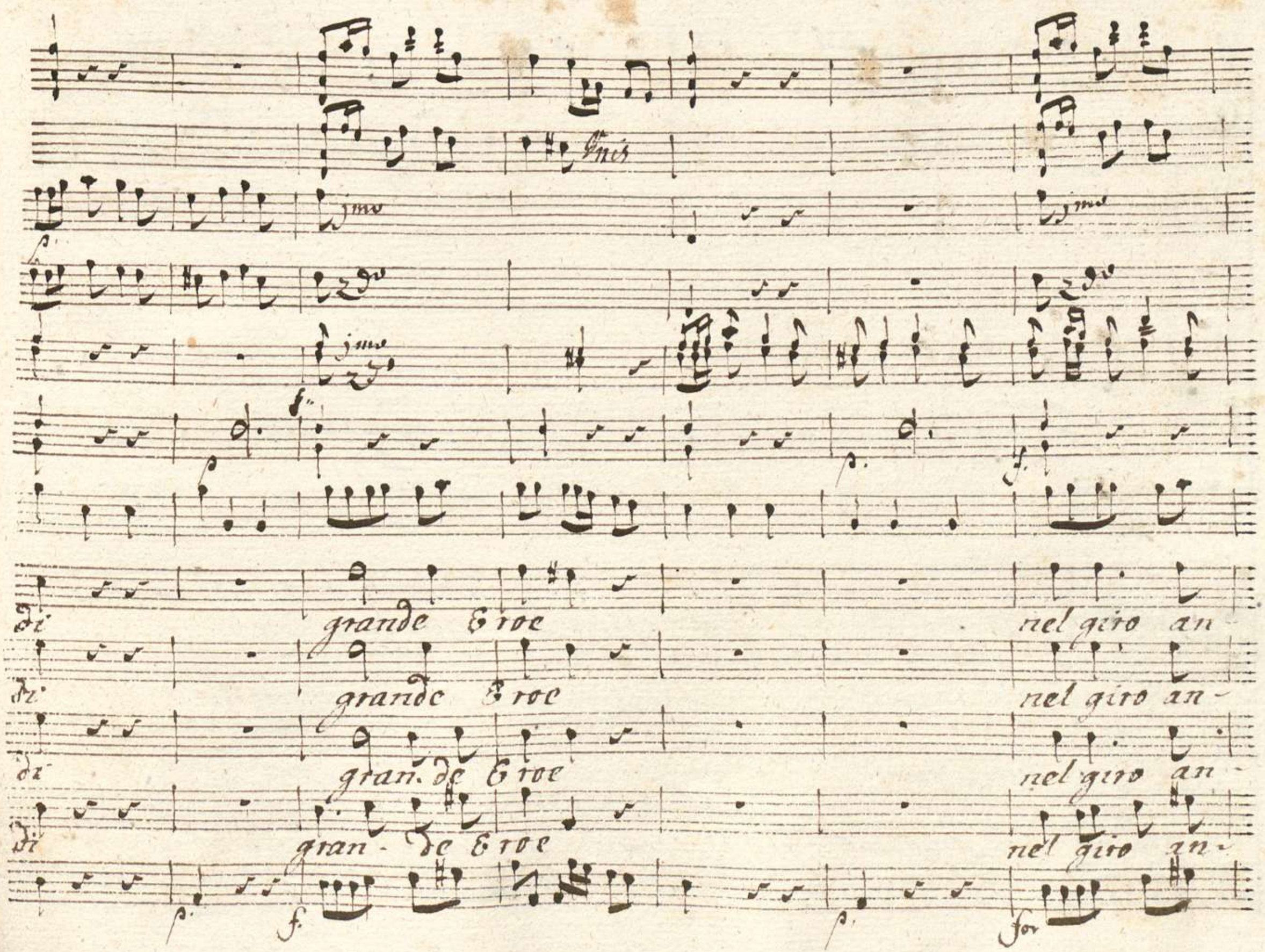
si mostro si mostro di questo

roe nel gi - ro angusto

si mostro di questo

roe nel gi - ro angusto

si mostro si mostro di questo


Unis
jmo
jmo
jmo
di grande Eroe nel giro an
di grande Eroe nel giro an-
di gran. de Eroe nel giro an-
di gran- de Eroe nel giro an-
for

gusto nel giro angusto si mostro si mostro di questo di

gusto nel giro angusto si mostro si mostro di questo di

gusto nel giro angusto si mostro — di questo di

gusto nel giro angusto si mostro si mostro di questo di

Soli

Ma ca - gion di me - raviglia

ma ca - gion di me - raviglia

for

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Tutti

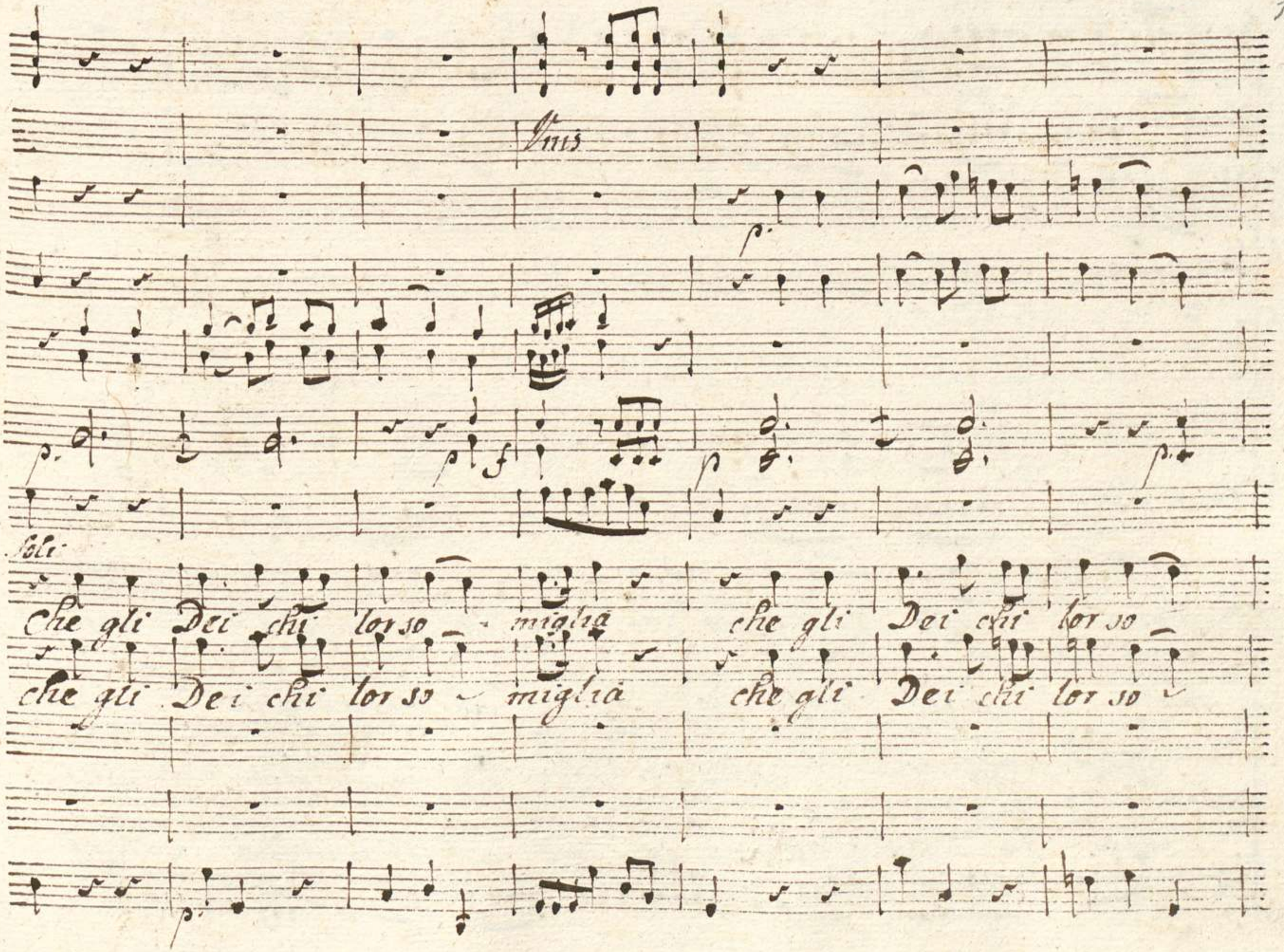
no non è già no felice Augusto felice Augusto

no non è già no felice augusto felice augusto

no non è già no felice augusto felice augusto

no non è già no felice augusto felice augusto

no non è già no felice augusto felice augusto

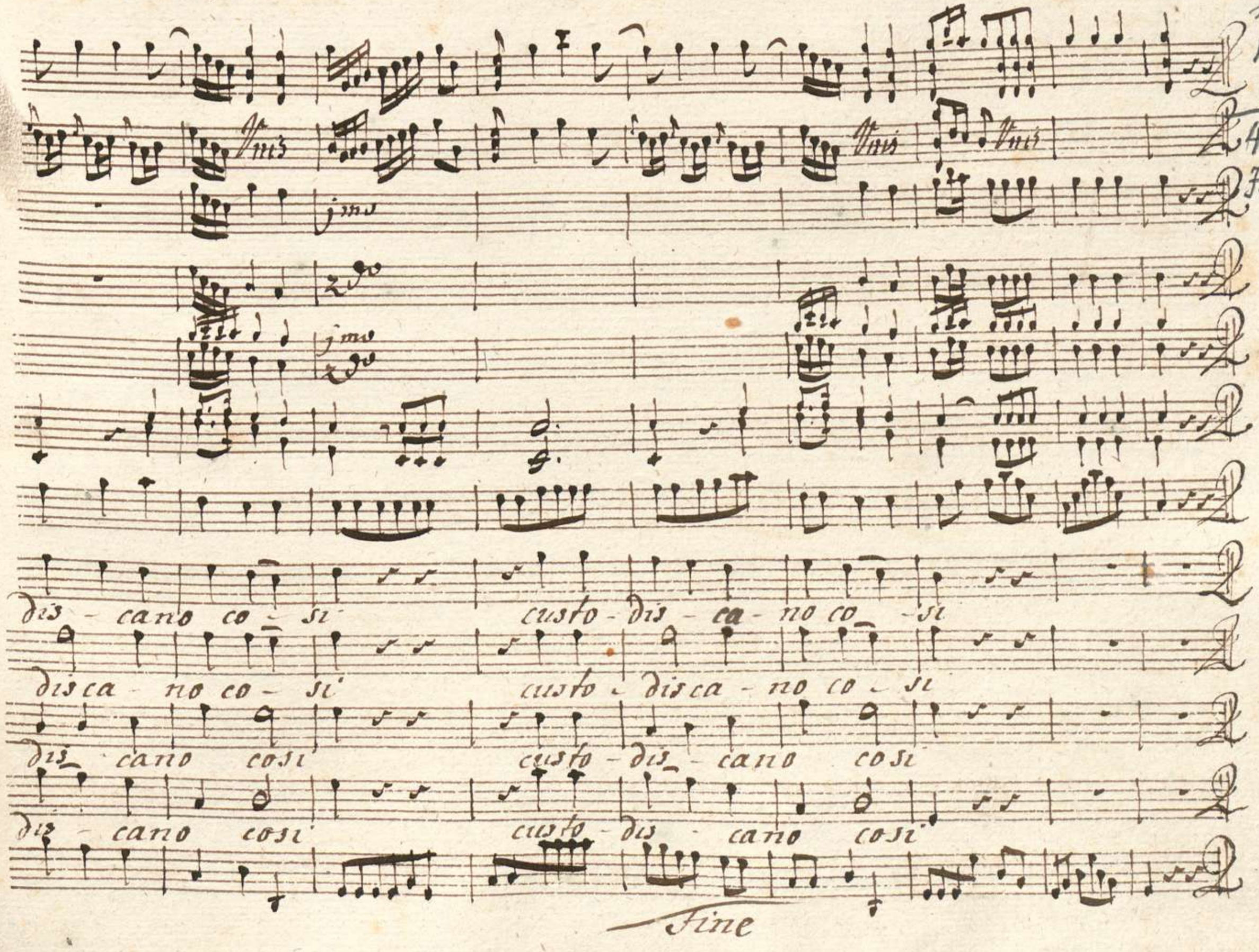

Unis
Soli
Che gli Dei chi lor so - miglia che gli Dei chi lor so
che gli Dei chi lor so - miglia che gli Dei chi lor so

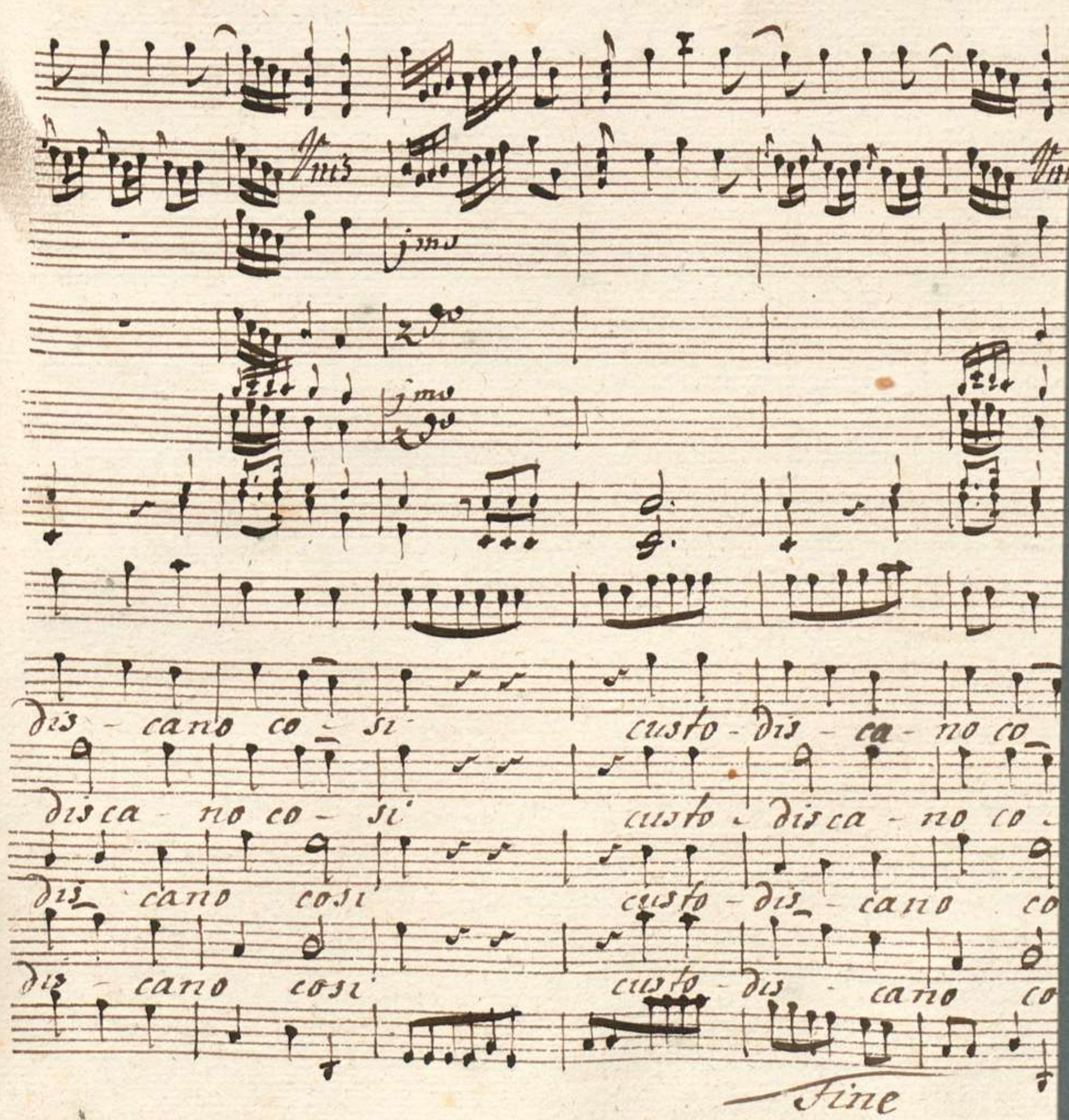
miglia custo - dis - cano co - si chi lor somiglia custo -

miglia custo - dis ca - no co - si chi lor somiglia custo -

custo - dis - cano co - si chi lor somiglia custo

custo - dis - cano co - si chi lor somiglia custo


Vnis
Vnis
Vnis
jmo
2do
jmo
2do
dis - cano co - si custo - dis - ca - no co - si
disca - no co - si custo - disca - no co - si
dis - cano cosi custo - dis - cano cosi
dis - cano cosi custo - dis - cano cosi
Fine



BSB Bayerische StaatsBibliothek
© 2009 digitalfoto-trainer.de